



20
24

Rapporto di gestione 2024

Impressum

A cura di

ASR
Bundesgasse 18
Casella postale
CH-3001 Berna

Direzione

ASR

Progetto e realizzazione

Moser Graphic Design, Berna

Questo rapporto di gestione è pubblicato
in tedesco, francese, italiano e inglese.

Per ragioni di leggibilità si rinuncia al duplice
utilizzo della forma maschile e femminile.
In virtù della parità di trattamento, tuttavia,
i concetti menzionati nel testo si riferiscono
in linea di principio a entrambi i sessi.

Sommario

Prefazione	4	Attività internazionale	42
L'ASR in cifre	6	Gli indicatori più importanti	42
Visione, missione e obiettivi strategici	7	Aspetti generali	43
Sviluppi sul piano della regolamentazione	8	Campo d'applicazione extraterritoriale della LSR	43
Progetti in corso	8	Abilitazione	46
Progetti conclusi	10	Gli indicatori più importanti	46
Acquisizione di Credit Suisse e rapporto della CPI sulla gestione delle autorità federali	11	Statistiche	47
Financial Audit	12	Enforcement e giurisprudenza	52
Gli indicatori più importanti	12	Gli indicatori più importanti	52
Controlli 2024	13	Enforcement	53
Analisi delle cause e misure	24	Giurisprudenza	55
Procedimenti e inchieste preliminari	25	Allegati	58
Analisi del sondaggio IFIAR	25	Organizzazione dell'ASR	59
Collaborazione con le borse	26	Elenco delle abbreviazioni	60
Collaborazione con i comitati interni di audit	26	Altre abilitazioni nell'ambito del sistema svizzero dei controlli	61
Standard Setting	26	Imprese di revisione sotto sorveglianza statale	62
Sviluppi tecnologici	27	Collaborazioni con autorità estere	63
Priorità dei controlli nel 2025	31	Conto annuale dell'ASR	64
Regulatory Audit	32	Rapporto dell'ufficio di revisione	64
Gli indicatori più importanti	32		
Controlli 2024	33		
Analisi delle cause e misure	36		
Procedimenti e accertamenti preliminari	38		
Collaborazione con la FINMA	38		
Priorità dei controlli nel 2025	38		
Sostenibilità	39		
Revisione delle relazioni sullo sviluppo sostenibile (diritto vigente)	39		
Revisione della rendicontazione extrafinanziaria (diritto futuro)	40		
Sostenibilità dell'ASR	41		

Prefazione

Purtroppo, le previsioni formulate nella nostra prefazione al rapporto di gestione 2022 si sono avverate: il clima di crisi riscontrato all'epoca è ormai divenuto la nuova normalità, e tale resterà per il momento. Le tensioni geopolitiche si moltiplicano. I cambiamenti di direzione negli orientamenti politici all'estero si fanno più frequenti e si ripercuotono anche sulla Svizzera. L'intelligenza artificiale (IA) è in procinto di influenzare in modo duraturo molti ambiti della vita umana.

Una delle conseguenze di questi cambiamenti è il fatto che le persone lamentano incertezze e dubitano sempre più spesso dell'affidabilità delle informazioni. Per questo motivo servono istituzioni capaci di generare fiducia. E il settore della revisione e la sorveglianza dei revisori non fanno eccezione.

Il presente rapporto di gestione illustra i provvedimenti adottati dall'ASR lo scorso anno per rafforzare la fiducia nel settore della revisione, il modo in cui si è adattata ai cambiamenti sopra descritti e gli sforzi che compie per garantire la qualità del proprio lavoro di sorveglianza.

Controlli presso imprese di revisione sotto sorveglianza statale

Nell'ambito del Financial Audit, l'ASR ha effettuato nel 2024 11 controlli in relazione a un totale di 28 mandati di revisione. La consapevolezza della qualità tra le imprese di revisione sotto sorveglianza statale (IRSS) è elevata e nel complesso la qualità del lavoro svolto è soddisfacente. La media di constatazioni per dossier di lavoro è diminuita rispetto al 2023 (da 0.8 a 0.6). L'importanza degli strumenti e tecniche automatizzate (ATT) è cresciuta in modo significativo. In particolare, le cinque principali IRSS si avvalgono sempre più frequentemente di analisi dei dati, IA e altre tecnologie innovative per migliorare le procedure di revisione. Nel 2023 l'ASR ha esaminato l'organizzazione e l'implementazione dei sistemi di gestione della qualità (SGQ) presso le IRSS, mentre nel 2024 si è concentrata sulla loro efficacia. Tutti gli SGQ sono risultati idonei.

Nell'ambito del Regulatory Audit, sono stati effettuati controlli presso sette imprese di revisione, per un totale di 24 mandati di verifica. La media di constatazioni per dossier di lavoro è diminuita significativamente rispetto al 2023 (da 1.5 a 0.7). Si sono riscontrati progressi in particolare sui fronti dell'assicurazione della qualità e della verifica del rispetto delle disposizioni della LRD.

Acquisizione di Credit Suisse e valutazione da parte della CPI

L'ASR riconosce la grande importanza di una regolamentazione del mercato finanziario solida e resistente alle crisi. Ha preso atto del rapporto della Commissione parlamentare d'inchiesta (CPI) «La gestione delle autorità federali nel contesto della crisi di Credit Suisse» del 17 dicembre 2024 e concorda con la constatazione della Commissione secondo cui la sorveglianza da parte dell'ASR sulle società di audit si è svolta «nel complesso adeguata» (pag. 9 del rapporto) e sostanzialmente «appropriata e adeguata» (pag. 179) considerando la situazione legislativa vigente, e secondo cui il quadro normativo per l'ASR è strettamente fondato sugli standard e sulle raccomandazioni e best practice delle principali istituzioni internazionali rilevanti per la Svizzera (pag. 130 seg.). Questa opinione collima con la valutazione dell'ASR. In linea di principio, si può affermare che l'architettura di sorveglianza definita dalla legge per le attività di verifica si è rivelata efficace.

Nel suo rapporto, la CPI delinea alcuni approcci per possibili ulteriori sviluppi e adeguamenti nell'ambito dell'architettura di sorveglianza. Ciò rappresenta un'opportunità per esaminare a fondo il quadro legislativo e il funzionamento di tale architettura in Svizzera ed eventualmente per ottimizzarli. L'ASR è disposta ad affiancare e supportare in modo costruttivo l'ulteriore sviluppo del sistema di sorveglianza insieme a tutte le parti coinvolte.

Lieve calo del numero di imprese di revisione abilitate

Come previsto, una volta raggiunto il picco dell'ondata di rinnovi delle abilitazioni quinquennali, il numero delle imprese di revisione abilitate è sceso, passando da 1926 nel 2023 a 1738. Il numero delle persone fisiche abilitate ha invece registrato un aumento salendo a 10 016 (2023: 9789).

Whistleblowing ed enforcement

Il whistleblowing resta un'importante fonte di informazioni per l'ASR. La nuova piattaforma di notifica esterna consente una comunicazione anonima tra l'ASR e i denunciatori, e ciò ha migliorato la qualità delle segnalazioni. Nell'anno in rassegna sono pervenute nel complesso 63 segnalazioni (2023: 54) riguardanti potenziali violazioni della legge e del diritto professionale, di cui 22 (2023: 27) riferite a IRSS. In quattro casi riconducibili al whistleblowing l'ASR ha avviato

un procedimento di enforcement. In quest'ultimo ambito, nel 2024 l'ASR ha emanato nel complesso 80 ammonimenti (2023: 25), decretato due revoche dell'abilitazione (2023: 3) e respinto due domande di abilitazione (2023: 3). Inoltre, quattro rinnovi di abilitazioni sono stati concessi solo a determinate condizioni e sono state inviate due notifiche (2023: 1) alla Swiss Exchange Regulation. Nell'anno in rassegna non sono state presentate denunce (2023: 5).

ESG (Environment, Social & Governance)

Il 26 giugno 2024, il Consiglio federale ha posto in consultazione un progetto di legge per accrescere la trasparenza concernente lo sviluppo sostenibile nelle aziende e allineare maggiormente agli standard inter-

nazionali le norme in materia. L'avamprogetto prevede che l'ASR assuma il ruolo di autorità di abilitazione e di sorveglianza degli auditor di sostenibilità, come già avviene per i revisori contabili e gli auditor. I risultati della consultazione sono attualmente in fase di analisi. Sarà interessante osservare come è stato valutato l'avamprogetto a livello politico e se le condizioni quadro per il ruolo previsto dell'ASR muteranno. L'ASR continua a partecipare attivamente al dibattito sull'attuazione degli obiettivi legislativi.

Grazie ai collaboratori dell'ASR

Desideriamo ringraziare tutti i collaboratori per il grande impegno, la flessibilità e la creatività con cui hanno affrontato le sfide nel corso del 2024.

Berna, 31 gennaio 2025

Wanda Eriksen

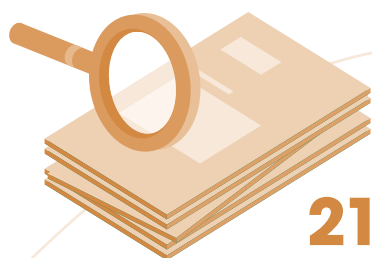
Presidente del consiglio d'amministrazione

Dr. Reto Sanwald

Direttore

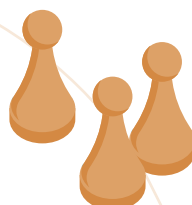


L'ASR in cifre



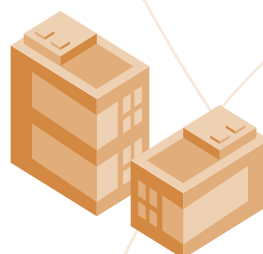
21

imprese di revisione sotto
sorveglianza statale



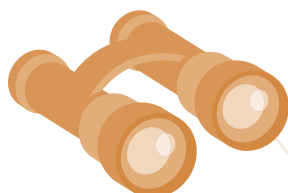
10'016

persone abilitate



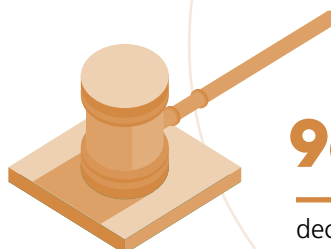
1'738

imprese di revisione
abilitate



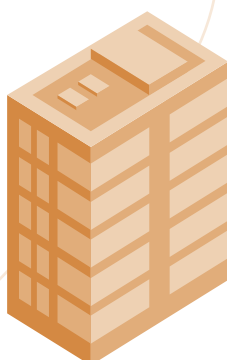
5

ispezioni annuali di
PwC | EY | KPMG | Deloitte | BDO



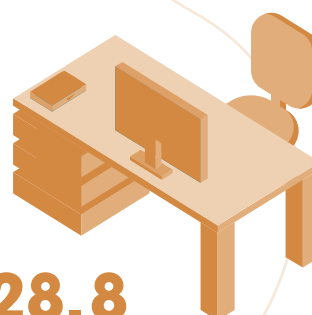
96

decisioni di enforcement



11

totale ispezioni nel 2024



28.8

collaboratori (ETP)



7.78 Mio.

spese complessive in CHF

Visione

L'ASR si impegna per la qualità, la credibilità e la pertinenza della revisione.

Una revisione qualitativamente ineccepibile e credibile è fondamentale per la reputazione e il successo del mercato finanziario e dei capitali svizzero. Gli stakeholder della revisione (investitori, creditori, le società sottoposte a verifica e i relativi organi nonché le autorità) utilizzano le cifre oggetto di verifica per le loro decisioni economiche.

Missione

Chi legge i rendiconti finanziari può fidarsi delle cifre sottoposte a verifica.

L'ASR ha il mandato legale di garantire che i servizi di revisione e di audit siano forniti conformemente alle prescrizioni e ai requisiti di qualità. È l'autorità di abilitazione e di sorveglianza della Confederazione in materia di revisione. Gestisce un organo di abilitazione e tiene un registro pubblico delle persone e delle imprese che forniscono servizi di revisione previsti dalla legge. La sorveglianza sulle imprese di revisione sotto sorveglianza statale avviene in funzione dei rischi e sulla base di concetti appositamente elaborati. L'ASR non effettua doppie revisioni presso le imprese oggetto di verifica. È primariamente un'autorità di applicazione del diritto, non un'autorità normativa.

Obiettivi

**periodo strategico
2024 - 2027**



Qualità della revisione

L'attività di abilitazione e sorveglianza svolta dall'ASR fa sì che i servizi di revisione e di audit svizzeri, nel confronto internazionale, si attestino su un livello qualitativo elevato. In tale contesto, l'ASR promuove tra le imprese di revisione un'aspirazione alla qualità che favorisce un miglioramento continuo dell'accuratezza delle verifiche.



Sostenibilità

L'ASR contribuisce al funzionamento sostenibile dei mercati finanziari e dei capitali mettendosi a disposizione per un'eventuale assicurazione della qualità in riferimento a servizi di revisione prescritti per legge nell'ambito della rendicontazione extrafinanziaria (ESG).



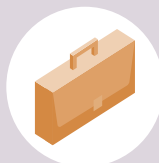
Efficienza e tecnologia

L'ASR migliora continuamente i propri processi introducendo nuove tecnologie, in modo da poter contare su un ambiente di lavoro efficiente, sicuro, innovativo e collaborativo.



Enforcement

Se necessario, l'ASR fa valere il diritto applicabile anche con mezzi coercitivi, in modo da accrescere l'efficacia preventiva del proprio operato. Provvede inoltre a verificare regolarmente gli strumenti a sua disposizione.



Personale

L'ASR crea condizioni di lavoro allettanti e competitive, in modo da riuscire ad attrarre e trattenere i collaboratori necessari a un'organizzazione di esperti quale essa è e da offrire loro opportunità di crescita adeguate e orientate al futuro.

Sviluppi sul piano della regolamentazione

Progetti in corso

Rapporto del Consiglio federale sulla stabilità delle banche e CPI sull'acquisizione di Credit Suisse

Nel suo [rapporto](#) del 10 aprile 2024 sulla stabilità delle banche, il Consiglio federale analizza l'efficacia dell'attuale regolamentazione «too big to fail» (TBTF) sullo sfondo della crisi di Credit Suisse (CS) di marzo 2023, focalizzandosi su misure volte a rafforzare la resilienza e la stabilità delle banche di rilevanza sistemica e della piazza finanziaria svizzera. In particolare, si sofferma sulle seguenti misure, che potrebbero avere un influsso – quantomeno indiretto – sulla revisione o sulla sorveglianza dei revisori:

- rafforzamento dell'indipendenza delle società di audit (in particolare limitando o vietando del tutto i mandati di consulenza paralleli o introducendo la rotazione dell'ufficio di revisione esterno o dell'auditor)
- attribuzione diretta di un mandato alle società di audit da parte della FINMA
- abolizione del sistema di vigilanza duale

L'ASR prenderà parte alle discussioni tecniche in merito.

Acquisizione di Credit Suisse da parte di UBS e rapporto della CPI sulla gestione delle autorità federali

Per quanto riguarda l'acquisizione di Credit Suisse da parte di UBS e il rapporto della Commissione parlamentare d'inchiesta (CPI) sulla gestione delle autorità federali, si rimanda agli approfondimenti che seguono¹.

Revisione della rendicontazione extrafinanziaria

Si rimanda agli approfondimenti che seguono².

Necessità d'intervento a livello legislativo riguardo alla revisione degli istituti di previdenza

Nel suo [rapporto](#) del 31 agosto 2022, nell'ambito della valutazione approfondita delle sette raccomandazioni tratte dal rapporto degli esperti Peter Ochsner e Daniel Suter sulla necessità di intervento nel diritto in materia di revisione, il Consiglio federale ha indi-

viduato una necessità d'intervento concreta nell'ambito della revisione degli istituti di previdenza. Di conseguenza, ha incaricato il Dipartimento federale dell'interno (DFI), in collaborazione in particolare con l'ASR e la CAV PP, di appurare in maniera approfondita come il miglioramento della qualità della revisione possa accrescere la stabilità del sistema previdenziale nel lungo termine e di riferire in merito al Consiglio federale stesso. Il rapporto sull'argomento dovrebbe essere disponibile nei prossimi mesi.

L'ASR rimane dell'idea che la revisione degli istituti di previdenza, in considerazione dell'interesse pubblico alla stabilità di questi ultimi, debba essere trattata in maniera analoga a quella delle assicurazioni private³. Una parte rilevante della sorveglianza sulla previdenza professionale viene delegata agli uffici di revisione senza che l'autorità di vigilanza LPP delegante possa valutare il livello qualitativo della revisione sulla quale si fonda il rapporto di tali organi. Anche se oggi circa due terzi degli istituti di previdenza in Svizzera hanno scelto come organo di revisione un'impresa di revisione sotto sorveglianza statale⁴, è comunque opportuno che almeno gli uffici di revisione degli istituti di previdenza di maggiori dimensioni e di quelli più complessi (istituti collettivi e comuni) siano sottoposti a una sorveglianza in funzione dei rischi⁵.

Considerare le aziende parastatali «società di interesse pubblico»

Secondo il rapporto «Irregolarità contabili presso Auto-Postale Svizzera SA – Considerazioni dal punto di vista dell'alta vigilanza parlamentare» della Commissione della gestione del Consiglio degli Stati (CdG-S) del 12 novembre 2019, le aziende parastatali sono da considerarsi di interesse pubblico quando «rivestono una grande importanza per la Confederazione, sia dal punto di vista finanziario sia nei termini del loro contributo al servizio pubblico»⁶. La CdG-S è quindi dell'avviso che esse debbano beneficiare della massima attenzione possibile da parte degli uffici di revisione esterni. In questo contesto, il caso AutoPostale ha dimostrato che l'opinione pubblica e la sfera politica sono molto esigenti nella revisione delle aziende

¹ [Acquisizione di Credit Suisse e rapporto della CPI sulla gestione delle autorità federali](#).

² Sostenibilità > [Revisione della rendicontazione extrafinanziaria \(diritto futuro\)](#).

³ Cfr. in proposito quanto esposto nei rapporti di gestione 2016 ([pag. 46](#)), 2017 ([pag. 40](#)), 2018 ([pag. 39](#)), 2019 ([pag. 47 segg.](#)), 2020 ([pag. 54](#)), 2021 ([pag. 45](#)), 2022 ([pag. 7](#)) e 2023 ([pag. 7](#)) dell'ASR; cfr. anche SCHNEIDER/DEVAUD/OFFERGELD, Die Revision von Vorsorgeeinrichtungen aus dem Blickwinkel der RAB, in: [EXPERTfocus 2020, 771 segg., 774](#).

⁴ Cfr. il rapporto di gestione 2022 dell'ASR, [pag. 7](#).

⁵ Cfr. in proposito quanto esposto nei rapporti di gestione 2016 ([pag. 46](#)), 2017 ([pag. 40](#)), 2018 ([pag. 39](#)), 2019 ([pag. 47 segg.](#)), 2020 ([pag. 54](#)), 2021 ([pag. 45](#)), 2022 ([pag. 7](#)) e 2023 ([pag. 7](#)) dell'ASR.

⁶ FF 2020 6305, [6436](#).

parastatali⁷. Nell'ottica di un'assicurazione esterna preventiva della qualità presso gli uffici di revisione, il Consiglio federale ritiene opportuno che in futuro almeno determinate aziende parastatali vengano classificate come SIP⁸. Ciò le obbligherebbe a scegliere come ufficio di revisione un'IRSS e autorizzerebbe l'ASR a svolgere una funzione di assicurazione esterna preventiva della qualità sui servizi di revisione.

Il Consiglio federale condivide pertanto l'opinione della CdG-S secondo cui il ruolo degli uffici di revisione esterni nei confronti di determinate «aziende parastatali» dovrebbe essere rafforzato. Per questo motivo, la definizione di SIP andrebbe ampliata e si dovrebbe stabilire in modo definitivo quali aziende parastatali in futuro saranno considerate come SIP. Con questo obiettivo, il Consiglio federale ha incaricato il DFGP (Ufficio federale di giustizia, UFG), in collaborazione con il DFF e con la partecipazione dell'ASR e del CDF, di proporre in un progetto da porre in consultazione, entro la metà del 2024, di quali aziende parastatali devono essere assoggettate all'obbligo di revisione da parte di un'IRSS⁹.

Già oggi, quasi tutte le aziende parastatali hanno come ufficio di revisione un'IRSS oppure il CDF. La Confederazione, in quanto organo di nomina delle aziende parastatali in questione, può già soddisfare parte delle richieste della CdG-S e del Consiglio federale. Tuttavia, la possibilità dell'assicurazione esterna preventiva della qualità oggetto della richiesta principale verrà presa in esame solo nel momento in cui il concetto di SIP sarà stato esteso alle aziende parastatali pertinenti.

L'ASR ha espresso il proprio parere nell'ambito dei lavori per lo svolgimento dell'incarico conferito dal Consiglio federale. Gli accertamenti da parte dell'UFG, che ha la responsabilità principale in materia, sono ancora in corso.

Quadro giuridico per l'assistenza amministrativa internazionale

Il 16 giugno 2023, il Consiglio federale ha incaricato il DFF (Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali, SFI), in collaborazione con il DFGP (UFG), la FINMA, la Banca nazionale svizzera (BNS) e l'ASR, di condurre un esame approfondito delle disposizioni sulla cooperazione internazionale con autorità estere contenute nella legge sulla vigilanza dei mercati finan-

ziari (LFINMA), nella legge sui revisori (LSR) e nella legge sulla Banca nazionale (LBN), di rilevare l'eventuale necessità di agire e di sottoporre al Consiglio federale un progetto di modifica corrispondente, da porre in consultazione.

Il relativo [progetto di consultazione](#) del Consiglio federale del 20 settembre 2024 prevede, per quanto concerne l'ASR, che le disposizioni sull'assistenza amministrativa concernenti la cooperazione con le autorità estere preposte alla sorveglianza dei revisori e gli atti di verifica transfrontaliera¹⁰ vengano adeguate per analogia alle disposizioni della LFINMA. Occorre inoltre disciplinare in modo esplicito l'esecuzione di ispezioni tramite strumenti di comunicazione a distanza. Analogamente alla revisione della LFINMA, deve altresì essere creata una nuova base legale esplicita per la trasmissione diretta di informazioni da parte delle IRSS nonché per la notificazione transfrontaliera dei documenti in materia amministrativa. La consultazione si è conclusa il 3 gennaio 2025.

Registro degli aventi economicamente diritto e assoggettamento dei consulenti alla LRD

Il 22 maggio 2024, il Consiglio federale ha presentato al Parlamento il [messaggio](#) concernente la legge federale sulla trasparenza delle persone giuridiche e sull'identificazione degli aventi economicamente diritto (LTPG). Un registro federale degli aventi economicamente diritto e obblighi di diligenza per le attività particolarmente a rischio delle professioni giuridiche, nonché altre disposizioni, perseguono lo scopo di rafforzare l'integrità e la competitività della piazza economica e finanziaria svizzera. Le misure puntano a soddisfare gli standard internazionali definiti in questo ambito dal Gruppo d'azione finanziaria (GAFI) e dal Global Forum. Il registro consentirà in particolare alle autorità di perseguimento penale di identificare in modo più rapido ed efficace chi si celi realmente dietro a una struttura giuridica.

Le imprese di revisione sarebbero interessate dal progetto nei seguenti termini: da un lato, sarebbero chiamate a identificare gli aventi economicamente diritto in relazione alla propria azienda e a notificarli al nuovo registro per la trasparenza; dall'altro, in futuro, determinate attività di consulenza che comportano un rischio elevato di riciclaggio sarebbero assoggettate agli obblighi di diligenza sanciti dalla legislazione in materia di riciclaggio di denaro. Si accoglie così una

⁷ Rapporto del Consiglio federale del 31 agosto 2022, [punto 2.8.2](#).

⁸ [Art. 2 lett. c LSR](#).

⁹ [Comunicato stampa del Consiglio federale del 31 agosto 2022](#).

¹⁰ Art. 26 e 27 LSR

proposta che era stata oggetto di dibattiti parlamentari già nel 2019. Sono considerate particolarmente a rischio la strutturazione di società e le transazioni immobiliari. Attualmente sono in corso le deliberazioni parlamentari. L'entrata in vigore è prevista non prima del 2026.

Revisione totale del diritto penale amministrativo

Con la presentazione della mozione del consigliere agli Stati Andrea Caroni (14.4122) «Per un diritto penale amministrativo moderno», il Consiglio federale è stato incaricato di elaborare un disegno di revisione totale della legge federale sul diritto penale amministrativo (DPA). Nel suo [progetto di consultazione](#), il Consiglio federale propone, fra le altre cose, di modernizzare le regole procedurali del DPA e di adeguarle per quanto possibile al diritto processuale penale ordinario. In particolare, le disposizioni speciali sulla responsabilità penale dell'impresa contenute in leggi speciali devono essere abrogate e uniformate. L'ASR può irrogare multe in base al diritto penale amministrativo, ma solo per determinate fattispecie e non per errori di revisione¹¹. Inoltre, in linea di principio sono punibili solo le persone fisiche. La consultazione è durata dal 31 gennaio 2024 al 10 maggio 2024. I lavori in seno alla Confederazione per analizzare i risultati emersi dalla consultazione sono ancora in corso.

Autorità di riserva per pretese concernenti la responsabilità dello Stato nell'ambito di affari di grande portata

Il 6 settembre 2023, il Consiglio federale ha licenziato il [messaggio](#) concernente l'introduzione di una garanzia statale della liquidità («Public Liquidity Backstop», PLB) per banche di rilevanza sistemica. Nel quadro di questo progetto di legge, al Dipartimento federale delle finanze (DFF) è stata conferita la facoltà di decidere, in qualità di autorità di riserva, nel caso di pretese concernenti la responsabilità dello Stato avanzate contro la FINMA o l'ASR nell'ambito di affari di grande portata, in quanto il consiglio d'amministrazione di tali autorità rispettivamente competente non potrebbe più prendere decisioni imparziali a causa del proprio eventuale coinvolgimento in simili questioni¹². La tematica è stata lasciata in sospeso finché non sarà disponibile il rapporto della CPI.¹³

Progetti conclusi

Limited Qualified Investor Funds

Dal 1° marzo 2024, con il Limited Qualified Investor Fund (fondo riservato a investitori qualificati, L-QIF), gli investitori qualificati hanno a disposizione una nuova categoria di fondi svizzeri.¹⁴ Si tratta di investimenti collettivi di capitale esentati dall'obbligo di autorizzazione e approvazione da parte della FINMA. Il conto annuale ed eventualmente il conto di gruppo del L-QIF devono essere sottoposti alla verifica di un'impresa di revisione sotto sorveglianza statale secondo i principi della revisione ordinaria del CO (revisione contabile). Sebbene il L-QIF non sia assoggettato alla vigilanza della FINMA, deve essere incaricata di svolgere una verifica complementare una società di audit abilitata dall'ASR a eseguire verifiche conformemente alle leggi sui mercati finanziari. La verifica dei conti annuali viene fatta seguendo le stesse prescrizioni cui devono attenersi gli investimenti collettivi di capitale sottoposti a vigilanza. La raccomandazione di revisione 70 (audit prudenziale) è applicabile per analogia.

Legge federale sulla lotta contro l'abuso del fallimento

Il 18 marzo 2022 le Camere federali hanno approvato la [legge federale](#) sulla lotta contro l'abuso del fallimento. Il disegno intende impedire con diverse misure che i debitori sfruttino la procedura fallimentare per sottrarsi ai loro impegni. Per il settore della revisione, il disegno comprende due punti rilevanti: **1)** la rinuncia alla revisione limitata (il cosiddetto opting-out) si applica solo per gli esercizi futuri. Inoltre, la rinuncia deve essere comunicata all'ufficio del registro di commercio prima che abbia inizio l'esercizio interessato. Si impedisce così l'opting-out retroattivo. **2)** Il disegno vieta il cosiddetto trasferimento del mantello giuridico per le società con un'eccedenza di debiti senza attività operativa né attivi.

L'entrata in vigore delle nuove disposizioni del CO e dell'ordinanza sul registro di commercio (ORC) è stata fissata per il 1° gennaio 2025.¹⁵ Questo significa che la rinuncia alla revisione limitata si applica solo agli esercizi futuri e a condizione che sia stata comunicata all'ufficio del registro di commercio prima che inizi l'esercizio. Se l'esercizio corrisponde all'anno civile, l'opting-out annunciato nel 2025 si applicherà solo a partire dal 1° gennaio 2026. Rimane consentito l'opting-out al momento della costituzione della società.

¹¹ Art. 39 seg. LSR

¹² Cfr. il progetto di legge del 6 settembre 2023 ([pag. 14](#)), il messaggio del Consiglio federale ([pag. 63](#)) e il [comunicato stampa del Consiglio federale del 6 settembre 2023](#).

¹³ Cfr. il [comunicato stampa della CET-S del 28 agosto 2024](#).

¹⁴ [RU 2024 53](#)

¹⁵ [RU 2023 628](#)

Acquisizione di Credit Suisse e rapporto della CPI sulla gestione delle autorità federali

Il 17 dicembre 2024, la CPI ha pubblicato il suo [rapporto](#) «La gestione delle autorità federali nel contesto della crisi di Credit Suisse» per esaminare gli eventi di marzo 2023 e analizzare le attività delle autorità federali in tale contesto.

L'ASR ha preso atto del rapporto e concorda con la constatazione della Commissione secondo cui la sorveglianza da parte dell'ASR sulle società di audit si è svolta «nel complesso adeguata» (pag. 9 del rapporto) e sostanzialmente «appropriata e adeguata» (pag. 179) considerando la situazione legislativa vigente, e secondo cui il quadro normativo per l'ASR è strettamente fondato sugli standard e sulle raccomandazioni e best practice delle principali istituzioni internazionali rilevanti per la Svizzera (pag. 130 seg.). Questa opinione collima con la valutazione dell'ASR. In linea di principio, si può affermare che l'architettura di sorveglianza definita dalla legge per le attività di verifica si è rivelata efficace.

Gli organi di revisione di Credit Suisse (KPMG SA fino al 2019 e PwC SA dal 2020) sono stati sottoposti a controllo dall'ASR ogni anno a partire dal 2008. In linea con le «best practice» internazionali in materia di G-SIB, dal 2012 anche il mandato di revisione di Credit Suisse è stato selezionato come campione ogni anno. In più, anche l'autorità statunitense di sorveglianza dei revisori PCAOB ha condotto ispezioni inerenti alla revisione contabile di Credit Suisse nel 2013, nel 2019 e nel 2023.

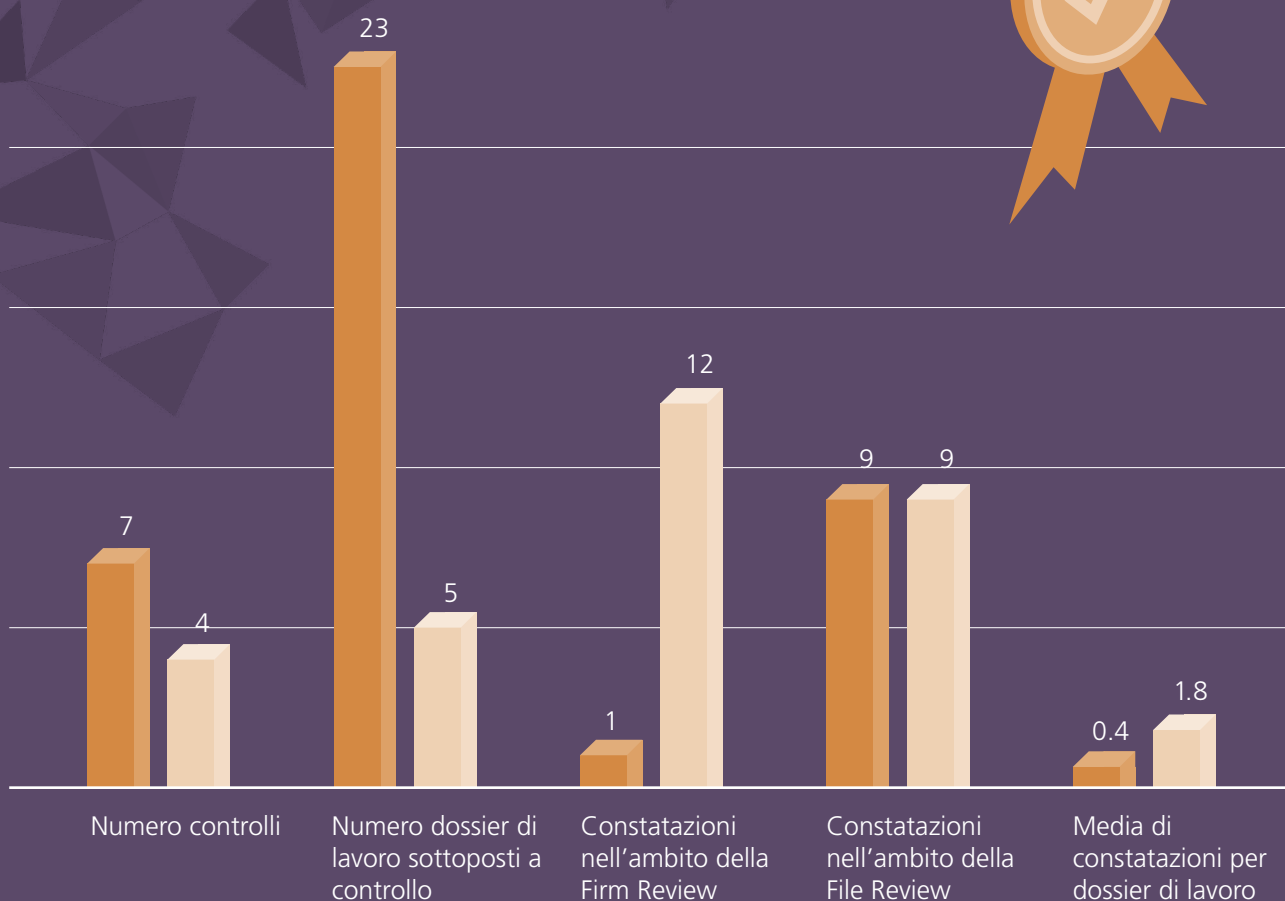
Il controllo da parte dell'ASR avviene in funzione dei rischi e non deve essere equiparato a una doppia revisione dell'intero mandato di Credit Suisse. In ogni caso, dal 2012 l'ASR si è occupata di un'ampia gamma di argomenti in relazione a Credit Suisse, formulando una serie di constatazioni. Nel complesso, ogni volta è giunta alla conclusione che la qualità della verifica a cui è stata sottoposta Credit Suisse era da ritenersi adeguata, sia negli anni in cui se ne era occupata KPMG SA, sia in quelli in cui se ne era fatta carico PwC SA.

In seguito all'acquisizione di Credit Suisse da parte di UBS, l'ASR – come menzionato nel rapporto di gestione 2023 – ha avviato un controllo ad hoc in merito alla revisione dei conti e all'audit prudenziale condotti da PwC SA, ma nemmeno negli ambiti sottoposti a valutazione ha formulato constatazioni che mettano in discussione i risultati della revisione e dell'audit effettuati da PwC SA. Dunque, dal punto di vista dell'ASR e sulla base delle conoscenze di cui si dispone al momento, non è possibile identificare alcun errore in ambito di revisione o di audit che possa essere posto in relazione con il crollo dell'istituto di credito. Sui risultati dei controlli ad hoc permane comunque la riserva di nuove informazioni derivanti dai procedimenti ancora in corso in Svizzera e all'estero. Per ulteriori dettagli si rimanda al rapporto della CPI del 17 dicembre 2024 (pag. 177 seg.).

Nel suo rapporto, la CPI delinea alcuni approcci per possibili ulteriori sviluppi e adeguamenti nell'ambito dell'architettura di sorveglianza. Ciò rappresenta un'opportunità per esaminare a fondo il quadro legislativo e il funzionamento di tale architettura in Svizzera ed eventualmente per ottimizzarli. L'ASR è disposta ad affiancare e supportare in modo costruttivo l'ulteriore sviluppo del sistema di sorveglianza insieme a tutte le parti coinvolte.

Financial Audit

Gli indicatori più importanti



■ cinque principali IRSS
■ altre IRSS

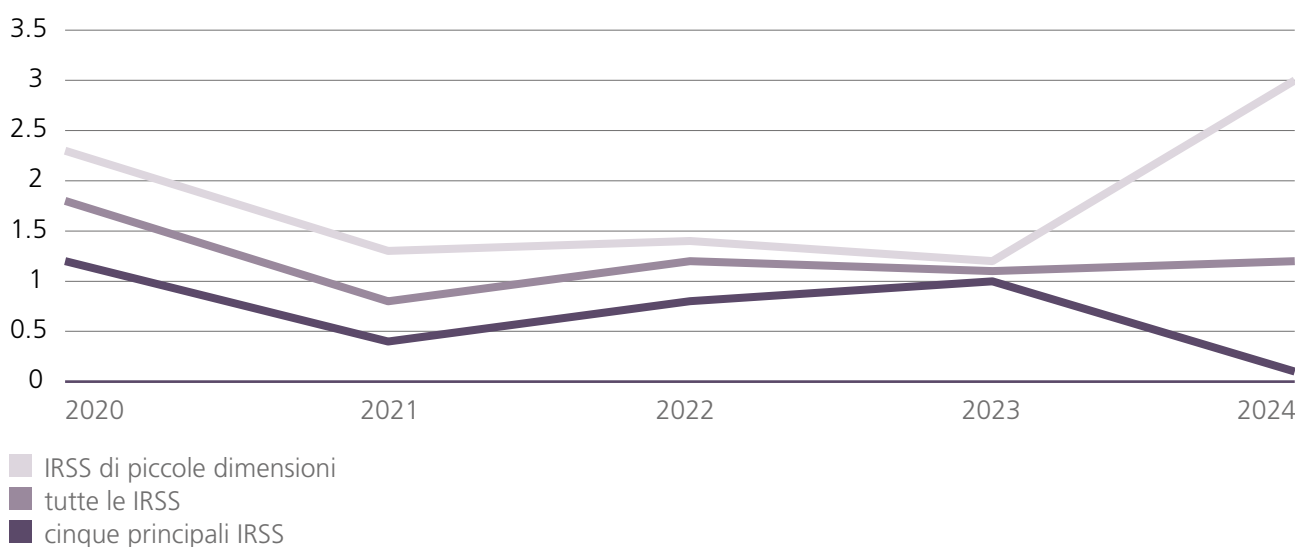
Controlli 2024

Nell'anno in rassegna l'ASR ha effettuato 11 controlli¹⁶, nell'ambito dei quali è stata esaminata la revisione dei conti annuali e di gruppo di 28 società mediante verifiche a livello di mandati (File Review). Le File Review non sono doppie revisioni, ma si limitano a esaminare posizioni e questioni in relazione alle quali l'ASR intravede rischi particolari.

Firm Review

I sistemi interni di assicurazione o gestione della qualità delle imprese di revisione sottoposte a controllo possono essere ritenuti sostanzialmente adeguati.

Figura 1 Evoluzione della media di constatazioni nell'ambito della Firm Review

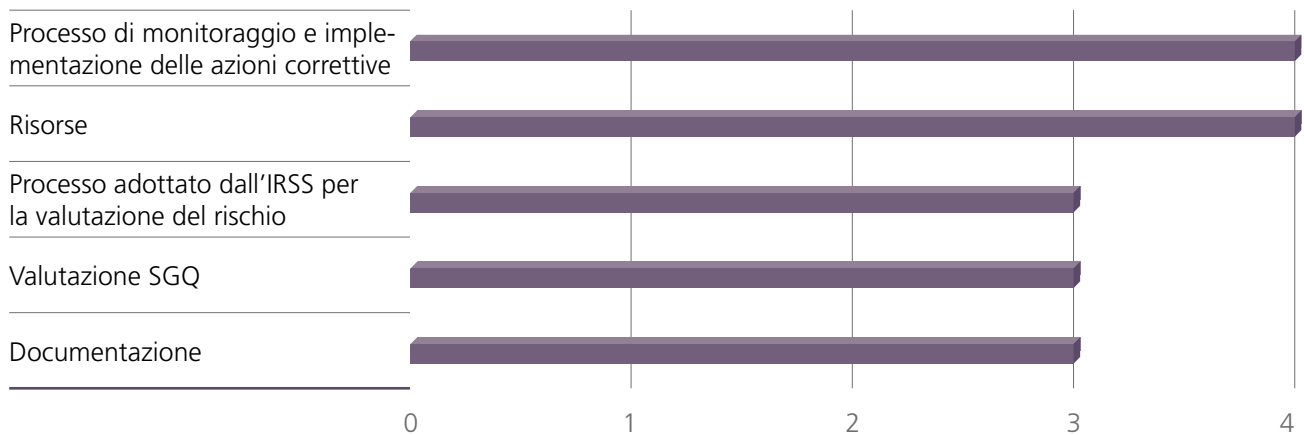


Nel 2024, l'ASR ha formulato nel complesso 13 constatazioni a livello aziendale. Dalle singole Firm Review sono emerse, quindi, in media 1,2 constatazioni per controllo. Questo valore si è mantenuto pressoché costante rispetto all'anno precedente (1,1 constatazioni per controllo). Finora il numero medio di constatazioni presso le cinque principali IRSS è sempre stato inferiore rispetto a quello delle imprese di piccole dimensioni. Questa differenza è aumentata in modo significativo nel 2024 in seguito ai controlli effettuati presso due imprese di revisione relativamente piccole che hanno dato luogo rispettivamente a tre e sette constatazioni, prevalentemente in ambito ISQM 1.

Tutte le IRSS esaminate nell'esercizio 2024 hanno giudicato efficace il proprio sistema interno di gestione della qualità (SGQ). Nel 2023 l'ASR ha esaminato l'organizzazione e l'implementazione dei SGQ, mentre nel 2024 si è focalizzata sulla loro efficacia, giudicando adeguati i sistemi di tutte le imprese controllate.

¹⁶ Presso una delle cinque principali IRSS, le attività di controllo vere e proprie si sono concluse nel 2024. Poiché il processo di constatazione si trova ancora a una fase iniziale, i risultati emersi non sono oggetto del rapporto di gestione 2024. Per contro, sono stati considerati tre controlli non ancora conclusi al 31 dicembre 2023.

Figura 2 Tipologia e numero delle constatazioni emerse dalle Firm Review¹⁷



Le constatazioni più frequenti sono state formulate in relazione alle componenti sopra elencate. Hanno riguardato aspetti differenti, ma talvolta è stato possibile individuare delle analogie. In due casi, ad esempio, sono state riscontrate analisi delle cause insufficienti nel «processo di monitoraggio e di implementazione delle azioni correttive». In altri due casi, la mancata valutazione delle prestazioni della persona a quale è stata assegnata la responsabilità complessiva del sistema di gestione della qualità ha portato a violazioni nelle componenti «Risorse» e «Valutazione SGQ». In altri due casi ancora, nella componente «Documentazione» si è riscontrata la mancanza di elementi importanti per la tracciabilità della valutazione del SGQ. In altri due casi, i servizi della rete sono stati valutati in modo errato: in uno non sono stati considerati parte del SGQ dell'impresa, nell'altro i risultati del monitoraggio della rete non sono stati presi sufficientemente in considerazione.

I servizi di rete rappresentano una sfida particolare nell'ambito del monitoraggio interno del SGQ. Tali servizi possono consistere in controlli, risorse o attività di monitoraggio che vengono svolti o gestiti al di fuori della Svizzera. Essi sono messi a disposizione a diversi livelli organizzativi (ad es. globale, regionale, di area, di Shared Service Center [SSC] o di Center of Excellence), che variano a seconda dell'impresa di revisione sotto sorveglianza statale, ma spesso presentano un aspetto in comune: la documentazione dei controlli e del monitoraggio viene redatta a quello stesso livello.

Finora, nella maggior parte dei casi, l'ASR non ha avuto la possibilità di accedere direttamente ai livelli organizzativi situati al di fuori della Svizzera. L'impresa di revisione sotto sorveglianza statale può accedere direttamente alla documentazione o viene almeno informata circa i risultati dell'attività di monitoraggio. In ogni caso, essa è responsabile del proprio SGQ¹⁸ ed è tenuta ad allestire la documentazione relativa alle misure di assicurazione della qualità ai sensi dell'art. 12 LSR con un grado di completezza e dettaglio tale da fornire all'ASR un quadro esatto delle misure adottate e della loro applicazione¹⁹. Ciò significa che nel reporting sui risultati dell'attività di monitoraggio la rete deve essere descritta in maniera talmente dettagliata da garantire la tracciabilità del monitoraggio stesso. Ciò avviene tramite un rapporto, allestito in conformità ad un rapporto di tipo 2 secondo l'ISAE 3402 (Assurance Reports on a Service Organisation's Controls) o standard equivalenti.

Organizzazione del SGQ interno

Nei controlli svolti nel 2024, l'ASR ha raccolto presso le cinque principali IRSS informazioni statistiche sull'organizzazione dei rispettivi SGQ. Di seguito vengono sintetizzate alcune di tali informazioni.

¹⁷ Sono state formulate 13 constatazioni per un totale di 17 violazioni di singole componenti dell'ISQM 1.

¹⁸ Cfr. ISQM 1.48 e ISQM 1.50 seg. (incl. A181–184).

¹⁹ Art. 10 cpv. 3 OS-ASR.

Figura 3 Raffronto tra informazioni selezionate per componente dell'ISQM 1 in relazione alle cinque principali IRSS

	Valutazione del rischio		Governance e leadership		Principi etici applicabili		Accettazione e mantenimento di rapporti con il cliente		Svolgimento dell'incarico		Risorse		Informazione e comunicazione		Processo di monitoraggio e di implementazione delle azioni correttive		Totale	
	da	a	da	a	da	a	da	a	da	a	da	a	da	a	da	a	da	a
Numero obiettivi di qualità	0	1	1	34	2	30	3	8	4	23	6	24	2	7	1	21	19	148
Numero rischi per la qualità	0	3	0	35	1	71	1	44	0	43	0	132	0	20	0	18	2	366
di cui elevati	0	1	0	10	1	21	1	12	0	16	0	58	0	6	0	5	2	129
di cui medio-bassi	0	2	0	25	0	50	0	32	0	27	0	74	0	14	0	13	0	237
Numero di controlli	0	90	1	80	24	200	13	99	28	150	34	734	6	86	0	216	106	1'655
di cui locali	0	82	1	52	24	108	13	80	28	99	34	248	6	42	0	79	106	790
di cui esterni	0	8	0	28	0	92	0	19	0	51	0	486	0	44	0	137	0	865
Strutturazione dei controlli locali (in %)																		
manuali	0	100	57	100	34	100	26	85	19	98	41	97	50	100	0	100		
automatici	0	0	0	3	0	5	0	18	0	8	0	4	0	5	0	7		
basati sull'IT	0	91	0	69	0	43	0	74	0	81	0	42	0	73	0	54		
Numero di altre risposte	0	7	0	52	0	69	0	37	0	253	0	190	0	239	0	1	0	848

Il numero degli obiettivi della qualità delle singole IRSS varia notevolmente e non è necessariamente correlato alle dimensioni della singola impresa. Una diversa interpretazione dello standard ISQM 1 ha fatto sì che presso un'impresa di revisione, nei due processi «Valutazione del rischio» e «Processo di monitoraggio e di implementazione delle azioni correttive», non venissero definiti obiettivi di qualità e, di conseguenza, nemmeno rischi per la qualità e relativi controlli. Ciò è pienamente in linea con le prescrizioni dell'ISQM 1, in base alle quali l'impresa dovrebbe organizzarsi autonomamente.

Per quanto riguarda i rischi per la qualità, un'impresa di revisione sotto sorveglianza statale ha rinunciato ad avvalersi di diversi livelli di rischio, per timore che una differenziazione portasse in futuro a una riduzione del

numero di controlli, che l'esecuzione dei controlli per rischi poco significativi risultasse meno solida e che il monitoraggio fosse meno intenso. Tutte le valutazioni dei rischi hanno in comune il fatto che per un singolo obiettivo della qualità sono stati riconosciuti più rischi. La sorveglianza di questi ultimi richiede un impegno considerevole.

Per quanto riguarda l'ambito dei controlli, occorre tenere presente che a volte essi riguardano rischi per la qualità di più componenti. Il numero dei controlli è l'indicatore più significativo dell'eterogeneità delle configurazioni del SGQ. La distinzione fra controlli automatici e controlli basati sull'IT non è stata definita in modo univoco. Inoltre, tutte le IRSS si affidano a controlli esterni eseguiti dalla rete (i summenzionati controlli della rete). In un caso, l'ASR ha riscontrato

una lacuna, dovuta al fatto che l'impresa di revisione sotto sorveglianza statale non ha classificato i controlli di rete come parte del proprio SGQ.

Ciò che accomuna tutte le IRSS è l'elevato numero di controlli che entro la scadenza del 15 dicembre 2023 sono stati sottoposti a una procedura di conformità. A ciò si aggiunge il numero di altre risposte, come l'impiego di applicazioni IT, la redazione di istruzioni per le verifiche e di linee guida organizzative o lo svolgimento di eventi di formazione continua. Il tempo dedicato alle sole procedure di conformità si aggira in media a oltre 2000 ore per impresa di revisione e dimostra il grande impegno profuso dalle imprese per creare un contesto che garantisca l'erogazione di servizi di revisione di alta qualità.

Strutturazione e implementazione dell'ISQM 2

L'ISQM 2 descrive i criteri per la nomina e la qualificazione del responsabile del riesame della qualità dell'incarico nonché per le relative competenze in materia di esecuzione e documentazione. In riferimento all'ISQM 2, nell'ambito dei controlli effettuati nel 2024, l'ASR non ha formulato constatazioni.

Procedure di verifica esternalizzate

Per incrementare l'efficienza e ottimizzare i costi, già da diverso tempo le IRSS svizzere esternalizzano determinati compiti di revisione a centri di servizi²⁰, che di norma costituiscono entità giuridicamente indipendenti aventi sede in Svizzera o, più di frequente, all'estero e sono per lo più controllati dalle reti globali. In alcuni casi, tali centri sono gestiti direttamente da imprese di revisione locali. Solo in circa la metà dei casi sono membri delle rispettive reti. In prevalenza non sono registrati presso alcuna autorità di sorveglianza. La maggior parte dei centri di servizi attua una gestione della qualità conforme all'ISQM 1 e riferisce i risultati delle procedure di monitoraggio annuali all'impresa di revisione sotto sorveglianza statale che ha conferito il mandato.

Negli ultimi anni, l'importanza di queste esternalizzazioni è cresciuta continuamente. Dal primo rilevamento di dati effettuato dall'ASR nel 2014, fra le cinque principali IRSS il numero di quante praticano l'outsourcing è raddoppiato, passando da due a quattro. Se in passato la quota di ore di lavoro esternalizzate²¹ andava dall'1 al 5 %, ora è compresa fra il 7 e il 22 %. Osservando i singoli mandati di revisione si ravvisano

notevoli differenze, in funzione delle rispettive condizioni quadro (struttura organizzativa delle imprese oggetto di verifica, tipo/entità delle procedure di revisione da eseguire, disposizioni in materia di protezione dei dati, ecc.): si spazia da una percentuale minima a un 70 % in casi isolati.

I compiti esternalizzati consistono prevalentemente in procedure di revisione di routine e attività di natura amministrativa. Talvolta, però, vengono delegati anche lavori di revisione che esulano da tali ambiti e vengono resi possibili contatti diretti con i clienti. Di norma, il personale dei centri di servizi esteri viene considerato come parte integrante del team di revisione, che ha la responsabilità complessiva della revisione del conto annuale e del conto di gruppo. La qualità dei lavori esternalizzati è garantita da una combinazione di processi di riesame interni ai centri di servizi riesami supplementari da parte del team di revisione responsabile in Svizzera. La maggior parte delle IRSS che già oggi si avvalgono del supporto di centri di servizi manifesta l'intenzione di ampliare ulteriormente in futuro la portata dei compiti di revisione esternalizzati. Finora l'ASR non ha mai formulato constatazioni riconducibili a una qualità insufficiente delle procedure di revisione effettuate presso centri di servizi esteri. Porrà comunque particolare attenzione all'esternalizzazione di compiti di revisione a tali centri nell'ambito dei controlli in programma per il 2025.

Analisi delle relazioni di revisione 2023

Aspetti generali

L'ASR ha analizzato primariamente le relazioni di revisione relative ai conti di gruppo di tutte le società quotate alla SIX con data di riferimento nel 2023. L'analisi annuale delle relazioni di revisione fornisce all'ASR importanti indicazioni su tematiche rilevanti ai fini della revisione e temi di attualità che hanno un impatto sul reporting. I risultati acquisiti servono all'ASR anche per selezionare, in funzione dei rischi, i mandati da sottoporre a controllo. Qui di seguito illustriamo nel dettaglio tre tematiche.

Ipotesi della continuità aziendale

L'ipotesi della continuità aziendale rappresenta un principio chiave in materia di rendiconto. I conti annuali e di gruppo vengono redatti solitamente basandosi sull'ipotesi che l'attività aziendale prosegua ancora per almeno 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio. Il team di revisione competente è tenuto a

²⁰ I cosiddetti «Shared Service Center», «Shared Delivery Center» o «Talent Hub».

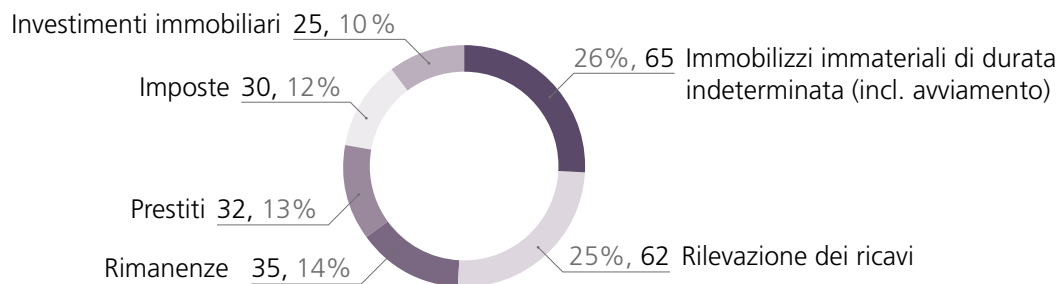
²¹ Somma delle ore esternalizzate rispetto alla somma delle ore totali di verifica per mandati relativi a società di interesse pubblico nell'ambito dei quali sono stati dati in outsourcing compiti di verifica (ottica consolidata).

verificare la sostenibilità di tale ipotesi²². In determinate circostanze, questo compito può rivelarsi particolarmente arduo. Nell'esercizio 2023, in 14 (2022: 9) imprese analizzate (5,3 %; 2022: 3,6 %) si palesava una sostanziale incertezza in relazione alla continuità aziendale. La tendenza appare in leggero aumento.

Key Audit Matters (KAM)

Le relazioni di revisione di società con azioni quotate in borsa contengono, in particolare, indicazioni sugli aspetti chiave della revisione contabile.

Figura 4 Argomenti più frequenti in ambito KAM (esercizio 2023)

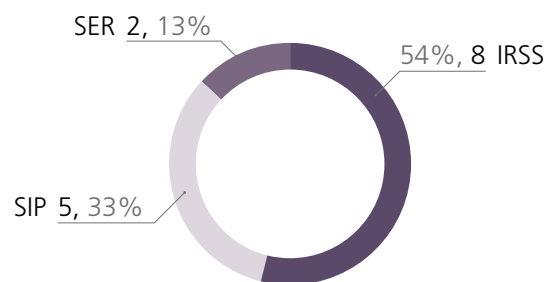


Le KAM più frequentemente comunicate nelle relazioni di revisione analizzate riguardavano gli immobilizzi immateriali di durata indeterminata (incl. avviamento), la rilevazione dei ricavi, le rimanenze, i prestiti, le imposte e gli investimenti immobiliari.

Correzione di errori nel conto annuale relativo all'esercizio precedente²³

Nei rapporti di gestione 2023 sono stati corretti per vari errori (restatement) i conti annuali di 15 SIP relativi all'esercizio precedente.

Figura 5 Restatement suddivisi in base all'istanza che ha identificato l'errore da correggere (esercizio 2023)



²² ISA 570 e ISA-CH 570

²³ Le informazioni provengono in parte da un'analisi delle relazioni di revisione concernenti i conti di gruppo di tutte le società quotate alla SIX con data di riferimento nel 2023, in parte dalla rilevazione dei dati statistici relativi alle cinque maggiori IRSS.

Dalla figura sopra riportata si evince che gli errori sono stati individuati nella maggior parte dei casi dall'ufficio di revisione o dall'impresa di revisione sotto sorveglianza statale (54 %), dalla SIP stessa (33 %) o dalla Swiss Exchange Regulation SER (13 %). In 11 casi su 15 sono state rettificate voci del bilancio e talvolta anche del rendiconto finanziario, del prospetto della variazione del capitale proprio. In due casi le correzioni hanno riguardato solo i valori relativi all'anno precedente nell'allegato, in altri due solo il conto economico. In un ulteriore caso, le cifre errate riguardanti

l'anno precedente non sono state corrette in quanto la società ha pubblicato solo un conto annuale ai sensi del CO. Tuttavia, gli effetti dell'adeguamento di tali cifre sono stati descritti in una nota a piè di pagina.

Sviluppo del personale

L'ASR ha raccolto presso le cinque principali IRSS dati statistici riguardanti in particolare le risorse umane. Poter contare su un organico qualificato e competente è fondamentale per garantire verifiche di qualità elevata.

Figura 6 Quote percentuali delle classi di funzione rispetto alla totalità del personale, suddivise in Industry, Financial Services e in totale nelle cinque principali IRSS

Funzione	Industry	Financial Services	Media ponderata
Partner	7.2 %	6.9 %	7.2 %
Direttore	5.0 %	5.8 %	5.3 %
Senior manager	11.2 %	10.8 %	11.0 %
Manager	16.4 %	13.8 %	15.5 %
Assistant/Senior	60.2 %	62.7 %	61.0 %
Totale	100 %	100 %	100 %

La percentuale delle classi di funzione da «Senior Manager» a «Partner» è relativamente costante negli ambiti Industry e Financial Services. Per contro, in relazione alle classi «Assistant/Senior» e «Manager» si riscontrano differenze piuttosto significative. L'ASR non ha mai avuto motivo di formulare constatazioni dovute al fatto che la composizione del team di revisione fosse inadeguata.

Un costante perfezionamento è fondamentale per garantire la qualità della revisione, in quanto solo così le competenze e le capacità dei revisori possono rimanere sempre aggiornate. Il range delle ore di perfezionamento computabili (escluso lo studio individuale) presso le cinque principali IRSS si è situato, considerando la media su due anni, fra le 44 e le 80 ore. L'ASR non ha formulato constatazioni incentrate sui contenuti e sull'entità del perfezionamento.

Corporate Governance

Aspetti generali

Nel 2022 e nel 2023, l'ASR ha fatto un punto della situazione sulla Corporate Governance presso le cinque principali IRSS. A partire dal 2025, continuerà a monitorare questo aspetto, ma nel quadro di una strategia di verifica pluriennale.

Investimenti di società di private equity in IRSS

Gli investimenti da parte di società di private equity (PE) in imprese di revisione, in particolare in quelle che si occupano di SIP (IRSS), rappresentano un fenomeno relativamente nuovo, che però nel corso del 2024 ha acquisito una certa rilevanza in determinati spazi giuridici. Di seguito vengono descritti gli aspetti più importanti al riguardo:

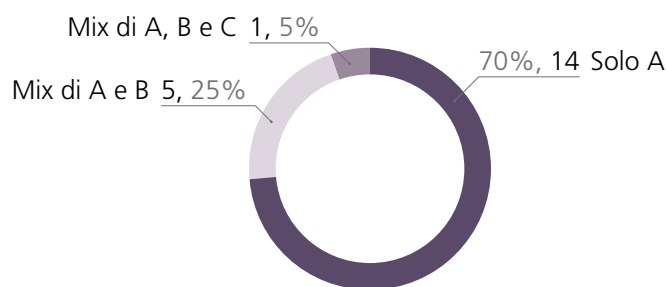
- Nuovi finanziatori: sempre più imprese di revisione ottengono capitali da società di PE. Ciò si traduce in nuove risorse finanziarie, nella possibilità di effettuare investimenti tecnologici e nel sostegno a una possibile espansione, ma mette anche in discussione il modello di partnership tradizionale.

- Controllo e processo decisionale: gli investimenti da parte di società di PE possono limitare l'autonomia decisionale dei partner. È possibile che gli investitori facciano pressione per ottenere determinati risultati finanziari e un certo livello di efficienza operativa, il che potrebbe non coincidere con gli obiettivi a lungo termine dei partner.
- Percezione e rischi di reputazione: la partecipazione della società di PE potrebbe generare incertezza sia

nelle imprese sottoposte a verifica che nel personale dell'impresa di revisione, in quanto potrebbe mettere in discussione l'indipendenza e la natura a lungo termine dei servizi.

Per ulteriori considerazioni, si rimanda anche alla dichiarazione dell'IFIAR sugli investimenti delle società di PE nelle imprese di revisione²⁴.

Figura 7 Proprietari delle IRSS²⁵



A partner attivi nell'IRSS o nella società madre

B altre persone (ad es. ex collaboratori, persone legate alla rete)

C investitori finanziari (ad es. società di private equity, cassa pensioni)

L'ASR non ravvisa al momento alcuna tendenza alla partecipazione di società di private equity, in qualità di finanziatori, nelle IRSS svizzere. In un'impresa di revisione la partecipazione della cassa pensioni è stata dichiarata come investimento finanziario. In ogni modo, l'ASR segue da vicino gli sviluppi in tale ambito, sia in Svizzera che nelle reti globali – aspetto, quest'ultimo, di importanza non trascurabile per il fatto che le società di private equity, in qualità di finanziatori in importanti imprese facenti parte di una rete, potrebbero esercitare un influsso sull'organizzazione e sulle attività delle imprese di revisione affiliate in Svizzera. In presenza di investimenti di PE in IRSS, l'ASR provvederà ad analizzarli in funzione dei rischi, ad esempio monitorando gli aspetti della Corporate Governance, della cultura o dei processi correlati all'indipendenza.

File Review

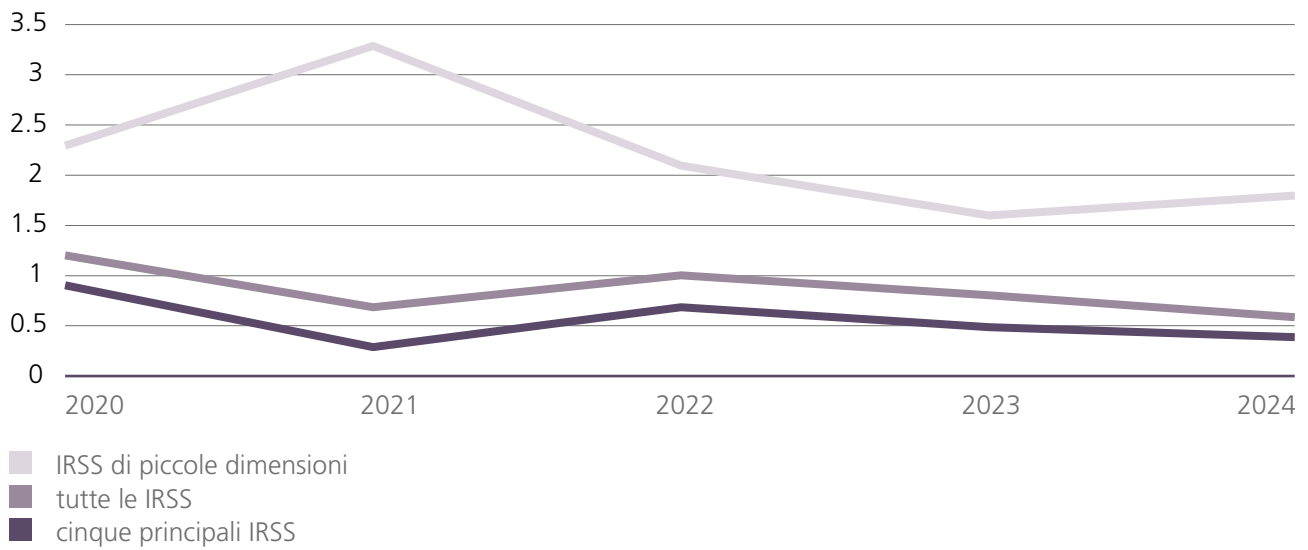
Aspetti generali

La qualità della revisione riferita al singolo mandato dipende in misura notevole dai partner e dai collaboratori coinvolti nonché dal contesto esterno.

²⁴ Cfr. www.rab-asr.ch > Attualità > L'IFIAR pubblica una dichiarazione sugli investimenti di private equity nelle imprese di revisione contabile.

²⁵ L'IRSS estera non è stata presa in considerazione.

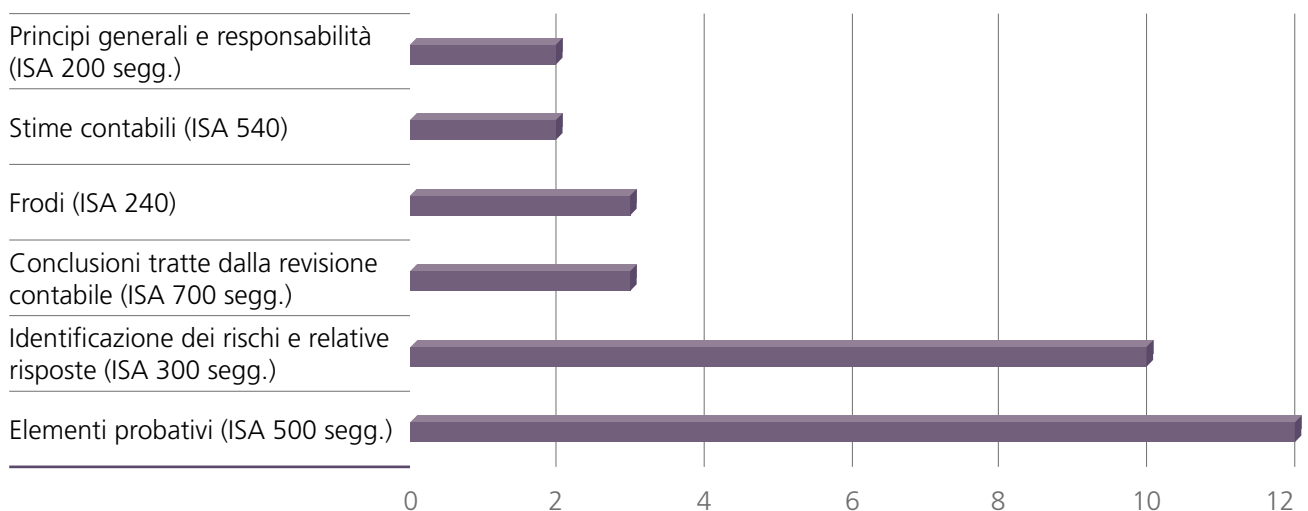
Figura 8 Evoluzione della media di constatazioni nell'ambito della File Review



Dal 2022, nelle cinque principali IRSS si osserva una tendenza positiva. Presso le imprese di minori dimensioni, la media di constatazioni per dossier di lavoro è, senza eccezione, notevolmente più elevata rispetto a quella registrata presso le cinque imprese principali. In particolare, in un'impresa relativamente piccola, per due dossier di lavoro, sono state formulate in totale sei constatazioni. L'ASR si aspetta che in futuro, nelle imprese di minori dimensioni, il numero medio di constatazioni per dossier di lavoro si avvicinerà a quello delle cinque imprese di revisione principali.

Nell'anno in rassegna sono state condotte complessivamente 28 File Review (2023: 27), dalle quali sono emerse in tutto 18 constatazioni. Il numero di constatazioni per File Review (0.6) è diminuito rispetto al 2023 (0.8). L'ASR auspica che questa cifra si mantenga su un livello per quanto possibile basso. Di conseguenza, al momento si aspetta che la media, negli anni, si riduca a 0.5.

Figura 9 Tipologia e numero delle constatazioni emerse dalle File Review 2024 (in totale 18 constatazioni su violazioni a 32 standard di revisione)²⁶



²⁶ Per ogni constatazione possono essere stati violati più standard di revisione. Di conseguenza, il numero di constatazioni non corrisponde al numero degli standard di revisione. Ai fini di un confronto, le constatazioni che si basavano sulle violazioni agli standard svizzeri di revisione o a quelli statunitensi sono state messe in relazione con gli standard ISA esattamente corrispondenti o comunque paragonabili.

- La categoria «Elementi probativi» comprende lacune nell'ambito di vari standard di revisione. Lo standard che più frequentemente non è stato rispettato è quello relativo al campionamento di revisione (ISA 530). Come l'anno precedente, la definizione del campione, la determinazione della sua dimensione e la selezione degli elementi da verificare sono state in parte insufficienti. La selezione di determinati elementi non costituisce un campionamento di revisione. Di conseguenza, non è possibile formulare nel contesto della verifica di dettaglio affermazioni sulla popolazione complessiva. Nell'ambito del campionamento di revisione, inoltre, ciascuna unità di campionamento all'interno della popolazione deve avere la stessa possibilità di essere selezionata.
- Gli ISA 315 e 330 contengono disposizioni riguardanti la valutazione dei rischi e la risposta ai rischi identificati. In assenza di una pianificazione della revisione qualitativamente sufficiente vi è un rischio elevato che la successiva fase dell'esecuzione sia carente. Una tale situazione fa sì che le conclusioni tratte in relazione alle singole posizioni della revisione, alla base del giudizio espresso nella relazione di revisione, non siano corroborate a sufficienza da elementi probativi. Ciò ha riguardato in particolare posizioni quali partecipazioni, prestiti, ipoteche, ricavi, interessi e rendiconto finanziario.
- Nella categoria «Conclusioni tratte dalla revisione contabile», l'ASR ha rilevato quanto segue: in presenza di un fondato timore di eccedenza dei debiti, il consiglio d'amministrazione allestisce immediatamente due conti intermedi stimando rispettivamente i beni secondo il valore d'esercizio e secondo il valore di alienazione. Si può rinunciare alla stesura del conto intermedio al valore di alienazione solo se vi è motivo di presumere la continuazione dell'attività e se dal conto intermedio al valore d'esercizio non risulta un'eccedenza di debiti. Il consiglio d'amministrazione fa verificare i conti intermedi dall'ufficio di revisione. Se da entrambi i conti risulta che la società ha un'eccedenza di debiti, ne dà avviso al giudice. Tale avviso può essere omesso **i)** se il creditore della società accetta di concedere una dilazione e di essere retrocesso a un grado posteriore a tutti gli altri creditori per crediti di importo almeno pari all'eccedenza dei debiti, a condizione che la retrocessione si estenda all'importo dovuto e agli interessi maturati durante l'eccedenza dei debiti oppure **ii)** fintanto che vi sono fondate prospettive di eliminare l'ecce-

denza di debiti entro un termine adeguato, ma al più tardi 90 giorni dopo la presentazione dei conti intermedi sottoposti a verifica, e di non compromettere ulteriormente il soddisfacimento dei crediti²⁷. Se la società è manifestamente oberata di debiti, l'ufficio di revisione ne dà avviso al giudice qualora il consiglio d'amministrazione ometta di farlo²⁸.

Qualora il consiglio d'amministrazione non allestisca alcun conto intermedio al valore di alienazione, l'ufficio di revisione è tenuto a includere tale violazione della legge nella relazione di revisione quantomeno sotto forma di segnalazione, indipendentemente dall'esistenza o meno di una retrocessione. In un caso ciò non è avvenuto. Se non si effettua o non è possibile alcuna retrocessione o alcun risanamento a breve termine e l'ufficio di revisione non informa il giudice di propria iniziativa, tale ufficio è tenuto a garantire attraverso elementi probativi che si può escludere una palese eccedenza di debiti. Secondo l'ASR, ciò rappresenta probabilmente una sfida ardua per le imprese di revisione e quindi non dovrebbe avvenire spesso.

L'ASR ha individuato un'ulteriore lacuna nella descrizione di un aspetto significativo che è stato parzialmente fuorviante. In un ulteriore caso, nell'allegato al conto annuale, contestualmente all'acquisizione di una società consolidata significativa non sono stati rappresentati gli elementi principali dei bilanci alla data dell'acquisizione. L'ufficio di revisione non ha riflettuto sulla necessità di modificare il giudizio del revisore.

- Riguardo alle constatazioni emerse in relazione alle frodi, le interrogazioni a membri del consiglio d'amministrazione nonché la verifica di scritture contabili e registrazioni effettuate direttamente dal CFO sono state condotte o valutate in modo insufficiente.

Verifica degli ITGC e dei controlli delle applicazioni

Nell'ambito delle File Review, l'ASR ha esaminato la verifica dei controlli generali IT (ITGC) e dei corrispondenti controlli specifici (application controls) per le posizioni ispezionate. In tale contesto, non ha individuato lacune qualitative sostanziali.

²⁷ Art. 725b CO

²⁸ Art. 728c n. 3 CO

Mancata considerazione di fattori di rischio in relazione di frodi

I fattori di rischio di frodi sono fatti o circostanze che indicano l'esistenza di incentivi o di pressioni a commettere frodi ovvero che forniscono un'occasione per commettere frodi. Sono chiamati anche «Fraud Red Flags» (segnali di allarme di frode) e fanno parte del cosiddetto «triangolo della frode». Questi segnali includono peculiarità come obiettivi di guadagno non realistici o sistemi di controllo interno insufficienti. I segnali di allarme di frode sono informazioni essenziali per identificare e valutare i rischi di errori significativi dovuti a frodi.

In un caso, l'ASR è giunta alla conclusione che la revisione lacunosa degli investimenti finanziari presso una SIP era da ricondurre in particolare alla mancata considerazione di indicatori di frode. Secondo l'ASR, il team di revisione, sulla base di tali indicatori, avrebbe dovuto identificare ed esaminare i rischi di sopravvalutazioni nonché inesattezze nell'allegato al conto annuale e reagire con procedure di revisione adeguate.

Negli ultimi tre anni, l'ASR ha riscontrato i seguenti segnali di allarme di frode ignorati da IRSS:

- strutture di partecipazione complesse
- transazioni fuorvianti con parti correlate e terzi apparenti
- contabilità lacunosa
- cambio frequente dell'ufficio di revisione
- indicazioni insolitamente dettagliate e di difficile comprensione nell'allegato al conto annuale
- uso eccessivo delle opzioni contabili e di valutazione a scapito della comprensibilità per i lettori del bilancio
- rapporti diffusi dai media su condanne e appropriazioni indebite da parte di persone con cariche di rilievo nell'azienda sottoposta a revisione

Simili fattispecie sottolineano l'importanza di un'attenta valutazione dei segnali di allarme di frode non solo nel processo di revisione, ma anche nel processo di accettazione e prosecuzione. L'Appendice 1 dell'ISA-CH 240 elenca esempi utili di segnali di allarme di frode.

Indicazioni derivanti dall'attività di monitoraggio delle cinque principali IRSS

Nel periodo compreso fra il 2019 e il 2023, le cinque principali IRSS hanno sottoposto un totale di 295 mandati di revisione di SIP a un monitoraggio interno e hanno formulato constatazioni su diversi standard di revisione.

La somma dei mandati esaminati annualmente nell'ambito del monitoraggio è rimasta perlopiù costante durante il periodo di rilevazione. Tuttavia, fra le cinque imprese vi sono notevoli differenze in termini di numero medio di mandati SIP sottoposti a controllo: esso varia infatti da 3 a 21. L'ampiezza di questa forbice è dovuta principalmente alle diverse condizioni quadro presso le imprese di revisione (a livello di numero di mandati di revisione di SIP, numero di capi revisori, profilo di rischio delle SIP, ecc.). Inoltre, va osservato che nell'ambito del monitoraggio le IRSS esaminano anche mandati non attinenti al segmento delle SIP.

Figura 10 Panoramica delle constatazioni più frequenti formulate in seguito al monitoraggio di mandati di revisione di SIP (revisione contabile) presso le cinque principali IRSS²⁹

Standard	2019	2020	2021	2022	2023	Totale	Quota in %
ISA 330/315 (Valutazione dei rischi e risposta ai rischi identificati)	19	27	30	10	11	97	22 %
Valutazione dei rischi e/o risposta ai rischi	14	11	15	4	2	46	
Procedure di conformità	3	11	6	3	5	28	
Verifica IT	0	4	4	3	2	13	
Altro	2	1	5	0	2	10	
ISA 220 (Controllo della qualità dell'incarico di revisione contabile del bilancio)	25	24	23	8	4	84	19 %
Riesame della qualità dell'incarico	10	10	7	2	1	30	
Direzione, supervisione e riesame	7	5	3	3	1	19	
Indipendenza	0	3	4	0	1	8	
Altro	8	6	9	3	1	27	
ISA 500 (Elementi probativi)	9	12	14	5	6	46	11 %
Integrità delle informazioni utilizzate dal revisore contabile	2	5	9	4	4	24	
Esperti della direzione	0	1	1	0	1	3	
Altro	7	6	4	1	1	19	
ISA 240 (Frodi)	10	10	7	9	4	40	9 %
Verifica di scritture contabili	6	7	4	5	4	26	
Valutazione dei rischi di frode, comprese le interrogazioni	1	3	2	4	0	10	
Altro	3	0	1	0	0	4	
ISA 700 segg. (Formazione del giudizio e relazione sul bilancio)	7	2	8	1	1	19	4 %
Comunicazione degli aspetti chiave della revisione contabile	2	0	6	0	0	8	
Altro	5	2	2	1	1	11	
ISA 540 (Revisione delle stime contabili)	5	6	1	4	2	18	4 %
Procedure di validità	4	4	0	2	0	10	
Altro	1	2	1	2	2	8	
ISA 600 (Revisione di bilanci di gruppo)	4	0	4	3	7	18	4 %
Comunicazione con i revisori delle componenti	1	0	1	1	5	8	
Altro	3	0	3	2	2	10	
Altri standard³⁰	31	25	30	18	10	114	27 %
Totale di tutte le constatazioni	110	106	117	58	45	436	100 %

²⁹ Per ogni constatazione possono essere stati violati più standard di revisione. Di conseguenza, il numero di constatazioni non corrisponde al numero degli standard di revisione.

³⁰ Per motivi di chiarezza, si è evitato di elencare tutti gli standard interessati.

Il numero di violazioni contestate negli anni di monitoraggio 2022 e 2023 è diminuito significativamente rispetto ai periodi precedenti. Fra il 2019 e il 2021 erano state formulate in media 111 constatazioni all'anno; nel biennio successivo la cifra si è dimezzata, scendendo a 52 constatazioni.

Di conseguenza, nel 2022 e 2023 è diminuito anche il numero medio di constatazioni per mandato sottoposto a verifica. Nell'intero periodo in esame e nel biennio 2022–2023, le cinque principali IRSS hanno formulato in media rispettivamente 1.4 e 0.9 constatazioni per mandato di revisione di SIP esaminato. Tuttavia, sono state riscontrate notevoli differenze tra le singole imprese: la forbice del numero medio di constatazioni per mandato di revisione è compresa fra 0.4 e 3.6 nell'intero periodo e fra 0.5 e 2.3 nel 2022–2023.

Come già accennato, il numero di mandati sottoposti a verifica è rimasto costante. Parallelamente, l'ASR non ravvisa indizi del fatto che il criterio di giudizio per le constatazioni sia stato «ammorbidito» in questo periodo. Ciò è indice di un miglioramento continuo della qualità per un gran numero di tematiche rilevanti legate alla revisione. L'ASR reputa efficaci i processi di monitoraggio.

Eccezion fatta per l'ISA 600 (Revisione di bilanci di gruppo), negli standard di revisione contestati non si riscontrano tendenze negative. Nell'ambito dei controlli in programma per il 2025, l'ASR si concentrerà in particolare sull'ISA 600 (Revised).

Gestione della qualità nella revisione dei conti annuali

Lo standard ISA 220 si focalizza sulle responsabilità del revisore contabile nella gestione della qualità a livello dello specifico servizio di revisione. In relazione a questo standard, fortunatamente, l'ASR non ha formulato alcuna constatazione.

Revisione delle stime contabili

La revisione delle stime contabili richiede un particolare scetticismo professionale da parte del team di revisione, dal momento che tali stime presentano un rischio elevato di errori significativi. Nell'esercizio 2024, l'ASR ha riscontrato lacune di questo genere in due dossier di lavoro riguardanti procedure di validità volte a giudicare i valori stimati dal management. Nel periodo compreso fra il 2020 e il 2024 sono state for-

mulate in totale 18 constatazioni relative all'ISA 540. Quasi tutte (15) riguardavano le procedure di validità, da sole o in combinazione con una valutazione insufficiente dei rischi o con la mancata valutazione del risultato di valori stimati.

Analisi delle cause e misure

Le lacune constatate dall'ASR in relazione ai singoli mandati di revisione controllati devono essere eliminate in modo duraturo dall'impresa di revisione sotto sorveglianza statale in questione attraverso l'adozione di misure basate su un'approfondita analisi delle cause (root cause analysis). Presso le cinque principali IRSS, i processi relativi a tale analisi vengono supportati dalle rispettive reti globali, le quali elaborano una serie di disposizioni e di strumenti tanto per le constatazioni emerse dal monitoraggio interno quanto per quelle formulate da autorità di sorveglianza dei revisori esterne.

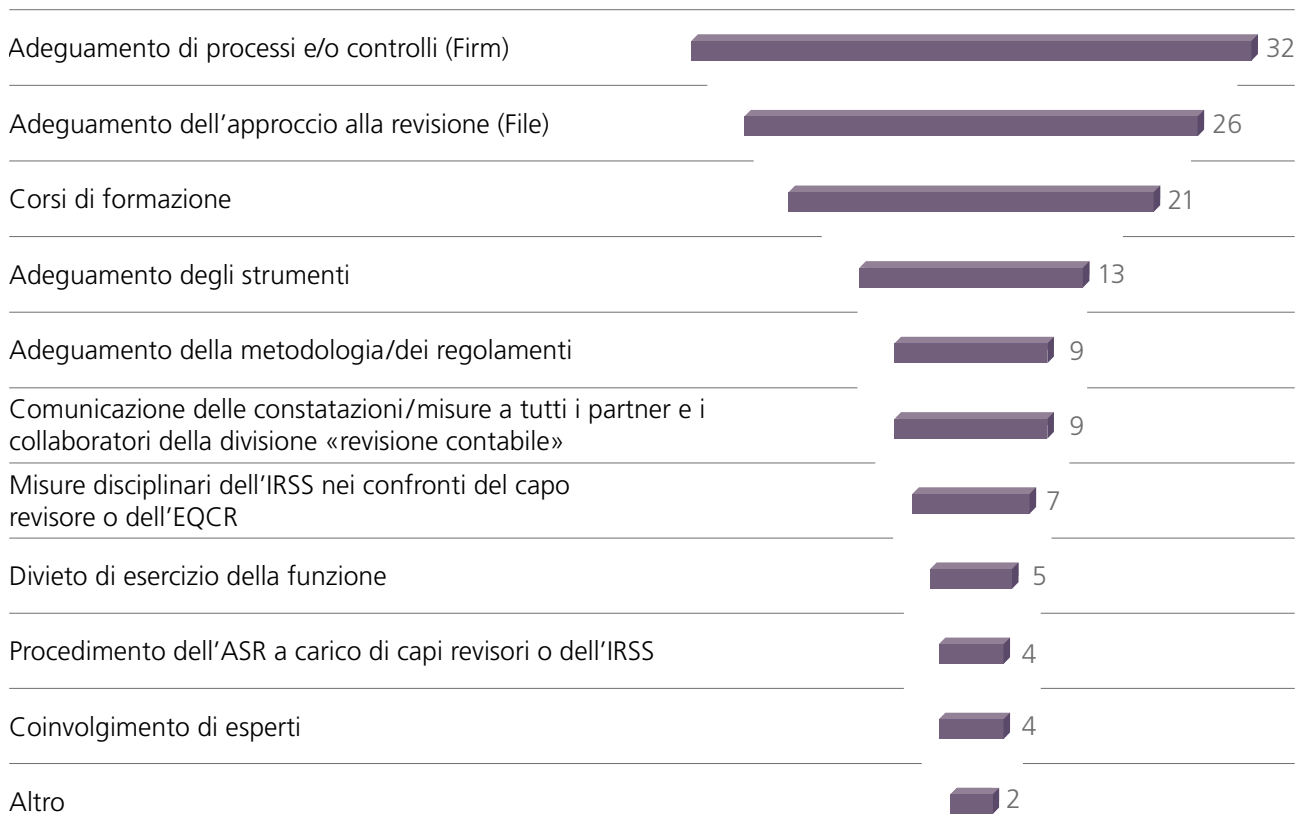
L'ASR analizza con occhio critico i piani di misure approntati in base all'analisi delle cause e richiede in genere di fornire precisazioni o apportare miglioramenti nei contenuti. Sebbene di norma l'impresa di revisione sotto sorveglianza statale dia conto dei piani di misure finali alla rete globale di riferimento, la relativa attuazione viene monitorata primariamente a livello locale.

Nel 2024 l'ASR, nell'ambito di 14 controlli³¹ su 34 mandati di revisione, ha concordato nel complesso 97 misure correttive con le IRSS oggetto di controllo.

Le misure concordate si suddividono tra i seguenti ambiti tematici:

³¹ Presso due IRSS, il processo relativo alle misure si trova ancora in una fase iniziale, pertanto le relative File Review e misure non sono riportate nella seguente tabella. Per contro, sono stati considerati cinque controlli che non erano stati inseriti nel rapporto di gestione 2023.

Figura 11 Misure concordate con le IRSS, classificate per ambiti tematici



(Nota: una misura può interessare diversi ambiti tematici)

Nell'ambito delle misure disciplinari, in quattro casi è stata imposta una riduzione del bonus nei confronti del capo revisore e in tre casi nei confronti dell'EQCR.

Per quanto riguarda il divieto di esercizio della funzione, alcuni capi revisori ed EQCR non hanno più potuto occuparsi del mandato sottoposto a revisione, un capo revisore non è stato più impiegato nel ruolo di capo revisore ed EQCR in un determinato settore, e un capo revisore è stato escluso da tutte le funzioni legate all'assicurazione della qualità. Inoltre, sono stati avviati o conclusi tre procedimenti nei confronti del capo revisore e uno nei confronti di un'impresa di revisione sotto sorveglianza statale.

Procedimenti e inchieste preliminari

Nell'ambito delle IRSS, l'ASR svolge, oltre ai controlli di routine, anche procedimenti e inchieste preliminari ad hoc. Al riguardo, tiene conto in particolare delle segnalazioni qualificate da parte di terzi. Nel 2024, l'ASR ha ricevuto 14 segnalazioni in merito ai lavori di IRSS. In 8 casi è stato condotto un accertamento della fattispecie³².

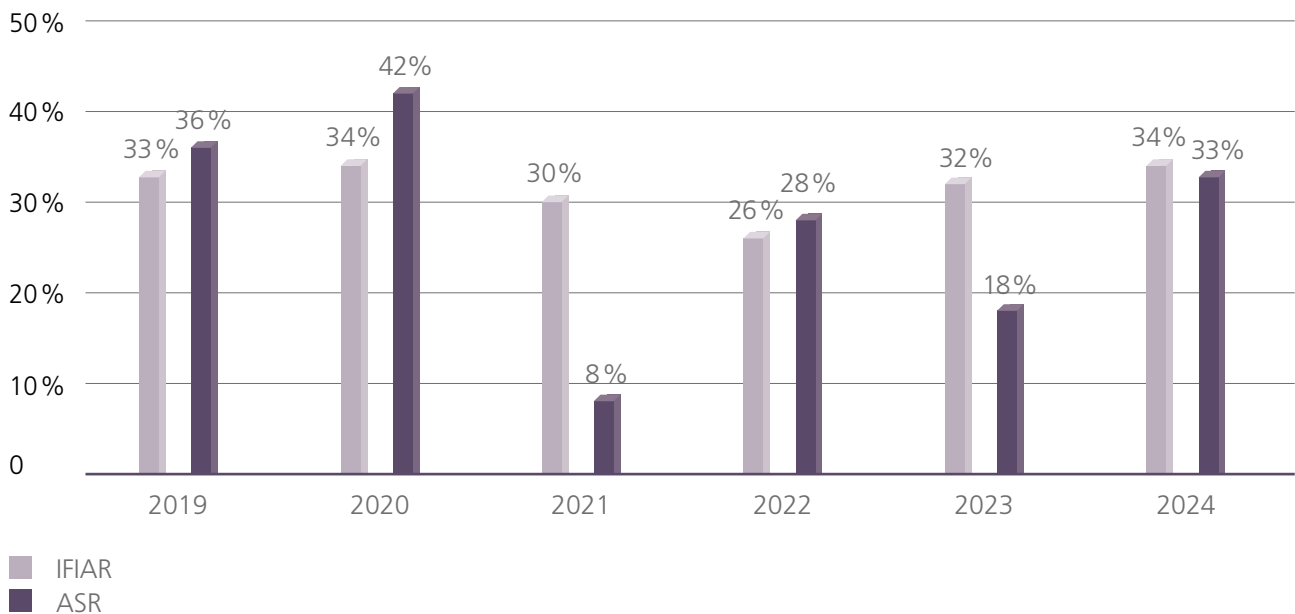
Analisi del sondaggio IFIAR

Il 17 marzo 2025 l'IFIAR ha pubblicato i risultati di un sondaggio di ampio respiro condotto tra le proprie autorità membro sui risultati emersi dalle ispezioni presso le sei maggiori reti di revisione operanti su scala globale³³.

³² Nel 2024 sono stati condotti anche accertamenti relativi a segnalazioni pervenute l'anno precedente.

³³ Disponibile su www.ifiar.org > Activities > Inspection Findings Survey > 2024 Survey of Inspection Findings. Le sei principali reti di revisione sono BDO International Limited, Deloitte Touche Tohmatsu Limited, Ernst & Young Global Limited, Grant Thornton International Limited, KPMG International Cooperative e PricewaterhouseCoopers International Limited.

Figura 12 Confronto del numero di mandati di revisione con almeno una constatazione (revisione contabile)



Il grafico non consente di individuare una tendenza chiara nel periodo in esame.

Il 7 novembre 2024, l'IFIAR ha presentato il prossimo step dell'iniziativa globale per il miglioramento della qualità delle revisioni. Il programma, lanciato nel 2015, misura la frequenza dei risultati delle ispezioni su un periodo di quattro anni e la confronta con gli obiettivi fissati dal GAQWG dell'IFIAR. Nel 2024, l'indicatore relativo ai mandati di revisione verificati con una o più constatazioni nell'ambito della verifica di società quotate in borsa si è attestato a livello globale al 34%. L'IFIAR auspica che entro il 2027 tale indicatore scenda al 24%. L'ASR è membro del GAQWG e sostiene questa iniziativa.

Collaborazione con le borse

Al fine di evitare doppiopioni, l'ASR coordina la propria attività di sorveglianza con la SER. Nell'anno in rassegna, l'ASR ha inviato due notifiche alla SER.

Collaborazione con i comitati interni di audit

Sia i comitati interni di audit (Audit Committee) che l'ASR hanno tutto l'interesse a garantire servizi di revisione qualitativamente ineccepibili. Nell'ambito di File Review selezionate, tra il direttore dell'ASR e gli AC Chairs di volta in volta coinvolti ha luogo uno scambio di opinioni sugli aspetti tecnici.

Standard Setting

Standard svizzeri di revisione dei conti annuali

Per la verifica dei conti annuali e di gruppo relativi agli anni d'esercizio conclusi il 15 dicembre 2022 o dopo tale data è necessario applicare i nuovi standard svizzeri di revisione dei conti annuali (SA-CH)³⁴. Essi comprendono in particolare gli ISA recepiti da EXPERTsuisse con adattamenti svizzeri (ISA-CH) e gli standard svizzeri di revisione indipendenti (SR-CH). ISA 220 (Revised), ISA 315 (Revised) e ISA 600 (Revised) sono stati convogliati negli standard SA-CH e servono per la verifica dei conti annuali e di gruppo relativi ai periodi che iniziano dopo il 15 dicembre 2024. È possibile applicare tali standard prima della data sopra indicata, purché tutti e tre siano utilizzati in parallelo. ISQM 1 e 2 dovrebbero essere applicati per tutte le revisioni ordinarie dei conti annuali e di gruppo relativi a periodi che iniziano il 15 dicembre 2025 o dopo tale data.

Standard di revisione internazionali

In collaborazione con l'IFIAR, l'ASR presenta periodicamente prese di posizione in merito a diverse proposte formulate dallo IAASB e dallo IESBA. Nell'ambito di questo approccio, nel 2024 sono state presentate allo IAASB prese di posizione sulle bozze di discussione «Proposed Narrow Scope Amendments to ISQMs, ISAs and ISRE 2400» e «Proposed Revisions to ISA 240 – Fraud». È stata presentata una presa di posizione anche sulle proposte dello IESBA in merito alla verifica delle relazioni sullo sviluppo sostenibile³⁵. Tutte le prese di posizione sono consultabili sul sito dell'ASR.

L'International Standard on Auditing for Audits of Financial Statements of Less Complex Entities (di seguito: ISA for LCE) è stato pubblicato dallo IAASB il 6 dicembre 2023. EXPERTsuisse intende applicare questo standard di revisione anche in Svizzera. Tuttavia, la data di entrata in vigore non è ancora nota. Ad agosto 2024, lo IAASB ha pubblicato una guida (Authority Supplemental Guidance) sull'applicazione dell'ISA for LCE, che dovrebbe aiutare a stabilire in particolare se l'ISA for LCE può essere applicato a determinati servizi di revisione.

In caso di sospetta violazione degli obblighi di legge, in riferimento all'ISA for LCE l'ASR valuterà in particolare se i criteri per l'applicazione dello standard sono stati effettivamente soddisfatti o se si sarebbero dovuti applicare gli standard SA-CH. L'ISA for LCE prevede, ad esempio, che il settore professionale nazionale (al momento EXPERTsuisse) possa definire valori soglia quantitativi per la sua applicabilità. Nello standard viene ripresa come criterio orientativo la definizione di «Less Complex Entities» della Commissione europea e del South African Department of Small Business Development. Per chi lo applica, quindi, il nuovo segmento andrebbe a sovrapporsi a quello della revisione limitata. Poiché probabilmente EXPERTsuisse rinuncerà a fissare valori soglia quantitativi, l'ASR raccomanda che le IRSS definiscano tali soglie nelle proprie norme interne.

Per le revisioni in conformità agli standard US-GAAS o PCAOB è necessario soddisfare i requisiti degli standard ad interim QC 20, 30, 40 del Public Company Accounting Oversight Board (PCAOB) e § 1000 della Stock Exchange Commission (SEC) Practice Section. Quest'ultimo sarà sostituito dal QC 1000 «A Firm's System of Quality Control» del PCAOB il 15 dicembre 2025.



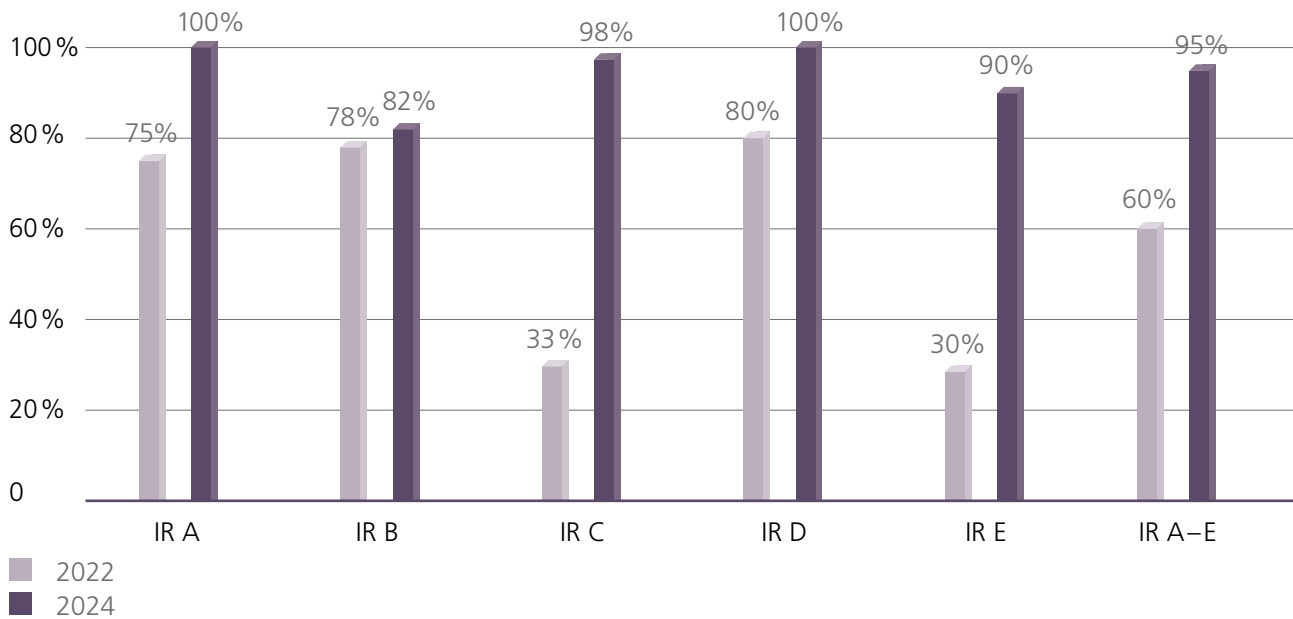
Sviluppi tecnologici

L'ASR osserva gli sviluppi e i progressi riguardanti sia le piattaforme tecnologiche utilizzate dalle IRSS, sia gli strumenti e tecniche automatizzati (ATT) in uso. In particolare, le cinque imprese più grandi si avvalgono sempre più frequentemente di analisi dei dati, IA e altre tecnologie innovative per migliorare le procedure di revisione e accrescere la qualità complessiva dei servizi erogati.

Nell'ambito dei controlli svolti nel 2022, l'ASR ha raccolto presso le cinque principali IRSS informazioni dettagliate sull'utilizzo di tool di analisi dei dati nei mandati di revisione di società quotate in borsa. Nell'esercizio 2024, ha nuovamente raccolto informazioni a tale riguardo presso le medesime imprese. Di seguito sono riportati i risultati più significativi emersi.

³⁵ Bozze degli «International Ethics Standards for Sustainability Auditing (including International Independence Standards) (IESSA)» e «Using the Work of an External Expert».

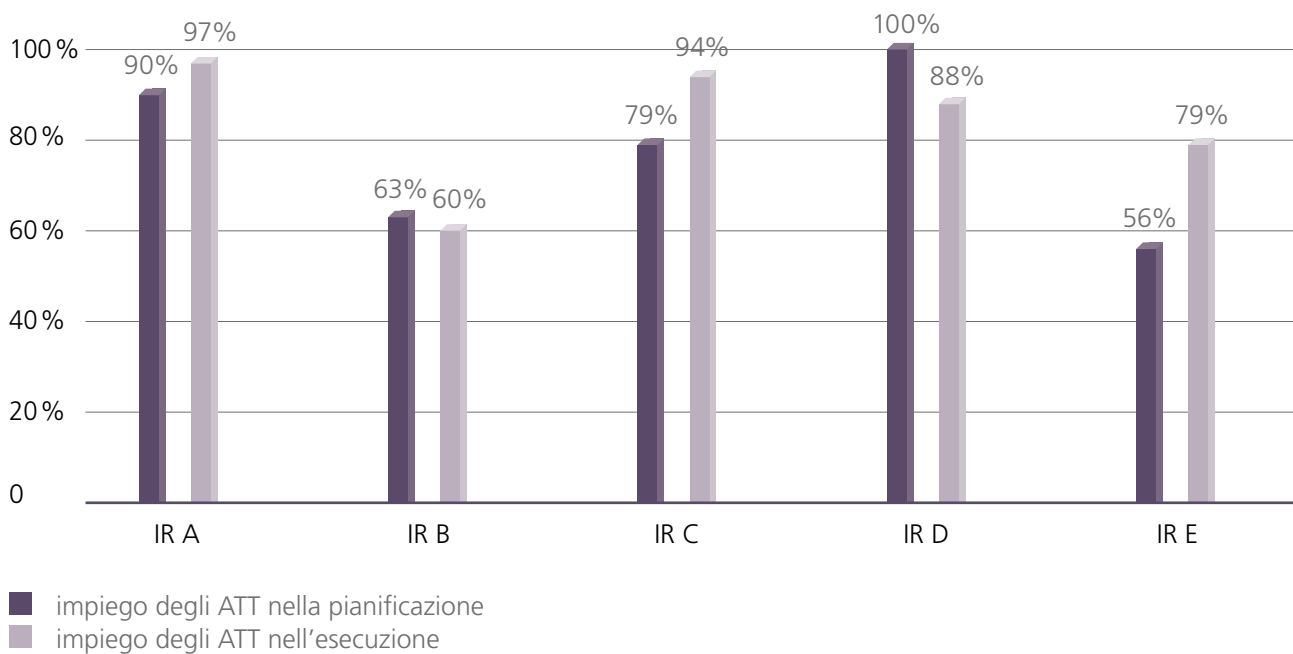
Figura 13 Impiego degli ATT presso le cinque principali IRSS



Rispetto all'esercizio 2022, l'impiego degli ATT nelle attività di verifica svolte dalle cinque principali IRSS è stato esteso mediamente dal 60 % al 95 % di tutte le società quotate in borsa esaminate. Tutte e cinque le imprese hanno incrementato il ricorso a questi tool,

anche se vi sono marcate differenze nell'entità di tale potenziamento. Alla base di questo fenomeno vi è la disponibilità di metodologie e strumenti nuovi e più efficienti.

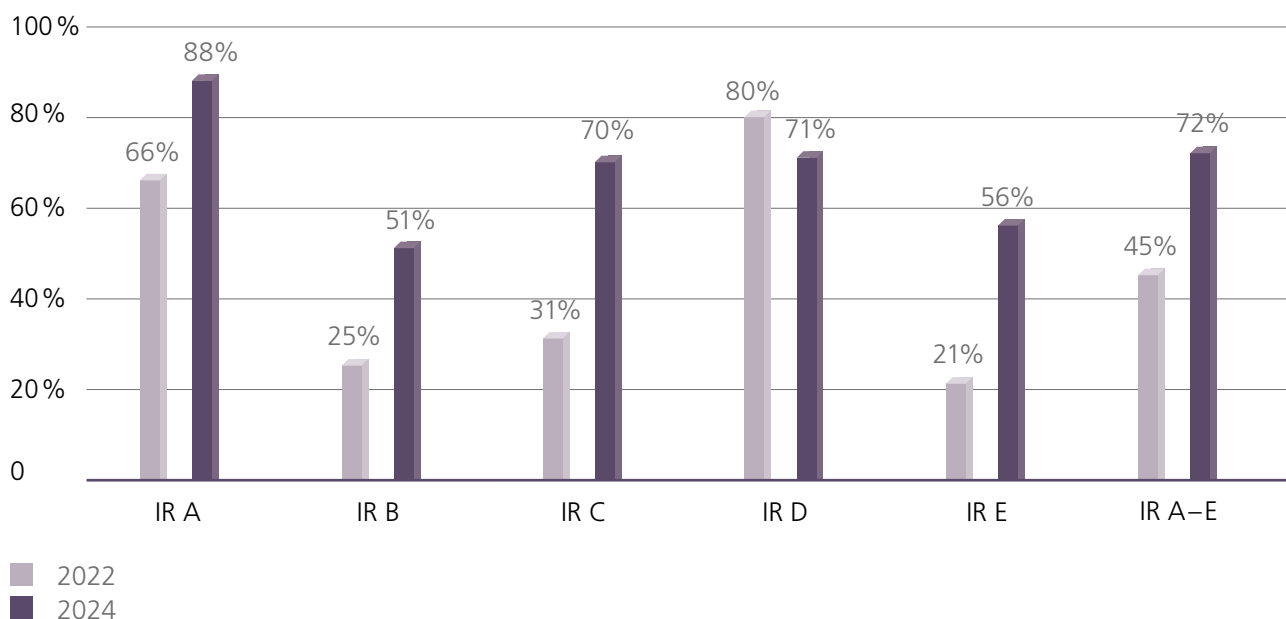
Figura 14 Impiego degli ATT nella pianificazione e nell'esecuzione di verifiche presso società quotate in borsa



Le IRSS hanno utilizzato sempre più spesso gli ATT sia nella pianificazione che nell'esecuzione delle revisioni: se ne sono servite per verificare le scritture contabili

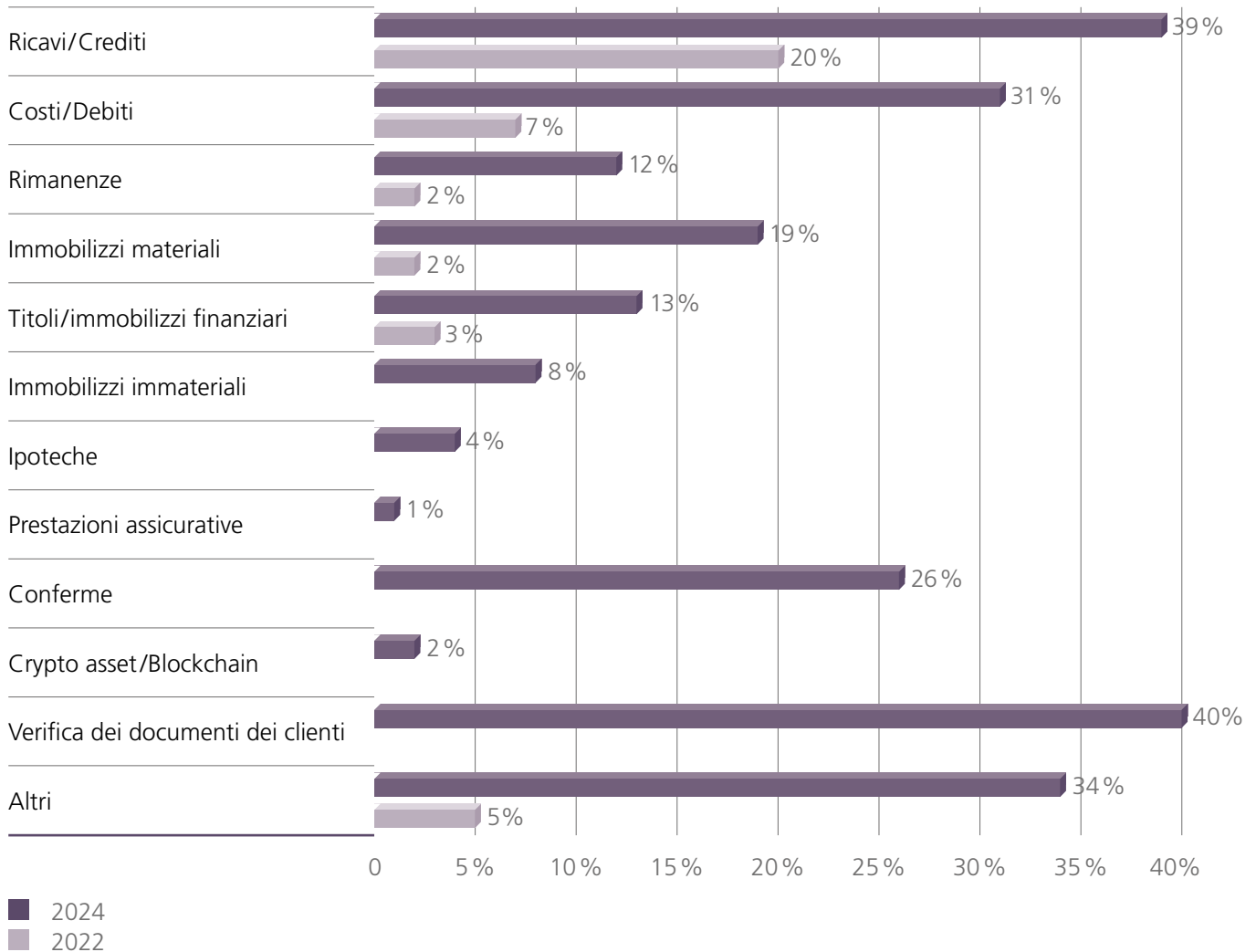
(vedi sotto), ma anche per valutare altri rischi e per analizzare processi e controlli. Per quanto concerne l'esecuzione, si rimanda alla figura 16.

Figura 15 Impiego degli ATT nella verifica delle scritture contabili



Nella pianificazione delle verifiche, le IRSS si sono avvalse di tool principalmente per identificare i rischi di frode, ma anche per selezionare le scritture contabili. Quest'ultima modalità di utilizzo, in riferimento alle società quotate in borsa, ha registrato nel complesso un incremento dal 45 % al 72 %. Con un'unica eccezione, il ricorso ai tool è aumentato sensibilmente.

Figura 16 Impiego degli ATT nell'esecuzione delle revisioni (per ambito)



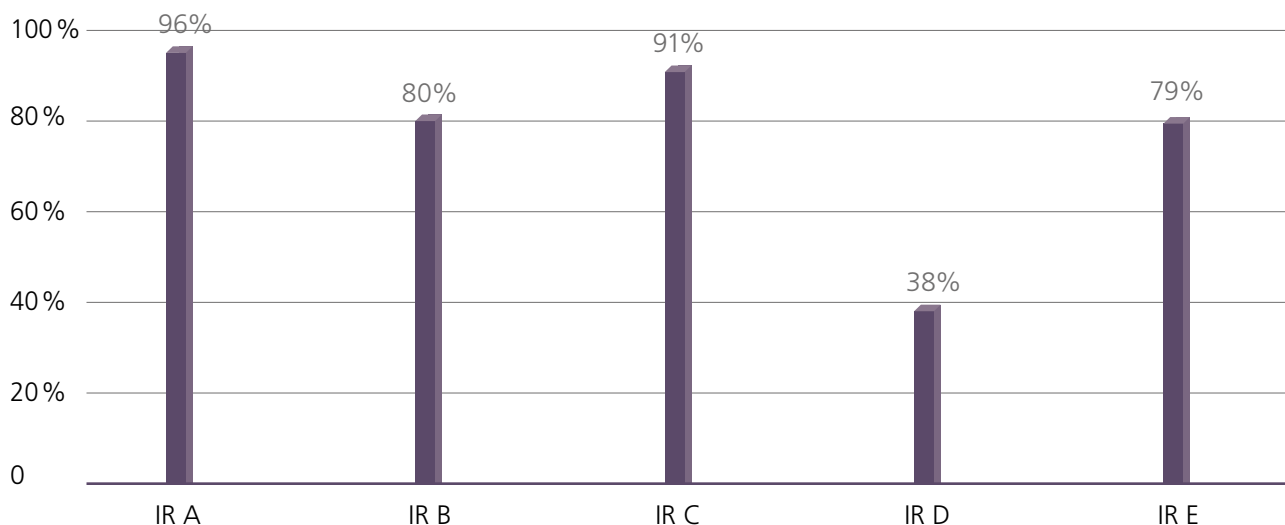
Rispetto al 2022, si nota un aumento significativo nell'impiego degli ATT per l'esecuzione della revisione di società quotate in borsa, in tutti gli ambiti, seppur in misura diversa. I tool sono diventati più facili da utilizzare e più attraenti. Inoltre, il loro impiego con il supporto dell'intelligenza artificiale (IA) offre soluzioni versatili per l'automatizzazione di confronti tra documenti, analisi di dati e procedure di armonizzazione.

supportati dall'IA. In riferimento all'impiego dell'IA nelle verifiche, due IRSS hanno dichiarato che non se ne sono servite, mentre le altre tre hanno dichiarato una percentuale di impiego pari rispettivamente al 2%, 7,5% e 8%. L'esame dei dati corrispondenti ha restituito un quadro completamente diverso: i team di revisione utilizzano in misura molto maggiore tool che si servono dell'IA.

Quando si verificano i documenti dei clienti si utilizza spesso DataSnipper³⁶. Anche la procedura per l'ottenimento di conferme esterne è sempre più automatizzata. A questo scopo i team di revisione si avvalgono di strumenti sviluppati in rete o della piattaforma digitale confirmation.com. La maggior parte dei team non è consapevole del fatto che utilizza strumenti

³⁶ DataSnipper consente di estrarre in Excel dati non strutturati contenuti in file PDF o in immagini. In questo modo è possibile confrontare i dati del libro mastro con altri documenti, oltre a effettuare verifiche della coerenza di calcoli e contenuti delle chiusure contabili.

Figura 17 Impiego di tool supportati dall'IA nella revisione di società quotate in borsa



L'integrazione esplicita dell'intelligenza artificiale e dell'intelligenza artificiale generativa (IA generativa) nella prassi di revisione si trova ancora in una fase iniziale. L'IA viene utilizzata principalmente con funzione di supporto nella raccolta e nella preparazione dei dati, ma è difficile che porti a ottenere elementi probativi. Finora l'ASR non ha mai rilevato in alcuna File Review un'applicazione di questo tipo. È comunque consapevole delle sfide e delle opportunità offerte da queste nuove tecnologie, benché per il momento l'impiego di IA e IA generativa nella revisione sia ancora sostanzialmente irrilevante.

L'ASR è favorevole allo sviluppo e alla diffusione degli ATT e parte dal presupposto che in futuro tali tecnologie interesseranno in misura ancora maggiore il processo di revisione. L'impiego corretto degli ATT può contribuire a migliorare la qualità delle revisioni. Nell'ambito dei controlli in programma per il 2025, l'ASR si concentrerà in particolare sull'utilizzo di tali strumenti.

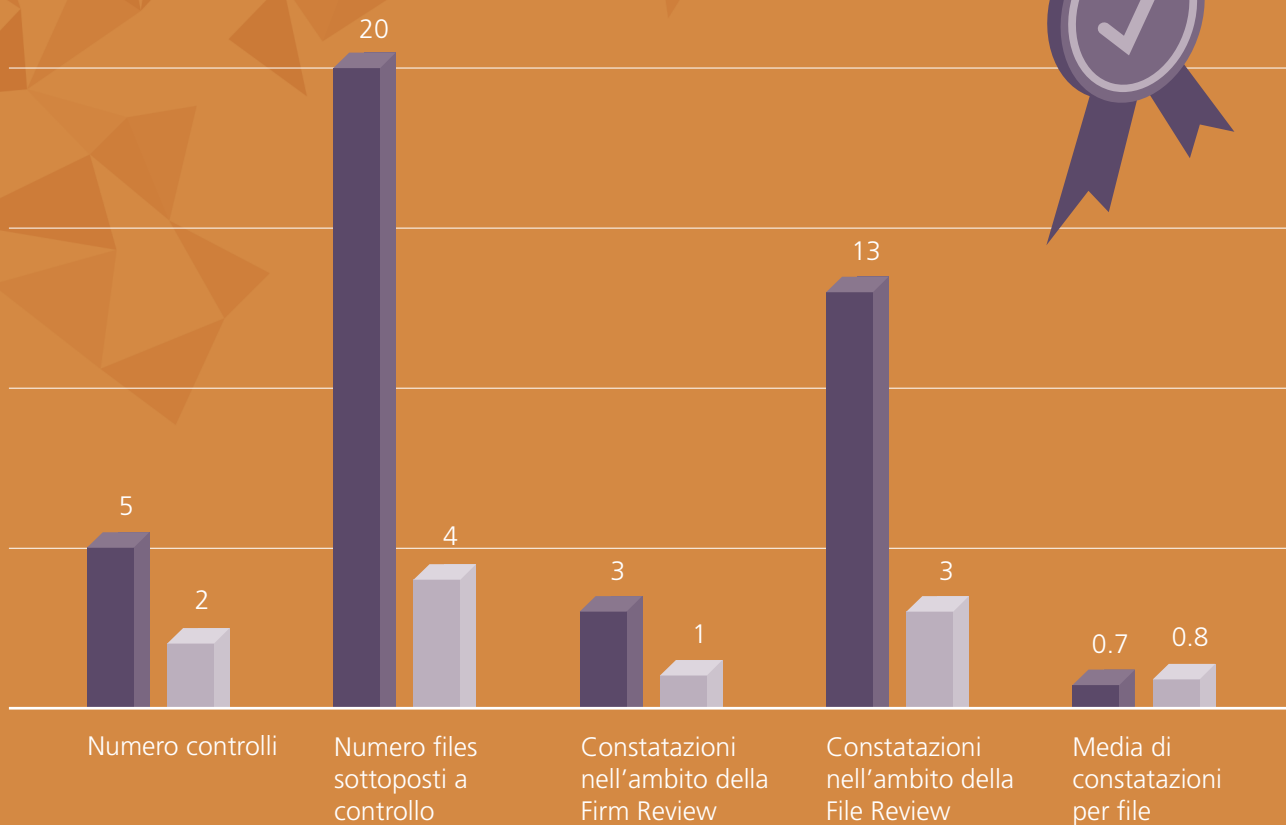
Priorità dei controlli nel 2025

In relazione ai controlli di routine previsti presso le IRSS, l'ASR ha definito nell'ambito del Financial Audit le seguenti priorità per il 2025:

- revisioni dei bilanci di gruppi (ISA 600)
- impiego degli ATT nell'esecuzione delle procedure di revisione
- esternalizzazione di lavori di revisione a centri di servizi

Regulatory Audit

Gli indicatori più importanti



■ cinque principali società di audit
■ altre società di audit

Controlli 2024

Nell'anno in rassegna sono state controllate otto società di audit, di cui sei sottoposte a controllo annuale (in quanto effettuano verifiche per oltre 50 SIP)³⁷, una sottoposta a ispezione ogni due anni e una ogni tre anni.

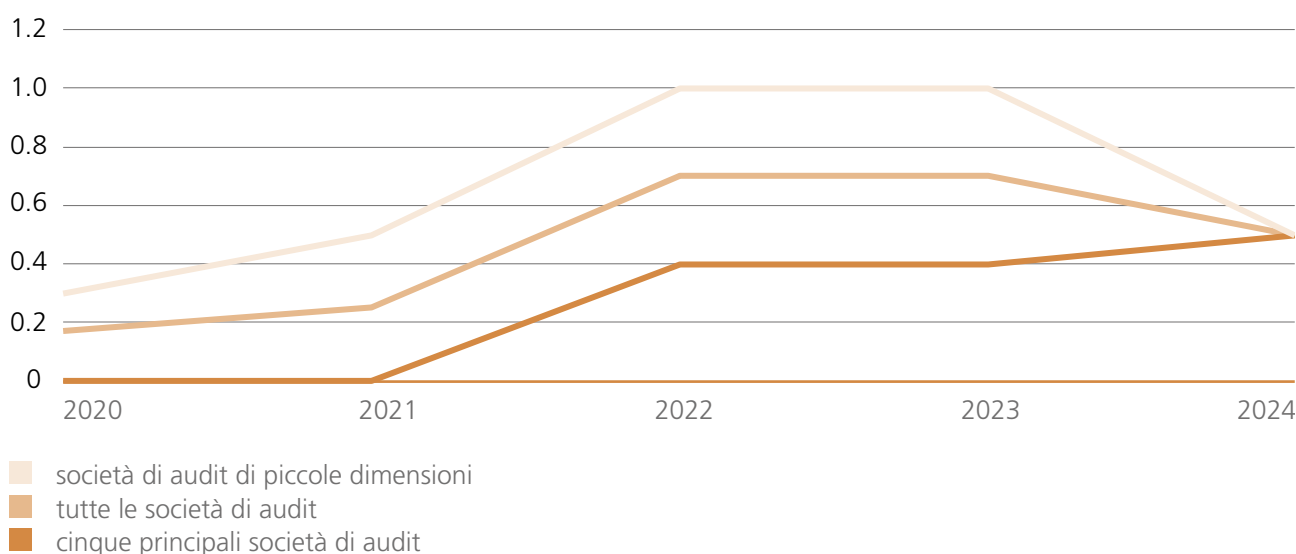
La qualità dei servizi di audit prudenziale è stata verificata attraverso File Review. I controlli si basano su

24 audit prudenziali (13 banche, 4 istituti attivi nell'ambito degli investimenti collettivi di capitale, 5 imprese di assicurazione e 2 società di intermediazione mobiliare).

Firm Review

In linea di principio, i sistemi interni di assicurazione o gestione della qualità nelle società di audit ispezionate risultano adeguati.

Figura 18 Evoluzione della media di constatazioni nell'ambito della Firm Review



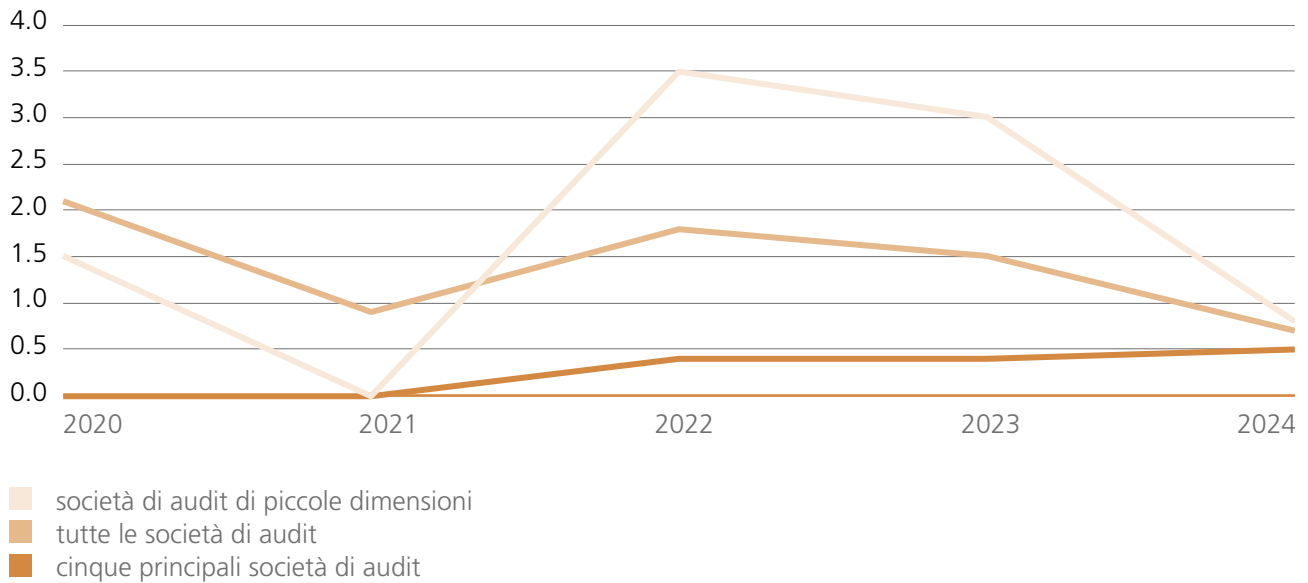
Nel complesso si registra un'evoluzione soddisfacente, che si può ricondurre in particolare al fatto che le società di audit di piccole dimensioni hanno compiuto progressi nel migliorare l'assicurazione della qualità a livello interno.

File Review

In analogia alla revisione contabile, la qualità delle attività di verifica riferita ai singoli mandati di audit prudenziale dipende in misura notevole dai partner e dai collaboratori coinvolti nonché dal contesto esterno del mandato. Come nell'ambito della Firm Review, anche in quello della File Review inerente all'audit prudenziale si riscontra un'evoluzione positiva.

³⁷ Presso una delle cinque maggiori società di audit, le attività di controllo vere e proprie si sono concluse nel 2024. Poiché il processo di constatazione si trova ancora a una fase iniziale, i risultati emersi non sono oggetto del rapporto di gestione 2024. Per contro, sono stati considerati tre controlli non ancora conclusi al 31 dicembre 2023.

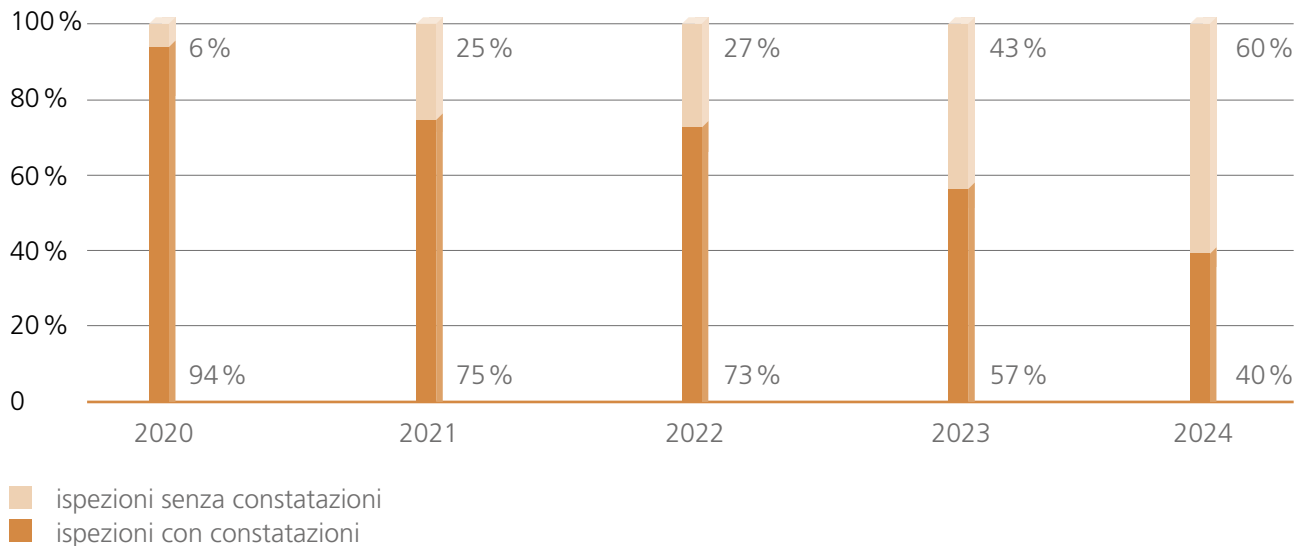
Figura 19 Evoluzione della media di constatazioni per File Review



Nell'ambito delle File Review l'ASR ha formulato complessivamente 18 constatazioni, di cui 15 riguardavano le cinque principali società di audit, con le quali sono state concordate specifiche misure per il miglioramento della qualità. Nel complesso, il numero di

constatazioni per file è in forte diminuzione dal 2022 (da circa 1.5 a circa 0.7). Ciò è da ricondurre in particolare al calo del numero di constatazioni nelle società di audit di piccole dimensioni.

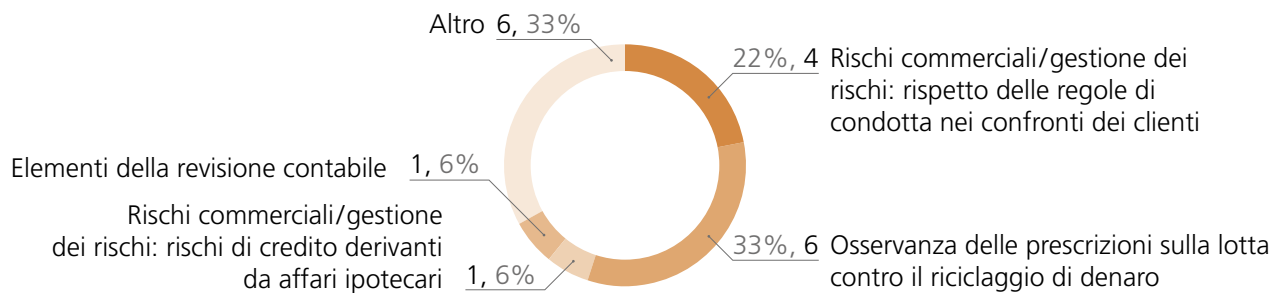
Figura 20 Ispezioni con e senza constatazioni



Dal 2020 il numero di ispezioni che si sono conclusi senza alcuna constatazione ha registrato un andamento generale soddisfacente (in termini percentuali).

Gli ambiti di verifica considerati nel contesto dei mandati verificati dipendono in larga misura dalla frequen-

za di verifica concordata tra la FINMA e le società di audit e dalle condizioni quadro risultanti dalle disposizioni della FINMA in materia di audit. Nell'esercizio 2024, le constatazioni dell'ASR si suddividono tra le seguenti aree di audit:

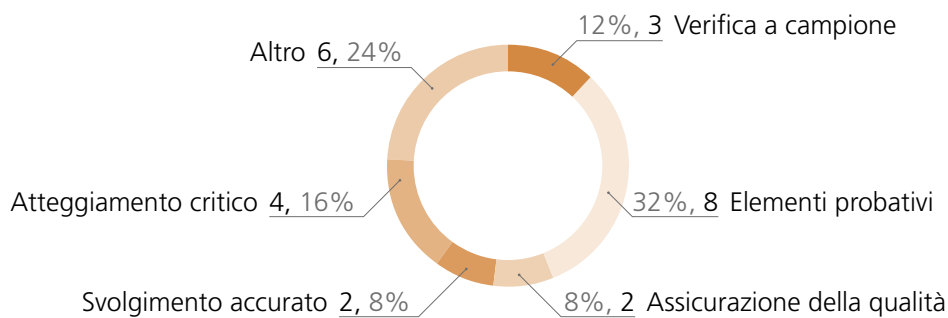
Figura 21 Costatazioni per aree di audit


Come in passato, la maggior parte delle lacune rilevate ha riguardato l'area di audit «Osservanza delle prescrizioni sulla lotta contro il riciclaggio di denaro (LDR)» (32 %). La percentuale di constatazioni riguardanti la LRD è notevolmente inferiore a quella del 2023 (47 %), ma superiore a quella del 2022 (24 %).

Già nel 2023 l'ASR ha affrontato questo tema focalizzandosi maggiormente sul livello aziendale, e a ciò ha fatto seguito l'attuazione di opportune misure. Per il 2024, il tema della LRD è stato nuovamente incluso tra le priorità delle ispezioni dell'ASR al fine di valutare l'efficacia delle misure di cui sopra. In tale contesto

sono stati riscontrati miglioramenti in ciascun ambito di audit relativo alla LRD. Tuttavia, non tutti i termini per l'attuazione delle misure sono scaduti, pertanto la tematica andrà seguita anche nel 2025, tra le altre cose nell'interesse della piazza finanziaria svizzera. Inoltre, a novembre 2024 la FINMA ha adeguato i punti di verifica in relazione al rispetto delle prescrizioni sulla lotta contro il riciclaggio di denaro pubblicando una serie di spiegazioni esaustive, in modo da precisare le aspettative nei confronti del settore.

Se si considerano gli standard di verifica violati, le constatazioni si suddividono come segue:

Figura 22 Costatazioni per categorie di audit


Priorità n. 1: verifica dell'IT (incl. outsourcing e cyber-rischi)

Quest'area di audit è sempre più complessa e continua ad acquisire importanza, soprattutto alla luce della crescente minaccia rappresentata dai cyber-rischi. In tale contesto l'ASR non ha formulato alcuna constatazione.

Secondo l'ASR, la qualità dei lavori e il ricorso a specialisti del settore sono ampiamente adeguati. Tuttavia,

tra le varie società di audit emergono differenze nell'approccio e nell'allocatione delle risorse. La verifica dei sistemi IT comprende aspetti tecnici fondamentali come la garanzia dell'integrità dei dati nonché la disponibilità e la sorveglianza dei servizi IT esternalizzati. Un'attenzione particolare è rivolta alla gestione dei rischi e al rispetto dei requisiti normativi in materia di protezione informatica. La FINMA ha di recente pubblicato ulteriori linee guida sui rischi informatici e sui rischi di outsourcing, che specificano i requisiti di

verifica e sottolineano l'importanza di questo ambito di audit³⁸.

Priorità n. 2: verifica della gestione dei rischi – rischi di credito

Nel 2024, l'ASR ha incluso tra le priorità anche il tema dei rischi di credito. In tale contesto ha formulato una constatazione, che riguarda alcune operazioni ipotecarie e la mancanza di elementi probativi sulla solvibilità nonché le lacune nella verifica della determinazione del valore di credito ipotecario e del rispetto del processo di controllo per i crediti interno alla banca.

Quest'area è variegata e comprende diverse tipologie di crediti, come i crediti commerciali, i crediti ipotecari e i crediti lombard. La qualità complessiva dei lavori di verifica risulta adeguata. Vi sono tuttavia differenze tra gli approcci adottati dalle grandi società di audit, in particolare per quanto riguarda la copertura dei rischi di credito nell'ambito della revisione contabile e/o dell'audit prudenziale e in riferimento allo sfruttamento delle sinergie tra le due aree. L'ASR ritiene che lo sfruttamento di tali sinergie sia positivo per una verifica efficiente, ma sottolinea che non bisogna sottovalutare i diversi obiettivi della revisione dei conti e dell'audit prudenziale. Ciò richiede una buona pianificazione e la necessità di riconoscere esattamente gli obiettivi di verifica di entrambe le aree, al fine di eseguire procedure di verifica appropriate in ciascuna di esse. Se il revisore, ad esempio, in relazione ai crediti ipotecari decide di non effettuare l'esame della solvibilità nell'ambito della revisione contabile per via di altre procedure di verifica, deve chiedersi se questo elemento debba essere preso in considerazione nell'ambito dell'audit prudenziale per garantire il rispetto delle direttive dell'ASB. Inoltre, secondo tali direttive, questo esame è un elemento predominante che deve spingere il revisore a chiedersi se non si tratti di un controllo chiave che nella maggior parte dei casi va verificato anche in sede di revisione contabile.

Priorità n. 3: verifica in ambito LRD

Da diversi anni l'ASR dedica particolare attenzione alla verifica del rispetto delle prescrizioni della legge federale relativa alla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo (LRD). Nel 2023, gli audit in ambito LRD sono stati oggetto di particolare attenzione in circa il 60% delle File Review di routine (escluse le assicurazioni). Il 50% di tutte le constatazioni ha riguardato l'audit LRD. In media sono state formulate 1,5 constatazioni per ogni file in ambito LRD sottoposto a verifica. Nel 2024, la quota di File Review di routine (escluse le assicurazioni) incentra-

te sulle verifiche in tema di LRD è stata superiore al 70%. Si è registrata una riduzione delle constatazioni di oltre il 30% rispetto al 2023, in quanto sono state formulate solo 1,0 constatazioni per ciascun dossier di lavoro in tema di LRD. Questo può essere considerato un chiaro passo in avanti.

Come misura a livello aziendale, è stato concordato con le società di audit in questione di sottoporre a completa rielaborazione i programmi di audit in ambito LRD nel 2025 per tenere conto dei nuovi punti di verifica definiti dalla FINMA riguardo al rispetto delle disposizioni sulla lotta contro il riciclaggio di denaro nell'ambito delle banche e dell'Asset Management. Questi nuovi punti di verifica saranno probabilmente applicabili per l'anno di audit 2025.

In seguito a questi adeguamenti, l'ASR tornerà a includere tra le priorità dei suoi controlli il rispetto delle prescrizioni della LRD e l'applicazione dei nuovi requisiti presso le società di audit solo a partire dal 2026. Tuttavia, nell'ambito dei controlli in programma per il 2025, verrà già valutata a livello aziendale la bozza del nuovo programma di audit o, in alternativa, verrà esaminato il piano di attuazione.

Analisi delle cause e misure

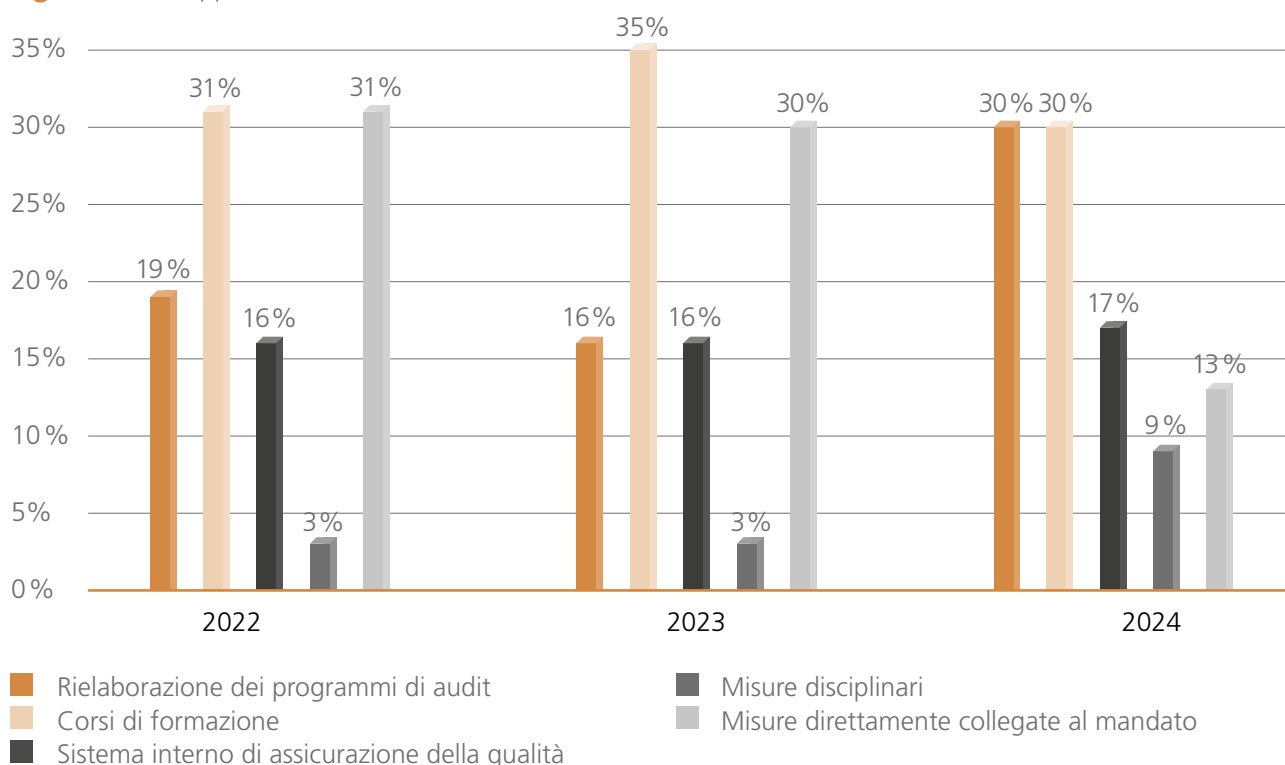
L'analisi delle cause e la definizione di misure relative alle constatazioni dell'ASR vengono di norma eseguite in base alla stessa metodologia applicata alle constatazioni emerse dalle verifiche della qualità interna (monitoraggio interno). Anche in quest'ambito l'ASR sottolinea l'importanza di un processo solido.

L'ASR osserva tuttavia che la qualità e il livello di dettaglio dell'analisi delle cause variano da una società di audit all'altra. Alcune società tendono ancora a ridurre le constatazioni a lacune legate alla documentazione, mentre le cause sottostanti hanno spesso un'origine più profonda o vanno ricercate altrove. Se manca la documentazione, mancano di norma anche gli elementi probativi («not documented, not done»). Senza elementi probativi sufficienti non è possibile affermare che il revisore abbia debitamente effettuato le necessarie e adeguate procedure di verifica. Questo spesso fa sì che le misure proposte siano incomplete e imprecise. In questi casi l'ASR deve chiarire, precisare e rafforzare le misure, ad esempio attraverso un controllo della qualità degli incarichi (EQCR) più approfondito, un sistema di assicurazione della qualità più efficace o un monitoraggio interno rafforzato.

Le cause identificate indicano sia lacune strutturali e organizzative che lacune a livello tecnico e metodologico. In particolare le scarse competenze in aree di audit specializzate, l'insufficiente valutazione delle priorità dei controlli e la mancanza di atteggiamento critico rappresentano problemi ricorrenti che vengo-

no affrontati attraverso formazioni mirate, il coinvolgimento precoce di specialisti e un maggiore focus sull'assicurazione della qualità (in particolare da parte del revisore responsabile e dell'EQCR). In tale contesto è fondamentale fornire direttive e istruzioni adeguate e monitorare il rispetto della metodologia di audit.

Figura 23 Sviluppo delle misure



Le misure legate alla formazione rimangono quelle più frequentemente concordate. È essenziale che le formazioni relative all'applicazione delle disposizioni in materia di audit prudenziale e alla verifica di specifiche aree vengano svolte in modo proattivo e non solo sulla base delle constatazioni dell'ASR.

Sebbene in singoli casi siano stati riscontrati miglioramenti rispetto agli anni precedenti e talvolta vi siano differenze significative tra le varie società di audit, l'impostazione dei programmi di audit rimane causa frequente di constatazioni. Alcune società di audit sono pertanto chiamate ad adeguare di conseguenza i propri processi e carte di lavoro modello e a fornire istruzioni più chiare ai propri team. Anche se i pro-

grammi di audit della FINMA definiscono i punti da sottoporre a verifica, la metodologia da adottare per raggiungere gli obiettivi di audit previsti viene lasciata alla libertà del revisore. Resta quindi essenziale che le società di audit integrino tale metodologia nei propri programmi.

In questo contesto è anche molto importante che le società di audit rafforzino le loro interazioni con la FINMA per comprenderne chiaramente le sue aspettative e concordarle con essa. Nell'ambito delle proprie ispezioni, l'ASR ha constatato in alcuni casi delle lacune di audit che, fra le altre cose, sono riconducibili proprio alla mancata interazione con la FINMA.

Procedimenti e accertamenti preliminari

Presso le società di audit, l'ASR svolge, oltre ai controlli di routine, anche procedimenti e accertamenti preliminari ad hoc. Al riguardo, tiene conto sia delle segnalazioni da parte di terzi che di quelle della FINMA. Nell'anno in rassegna, in relazione a otto segnalazioni ricevute sono stati effettuati i dovuti accertamenti, che sono stati poi integrati nei rapporti delle rispettive società di audit.

Collaborazione con la FINMA

Attraverso questa collaborazione l'ASR crea trasparenza nei confronti della FINMA e supporta quest'ultima nello svolgimento della propria attività di vigilanza. Inoltre lo scambio regolare mira a contenere quanto più possibile il dispendio amministrativo delle due autorità e delle stesse società di audit. In particolare l'ASR comunica alla FINMA i risultati emersi dalle Firm e File Review condotte nell'ambito delle proprie attività di controllo presso le società di audit.

Priorità dei controlli nel 2025

In relazione ai controlli di routine previsti per le società di audit, l'ASR ha definito nell'ambito del Regulatory Audit le seguenti priorità per il 2025:

- funzione di compliance e funzione di controllo dei rischi (incl. aspetti in tema di LRD)
- analisi dei rischi per l'audit prudenziale, in particolare documentazione del rischio di controllo, incl. la strategia di audit che ne deriva nonché l'attuazione e il follow-up di irregolarità e raccomandazioni
- rischi operativi e resilienze (incl. i punti di verifica per la gestione dei rischi legati ai dati critici)

Sostenibilità



Revisione delle relazioni sullo sviluppo sostenibile (diritto vigente)

Il [controprogetto indiretto](#) alla cosiddetta iniziativa per imprese responsabili, entrato in vigore nel Codice delle obbligazioni il 1° gennaio 2022, prevede disposizioni sulla «trasparenza concernente aspetti extrafinanziari» e sugli «obblighi di diligenza e trasparenza in relazione a minerali e metalli originari di zone di conflitto e al lavoro minorile». Tali disposizioni³⁹ si basano sulla [direttiva 2014/95/UE](#) del 22 ottobre 2014 (Non-Financial Reporting Directive, NFRD).

Le imprese soggette all'obbligo di rendicontazione di sostenibilità⁴⁰ sono tenute a redigere ogni anno una relazione extrafinanziaria che analizzi le loro attività in relazione almeno alle tematiche ambiente (in particolare obiettivi di CO₂), questioni sociali, lavoratori, diritti umani e lotta contro la corruzione in Svizzera e all'estero. Tuttavia, il campo di applicazione è finora limitato alle SIP. Inoltre la SIP, da sola o unitamente a una o più imprese da essa controllate, siano queste svizzere o estere, deve contare per due esercizi consecutivi almeno 500 posti di lavoro a tempo pieno in media annua nonché oltrepassare per due esercizi consecutivi almeno uno dei valori soglia (somma di bilancio di 20 milioni di franchi, cifra d'affari di 40 milioni di franchi). Non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa le imprese controllate da un'impresa per cui vale già l'obbligo di rendicontazione o che è tenuta in forza del diritto estero a presentare una relazione equivalente.

Nel 2024, le SIP⁴¹ hanno dovuto pubblicare per la prima volta la loro rendicontazione extrafinanziaria prescritta per legge⁴². Essa si riferiva all'esercizio 2023 e non prevedeva ancora alcun obbligo di verifica⁴³. Tuttavia, le imprese interessate potevano sottoporre volontariamente a revisione la propria rendicontazione, in modo completo o solo in relazione a determinati aspetti.

Secondo uno studio condotto nel 2024⁴⁴, 75 delle 143 (52%) imprese quotate in borsa soggette all'obbligo di rendicontazione, e tra queste 14 delle 20 società SMI, hanno pubblicato una relazione sullo sviluppo sostenibile secondo uno standard riconosciuto a livello internazionale (ad es. standard della Global Reporting Initiative (GRI) o del Sustainability Accounting Standards Board [SASB]). Le restanti 68 imprese (48%) non hanno fatto riferimento ad alcuno standard.

61 imprese, e tra queste tutte e 20 le società SMI (43%), hanno sottoposto la loro relazione sullo sviluppo sostenibile o parti di essa a una verifica limitata (limited assurance). Di queste, sei imprese (tra cui tre società SMI) hanno fatto analizzare l'intera relazione esternalizzando l'incarico di verifica limitata. Le restanti 82 imprese (57%) hanno rinunciato alla revisione della propria rendicontazione sullo sviluppo sostenibile. Attualmente le verifiche delle informazioni in materia di sostenibilità sono perlopiù effettuate in conformità alle disposizioni dell'ISAE 3000 (revised) o, per quanto riguarda i gas a effetto serra, in conformità all'ISAE 3410.

Nell'ambito dello sviluppo sostenibile, gli obblighi di rendicontazione per le imprese svizzere possono insorgere anche in virtù degli effetti extraterritoriali di normative estere. Dal 2024 anche le PMI, che non sono soggette ad alcun obbligo di rendicontazione diretto, possono essere coinvolte attraverso la catena di creazione del valore di grandi imprese soggette a tale obbligo nell'UE, in quanto vengono richieste sempre più informazioni dalle rispettive catene di approvvigionamento (ad es. sulle emissioni Scope 3 o sulle attività che rientrano nella tassonomia UE).

A novembre 2024 lo IAASB ha pubblicato la versione finale del nuovo standard internazionale di garanzia della sostenibilità (International Standard on Sustainability Assurance, [ISSA 5000](#)). In futuro, esso dovrebbe essere utilizzato nell'UE per la verifica delle informazioni sullo sviluppo sostenibile per i periodi che iniziano

³⁹ [Art. 964a segg. CO](#)

⁴⁰ [Art. 964a CO](#)

⁴¹ Ai sensi dell'art. 964a CO: società con azioni quotate in borsa, banche e assicurazioni con almeno 500 collaboratori e una somma di bilancio di almeno 20 milioni di franchi o una cifra d'affari di oltre 40 milioni di franchi per due esercizi consecutivi.

⁴² [Art. 964a segg. CO](#)

⁴³ Cfr. sotto Sostenibilità > Revisione della rendicontazione extrafinanziaria (diritto futuro).

⁴⁴ Fondation Ethos: Étude 2024 Assemblées générales et rapports de durabilité, octobre 2024.

il 15 dicembre 2026 o dopo tale data. L'ISSA 5000 ammette sia la limitata sicurezza (limited assurance) che la ragionevole sicurezza (reasonable assurance) delle informazioni sullo sviluppo sostenibile. Il principale vantaggio dell'ISSA 5000 è che, a differenza del più generico ISAE 3000, è indipendente e svincolato dai gruppi professionali, pertanto può essere utilizzato sia da esperti contabili che da organismi di valutazione della conformità (OVC). In tale contesto devono essere soddisfatti i requisiti di indipendenza nonché quelli relativi alla restante condotta professionale e all'SGQ, che sono almeno tanto rigorosi quanto quelli del [Code of Ethics](#) dello IESBA e dello standard relativo alla gestione della qualità emesso dallo IAASB ([ISQM 1](#)).

L'indipendenza svolge un ruolo fondamentale non solo nella verifica delle informazioni finanziarie storiche, ma anche in quella delle informazioni sulla sostenibilità. In risposta a ciò, a dicembre 2024 lo IESBA ha ampliato il Code of Ethics esistente con i requisiti relativi alla rendicontazione di sostenibilità integrandovi gli International Ethics Standards for Sustainability Assurance (IESSA). La versione definitiva è stata pubblicata il 17 gennaio 2025, dopo la revisione finale da parte del Public Interest Oversight Board (PIOB). La data di applicazione degli IESSA corrisponde a quella dell'ISSA 5000. In ogni caso è consentita un'applicazione anticipata.

Il 26 febbraio 2025, la Commissione europea ha pubblicato la bozza del primo pacchetto omnibus per semplificare le attuali normative sulla sostenibilità nell'UE. Gli effetti non sono ancora prevedibili.

Revisione della rendicontazione extrafinanziaria (diritto futuro)

A far data dal 1° gennaio 2023 l'UE ha inasprito l'NFRD con la nuova [direttiva \(UE\) 2022/2464](#) del 14 dicembre 2022 sulla rendicontazione societaria di sostenibilità (cosiddetta Corporate Sustainability Reporting Directive, CSRD).

Il 26 giugno 2024, il Consiglio federale ha avviato la [procedura di consultazione sull'avamprogetto](#), con cui si intende adeguare le disposizioni del CO sulla

«trasparenza concernente aspetti extrafinanziari» al nuovo diritto UE. Nell'ambito della gestione sostenibile delle imprese, il Consiglio federale intende conformarsi anche in futuro al diritto internazionale. Nello specifico, si intende obbligare circa 3500 imprese a redigere una relazione sui rischi della loro attività in rapporto all'ambiente, ai diritti umani e alla lotta contro la corruzione nonché sulle misure adottate per fronteggiare tali rischi. Come nell'UE, anche in Svizzera (oltre alle SIP) dovrebbero essere assoggettate all'obbligo di rendicontazione le imprese con almeno 250 collaboratori, una somma di bilancio di 25 milioni di franchi e una cifra d'affari di 50 milioni di franchi, ma solo se raggiungeranno per due esercizi consecutivi due di questi tre valori soglia. Oggi questo obbligo si applica solo alle SIP con almeno 500 collaboratori (somma di bilancio di 20 milioni di franchi e cifra d'affari di 40 milioni di franchi) e riguarda pertanto circa 300 imprese.

Nella relazione sullo sviluppo sostenibile le imprese svizzere, a differenza di quelle europee, potranno decidere se basarsi sulle norme dell'UE (European Sustainability Reporting Standards, ESRS) o su altre norme equivalenti. Spetterà al Consiglio federale designare le norme equivalenti nella corrispondente ordinanza.

Si propone inoltre che la relazione sullo sviluppo sostenibile venga verificata da un'impresa di revisione esterna o da un OVC in possesso della relativa abilitazione dell'ASR⁴⁵. Le imprese di revisione e gli OVC che verificheranno la relazione sullo sviluppo sostenibile di una SIP necessiteranno di un'abilitazione dell'ASR e saranno sottoposti alla sua sorveglianza, mentre quelli che verificheranno la relazione sullo sviluppo sostenibile di altre società necessiteranno solo di un'abilitazione dell'ASR e non saranno sottoposti alla sua sorveglianza. La regolamentazione per l'abilitazione e sorveglianza degli auditor di sostenibilità si basa quindi per analogia sulla regolamentazione per l'abilitazione e sorveglianza dei revisori dei conti.

Il Consiglio federale disciplina il grado di approfondimento della verifica, in particolare se la verifica deve rilevare fatti che inducono a concludere che le informazioni sulle questioni dello sviluppo sostenibile contenute nella relazione sono incomplete o errate (limited assurance) oppure se la verifica deve accertare

se le informazioni sulle questioni di sostenibilità contenute nella relazione sono complete e veritiere (reasonable assurance). Nel farlo, il Consiglio federale si basa sugli sviluppi internazionali.

Alle IRSS e agli OVC incaricati della verifica si applica per analogia una serie di requisiti posti all'ufficio di revisione⁴⁶.

Le disposizioni sull'indipendenza⁴⁷ si applicano per analogia anche alle imprese che contribuiscono alla relazione sullo sviluppo sostenibile nell'ambito della catena di approvvigionamento.

Nella verifica delle relazioni sullo sviluppo sostenibile, le IRSS e gli OVC devono attenersi agli standard determinanti per la verifica e la garanzia della qualità.⁴⁸ Questi sono definiti dall'ASR.

La consultazione è durata fino al 17 ottobre 2024. In totale sono state presentate [161 prese di posizione](#). L'analisi dei risultati della consultazione è ancora in corso.

Sostenibilità dell'ASR

Nel 2022 l'ASR ha aderito volontariamente al programma ambientale [RUMBA](#). RUMBA è il programma di gestione delle risorse e management ambientale dell'Amministrazione federale. Il suo obiettivo principale è la riduzione progressiva dell'impatto ambientale derivante dalle attività e dai prodotti dell'Amministrazione federale. RUMBA persegue l'attuazione dei seguenti principi:

- riduzione progressiva dell'impatto ambientale derivante dalle attività dell'Amministrazione federale
- contributo alla funzione esemplare della Confederazione
- sensibilizzazione dei collaboratori e promozione dello spirito d'iniziativa
- coordinamento delle attività in campo ambientale dell'Amministrazione federale

RUMBA redige un rapporto annuale relativo all'ASR (non sottoposto a revisione). Per motivi logistici, ogni rapporto si basa sui dati dell'anno precedente.

In totale, le attività dell'ASR hanno causato emissioni di gas serra pari a 92 tonnellate di CO₂ equivalenti (eq). Dal 2019 le emissioni di gas serra sono state ridotte dell'11%.

Per quanto riguarda l'ASR, i tre principali aspetti critici dal punto di vista delle emissioni sono i viaggi di lavoro (94%), il riscaldamento (5%) e l'elettricità (1%). Dal 2019 tutte le emissioni di gas serra vengono compensate (fino al 2022 tramite myclimate, dal 2023 tramite RUMBA).

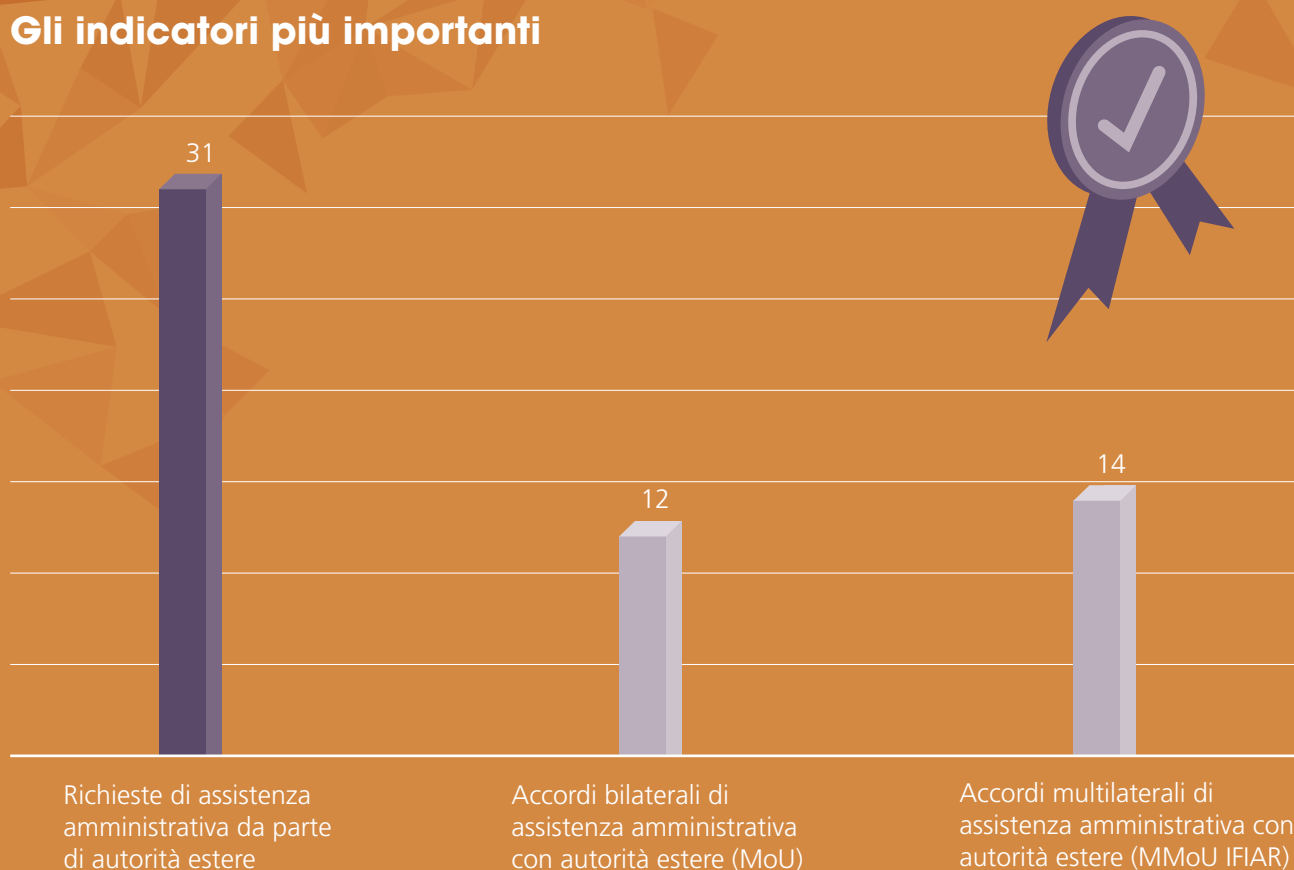
⁴⁶ Art. 727 segg. CO

⁴⁷ Art. 728 CO e art. 11 LSR

⁴⁸ Art. 16a cpv. 1 AP-LSR

Attività internazionale

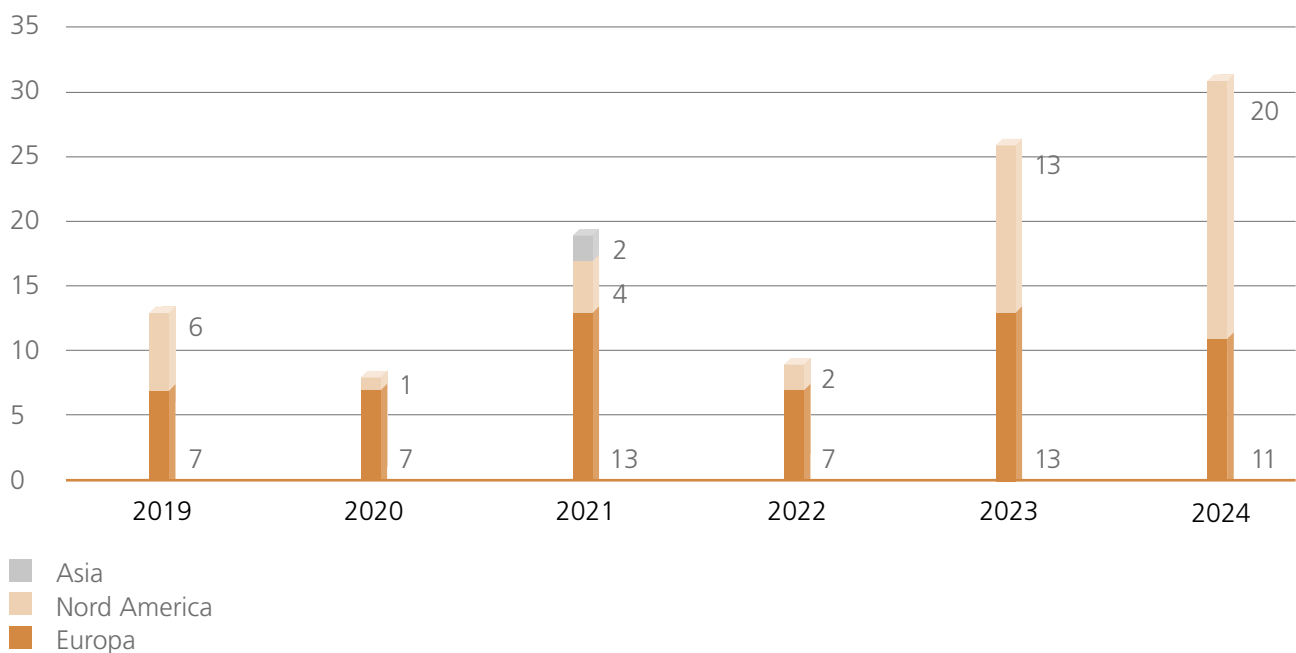
Gli indicatori più importanti



Aspetti generali

Anche nel 2024 si è registrato un aumento significativo delle richieste di assistenza amministrativa rispetto all'anno precedente. Ciò è dovuto non da ultimo al fatto che il PCAOB effettua ora ispezioni transfrontaliere congiunte (Joint Inspections) presso sei imprese di revisione svizzere.

Figura 24 Numero di richieste di assistenza amministrativa per appartenenza continentale dell'autorità richiedente



Campo d'applicazione extraterritoriale della LSR

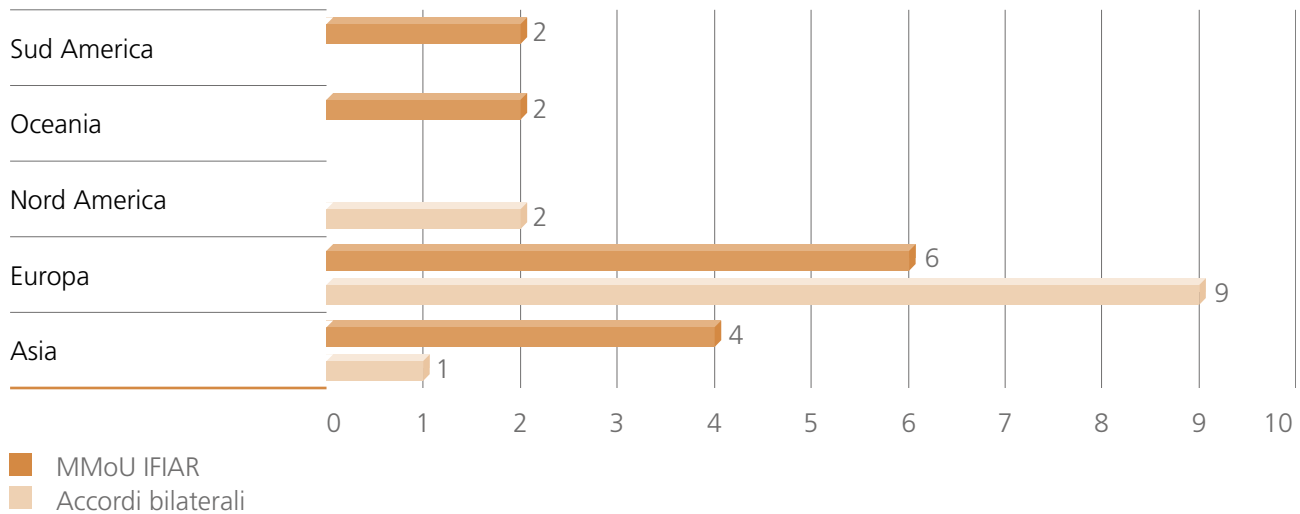
Per la protezione degli investitori sul mercato svizzero dei capitali, la LSR, in armonia con altre disposizioni internazionali paragonabili, ha un campo d'applicazione extraterritoriale. Ciò significa che le imprese estere che forniscono servizi di revisione a società operanti sul mercato svizzero dei capitali sono sottoposte alla sorveglianza dell'ASR.⁴⁹

Collaborazione con autorità di sorveglianza dei revisori estere

Data la struttura internazionale del settore della revisione e delle imprese sottoposte a verifica, la cooperazione con autorità di sorveglianza dei revisori estere è di fondamentale importanza.

⁴⁹ [Art. 8 cpv. 1 LSR](#)

Figura 25 Accordi bilaterali e multilaterali dell'ASR con altre autorità di sorveglianza dei revisori⁵⁰



Ad oggi, l'ASR ha sottoscritto con 12 autorità estere di sorveglianza dei revisori una dichiarazione d'intenti (Morandum of Understanding, MoU) incentrata sulla collaborazione internazionale. Inoltre, è cofirmataria del MoU multilaterale (MMoU) dell'IFIAR, pertanto è come se avesse indirettamente siglato una dichiarazione d'intenti per la collaborazione con altre 14 autorità estere di sorveglianza dei revisori.

Nel 2024 non vi sono stati cambiamenti significativi riguardo alla collaborazione con gli Stati membri e gli organi dell'UE. Lo stesso vale per la cooperazione con gli Stati Uniti. Per quanto riguarda i rapporti con il Regno Unito, il 22 ottobre 2024 l'autorità di sorveglianza dei revisori britannica (Financial Reporting Council, FRC), dopo le dichiarazioni sull'abilitazione reciproca rilasciate alla fine del 2023, ha completato una valutazione di equivalenza per l'esperienza professionale acquisita in Svizzera. In virtù di tale valutazione, il FRC riconosce l'esperienza professionale maturata in Svizzera a partire da quella data come equivalente a quella acquisita nel Regno Unito.⁵¹ Ciò significa che ora è possibile maturare in un'impresa di revisione svizzera accreditata presso un organismo professionale del Regno Unito l'esperienza pratica richiesta nell'ambito dei moduli di formazione per poter conseguire la qualifica di «chartered/certified accountant» di un organismo professionale accreditato nel Regno Unito.

IFIAR

L'IFIAR continua a essere per l'ASR una piattaforma estremamente preziosa per lo scambio di conoscenze ed esperienze. Già da alcuni anni l'ASR è membro del suo Board (comitato direttivo). Nell'anno in rassegna, l'ASR ha continuato a essere impegnata nelle attività dei seguenti gruppi di lavoro dell'IFIAR:

- Enforcement Working Group (EWG): questo gruppo di lavoro promuove lo scambio di esperienze tra le autorità nell'ambito di procedure di indagine e sanzionamento applicate in relazione a violazioni delle norme da parte di revisori e imprese di revisione.
- Global Audit Quality Working Group (GAQWG): nell'anno in rassegna si sono tenuti due incontri in presenza, uno a marzo e uno a ottobre. Nell'ambito di questi meeting, fra le altre cose, è stato analizzato e discusso quanto emerso dal sondaggio IFIAR sui risultati delle ispezioni⁵². Inoltre, si sono tenuti colloqui con le reti di revisione operanti su scala globale riguardo a vari temi di attualità.
- Technology Task Force (TTF): la task force intrattiene un dialogo regolare con le sei principali reti internazionali di revisione sull'utilizzo di risorse tecnologiche nell'ambito della revisione. Le tematiche principali affrontate nel 2024 sono state il ricorso all'IA nei processi di verifica e ispezione nonché la disamina delle constatazioni riferite alla tecnologia emerse dal monitoraggio interno e dal sondaggio IFIAR⁵³.

⁵⁰ A meno che non esista già un accordo bilaterale; cfr. allegato «Collaborazioni con autorità estere».

⁵¹ L'FRC ha già emesso decisioni di riconoscimento di questo tipo in relazione a Germania, Irlanda, Lussemburgo e Paesi Bassi.

⁵² Cfr. sopra «Analisi del sondaggio IFIAR».

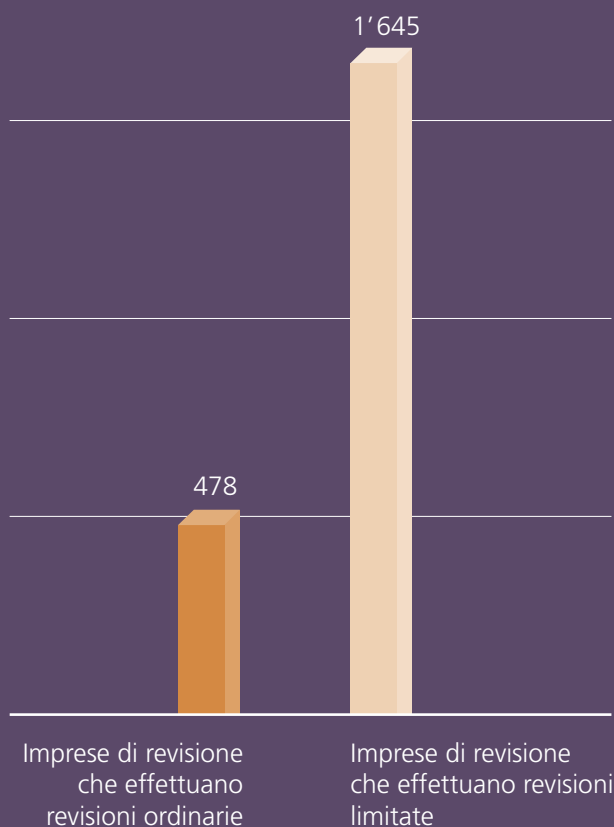
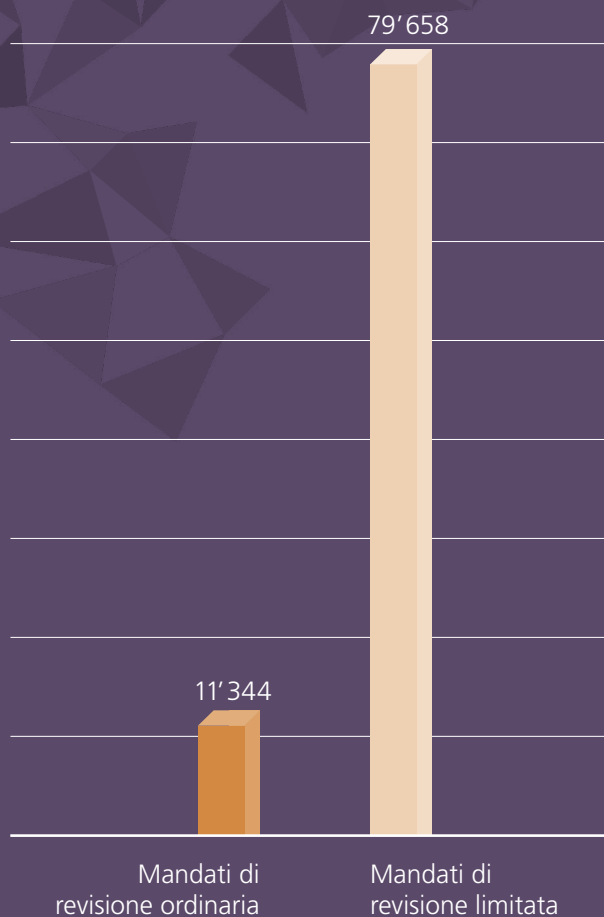
⁵³ Cfr. sopra «Analisi del sondaggio IFIAR».

Abilitazione



780 Rinnovi delle abilitazioni
per imprese di revisione

Gli indicatori più importanti



Statistiche

Nel 2024, il Servizio Abilitazione si è focalizzato sulla terza ondata di rinnovi per l'abilitazione delle imprese di revisione. Circa 1'000 imprese che alla scadenza del periodo di validità di cinque anni, hanno dovuto rinnovare la propria abilitazione. In 764 casi il rinnovo è avvenuto senza soluzione di continuità, mentre 16 imprese

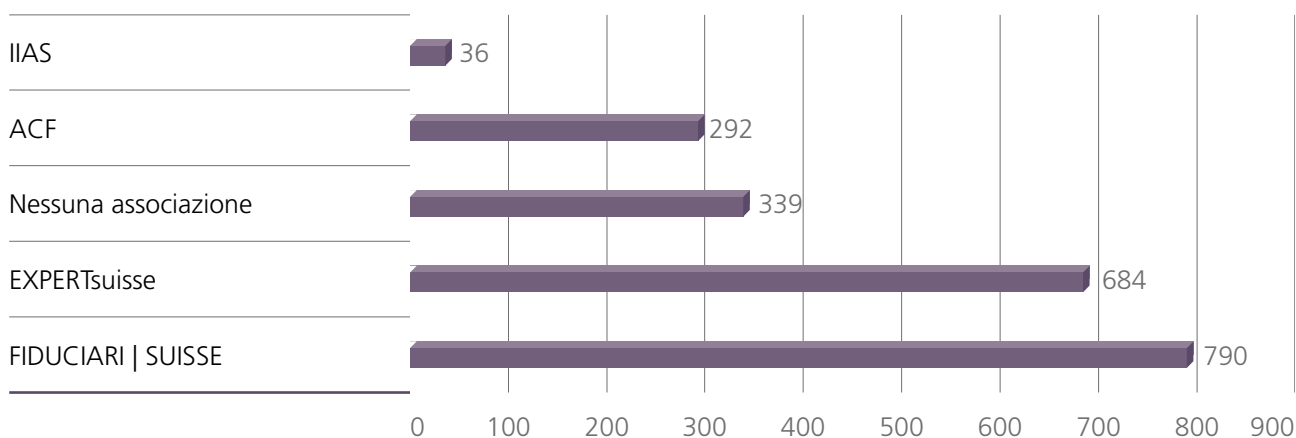
di revisione hanno ottenuto il rinnovo dopo una pausa. Inoltre, 195 imprese hanno rinunciato al rinnovo dell'abilitazione, oppure non hanno presentato documenti né prove per il rinnovo o hanno omesso di presentare prove e documenti necessari. Il numero delle imprese di revisione che hanno rinunciato attivamente all'abilitazione o che non hanno presentato all'ASR i documenti necessari è rimasto sul livello degli anni precedenti.

Figura 26 Persone fisiche e imprese di revisione abilitate⁵⁴

Tipo di abilitazione	Revisore	Perito revisore	Totale al 31.12.2024	Totale al 31.12.2023
Persone fisiche	2'556	7'460	10'016	9'789
Imprese di revisione	480	1'237	1'717	1'905
IRSS	–	20	20	19
IRSS estere	–	1	1	2
Totale abilitazioni	3'036	8'718	11'754	11'715

Nell'anno in rassegna, il numero delle imprese di revisione abilitate è diminuito di 188 unità rispetto all'anno precedente, scendendo a quota 1'738. Per il 2025 si prevede che tale numero rimarrà stabile.

Figura 27 Appartenenza delle imprese di revisione abilitate ad associazioni professionali⁵⁵

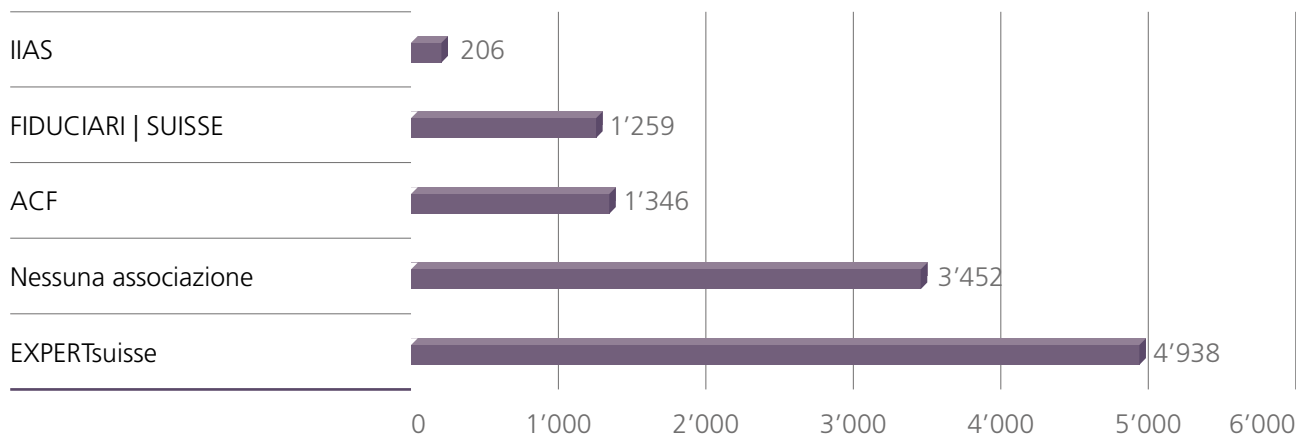


La riduzione del numero di imprese di revisione abilitate ha influenzato anche il numero effettivo di adesioni a una o più associazioni professionali. In termini percentuali, tuttavia, il numero di imprese di revisione appartenenti ad almeno un'associazione professionale è rimasto stabile all'80 % (anno precedente: 79 %).

Delle 1'738 imprese di revisione abilitate, a fine anno 26 risultavano affiliate a tre associazioni professionali, 351 a due associazioni professionali e 1'022 a una sola associazione professionale.

⁵⁴ Tutte le cifre si riferiscono ai procedimenti passati in giudicato. Non sono stati considerati i procedimenti di ricorso pendenti.

⁵⁵ Le imprese di revisione possono aderire a varie associazioni.

Figura 28 Appartenenza delle persone fisiche abilitate ad associazioni professionali⁵⁶


Nell'anno in rassegna, il numero delle persone fisiche che aderiscono almeno a un'associazione professionale è cresciuto proporzionalmente all'aumento del numero delle persone abilitate. Nello specifico, 112 persone appartenevano a tre associazioni professio-

nali, 957 a due associazioni professionali e 5'495 a una sola associazione professionale. 3'452 persone, ovvero il 34% di tutti gli individui abilitati (anno precedente: 35%), non risultavano affiliate ad alcuna associazione professionale.

Figura 29 Frequenza dei mandati di revisione ordinaria⁵⁷

Numero di imprese di revisione	2024	2023
1 a 5 mandati di revisione ordinaria	304	321
6 a 10 mandati di revisione ordinaria	75	74
11 a 20 mandati di revisione ordinaria	37	42
21 o più mandati di revisione ordinaria	62	53
Totale imprese di revisione che effettuano revisioni ordinarie	478	490

Sebbene in totale siano 1'258 (72 %) le imprese di revisione in possesso di un'abilitazione a esercitare la funzione di perito revisore, solo 478 (28 %) svolgono revisioni ordinarie. Di queste, il 64 % ha registrato da uno a un massimo di cinque mandati di revisione or-

dinaria. Solo il 21% circa delle imprese ha dichiarato 11 o più mandati di questa tipologia. Tale quota corrisponde solo all'8% delle imprese di revisione abilitate a esercitare la funzione di perito revisore e a circa il 6% del numero totale di imprese di revisione abilitate.

⁵⁶ Le persone fisiche possono aderire a varie associazioni.

⁵⁷ I dati si basano sull'autodichiarazione delle imprese di revisione.

Figura 30 Frequenza dei mandati di revisione limitata⁵⁸

Numero di imprese di revisione	2024	2023
1 a 5 mandati di revisione limitata	242	271
6 a 10 mandati di revisione limitata	248	293
11 a 20 mandati di revisione limitata	315	364
21 o più mandati di revisione limitata	840	880
Totale imprese di revisione che effettuano revisioni limitate	1'645	1'808

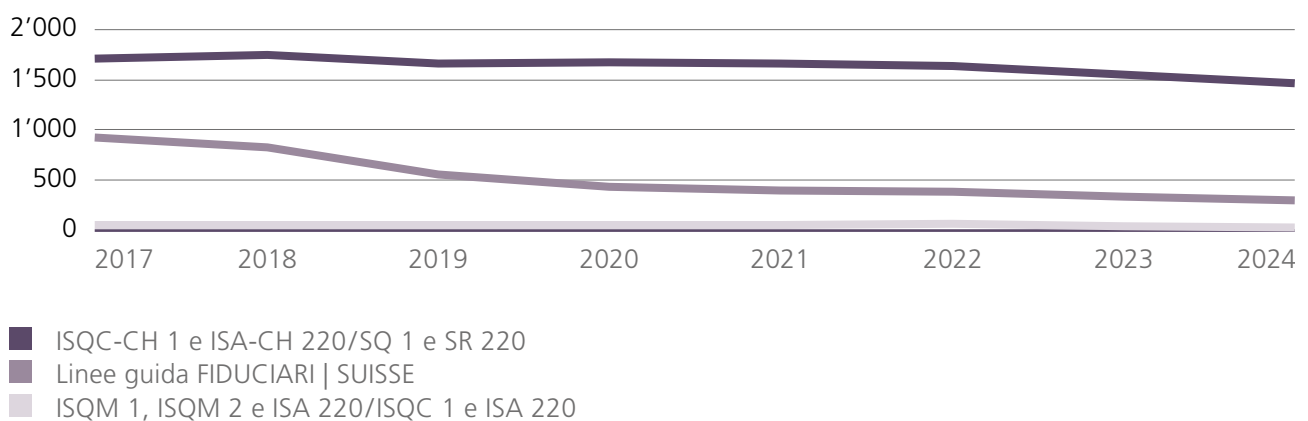
Per quanto riguarda le imprese di revisione che eseguono mandati di revisione limitata, rispetto all'anno precedente si registra una diminuzione relativamente consistente, pari a circa 160 unità. È probabile che tale riduzione sia in gran parte attribuibile alle imprese la cui abilitazione non è stata rinnovata nel 2024.

Sono ancora 1'645 le imprese che effettuano revisioni limitate. Una buona metà di queste dichiara 21 o più mandati di questo tipo.

Figura 31 Numero complessivo di revisioni limitate (RL) e ordinarie (RO)⁵⁹

Tipo di abilitazione	Numero RL	Numero RO	2024	2023
IRSS	15'787	8'190	23'977	24'062
Restanti imprese di revisione abilitate	63'871	3'154	67'025	68'078
Totale revisioni effettuate	79'658	11'344	91'002	92'140

Negli anni dal 2021 al 2023, il numero dei mandati di revisione ordinaria e limitata dichiarati dalle imprese è rimasto stabile a poco più di 92'000. Nel 2024 si osserva una riduzione di oltre 1'000 mandati.

Figura 32 Andamento degli standard applicati per l'assicurazione della qualità a livello interno⁶⁰


⁵⁸ I dati si basano sull'autodichiarazione delle imprese di revisione.

⁵⁹ I dati si basano sull'autodichiarazione delle imprese di revisione.

⁶⁰ Per le imprese di revisione che hanno dichiarato di applicare più standard di assicurazione della qualità, nelle statistiche è stato preso in considerazione solo lo standard di volta in volta più elevato.

Dal 1° ottobre 2017, tutte le imprese di revisione abilitate sono obbligate a disporre di un sistema interno di assicurazione della qualità. Si può osservare che il numero delle imprese di revisione che applicano le linee guida di FIDUCIARI|SUISSE, sceso da 920 (nel 2017) a 304 (nel 2024), è diminuito in termini percentuali in modo molto più marcato (-67%) rispetto a quello delle imprese di revisione che procedono in conformi-

tà all'ISQC-CH 1 e all'ISA-CH 220 (in precedenza SQ 1/SR 220). Nello stesso periodo, si è registrata una riduzione molto più contenuta del numero di imprese di revisione che applicano il corrispondente standard di assicurazione della qualità, sceso da 1'717 a 1'466 unità (-15%). Si constata quindi un chiaro spostamento dalle linee guida di FIDUCIARI | SUISSE verso l'applicazione dell'ISQC-CH 1 e dell'ISA-CH 220.

Figura 33 Revisori responsabili suddivisi per tipo di abilitazione speciale

Tipo di abilitazione	Totale revisori responsabili al 31.12.2024	Totale revisori responsabili al 31.12.2023
Verifiche ai sensi della LBCR, LInFi, LIsFi ⁶¹ e LOF	111	111
Verifiche ai sensi della LICol ⁶²	72	69
Verifiche ai sensi della LSA	43	39
Verifiche ai sensi dell'art. 1b LBCR (FinTech)	25	25
Verifiche ai sensi della LAVS	4	–
Totale abilitazioni	255	244

Dal 1° gennaio 2024, l'ASR è responsabile anche dell'abilitazione per verifiche di casse di compensazione AVS e agenzie. Nell'anno in rassegna solo quattro persone fisiche hanno richiesto e ottenuto tale abilitazione. Il numero esiguo è dovuto al fatto che l'abilitazione dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali prevista dal diritto anteriore sarà revocata solo il 31 dicembre 2025. A partire dal 1° gennaio 2026, le società di audit e i revisori responsabili potranno

fornire servizi di revisione a casse di compensazione AVS e agenzie solo se in possesso di un'abilitazione dell'ASR. L'ASR presuppone quindi che nel 2025 il numero di tali abilitazioni speciali registrerà un aumento significativo. Le altre abilitazioni speciali concesse a revisori responsabili sono aumentate solo di poco rispetto all'anno precedente: sono in tutto 255 e fanno capo a un totale di 197 revisori responsabili.

Figura 34 Società di audit suddivise per tipo di abilitazione speciale

Tipo di abilitazione	Totale società di audit al 31.12.2024	Totale società di audit al 31.12.2023
Verifiche ai sensi della LBCR, LInFi, LIsFi e LOF	8	8
Verifiche ai sensi della LICol	10	10
Verifiche ai sensi della LSA	7	7
Verifiche ai sensi dell'art. 1b LBCR (FinTech)	9	9
Verifiche ai sensi della LAVS	–	–
Totale abilitazioni	34	34

⁶¹ La categoria «LIsFi» comprende le società di intermediazione mobiliare ai sensi dell'art. 2 cpv. 1. lett. e LIsFi (ex commercianti di valori mobiliari).

⁶² In questa categoria sono compresi anche gli assoggettati di cui all'art. 2 cpv. 1 lett. c e d LIsFi (gestori di patrimoni collettivi e direzioni dei fondi).

Il periodo transitorio applicabile per le verifiche ai sensi della LAVS vale anche per le società di audit, pertanto, nell'anno in rassegna nessuna di tali società ha presentato una domanda in tal senso. L'ASR prevede che nel corso del 2025 perverranno numerose domande di abilitazione per le verifiche di casse di compensazione AVS e agenzie. Le 34 abilitazioni speciali sono ripartite tra undici diverse IRSS.

Figura 35 Revisori responsabili attivi per società di audit e tipo di abilitazione speciale

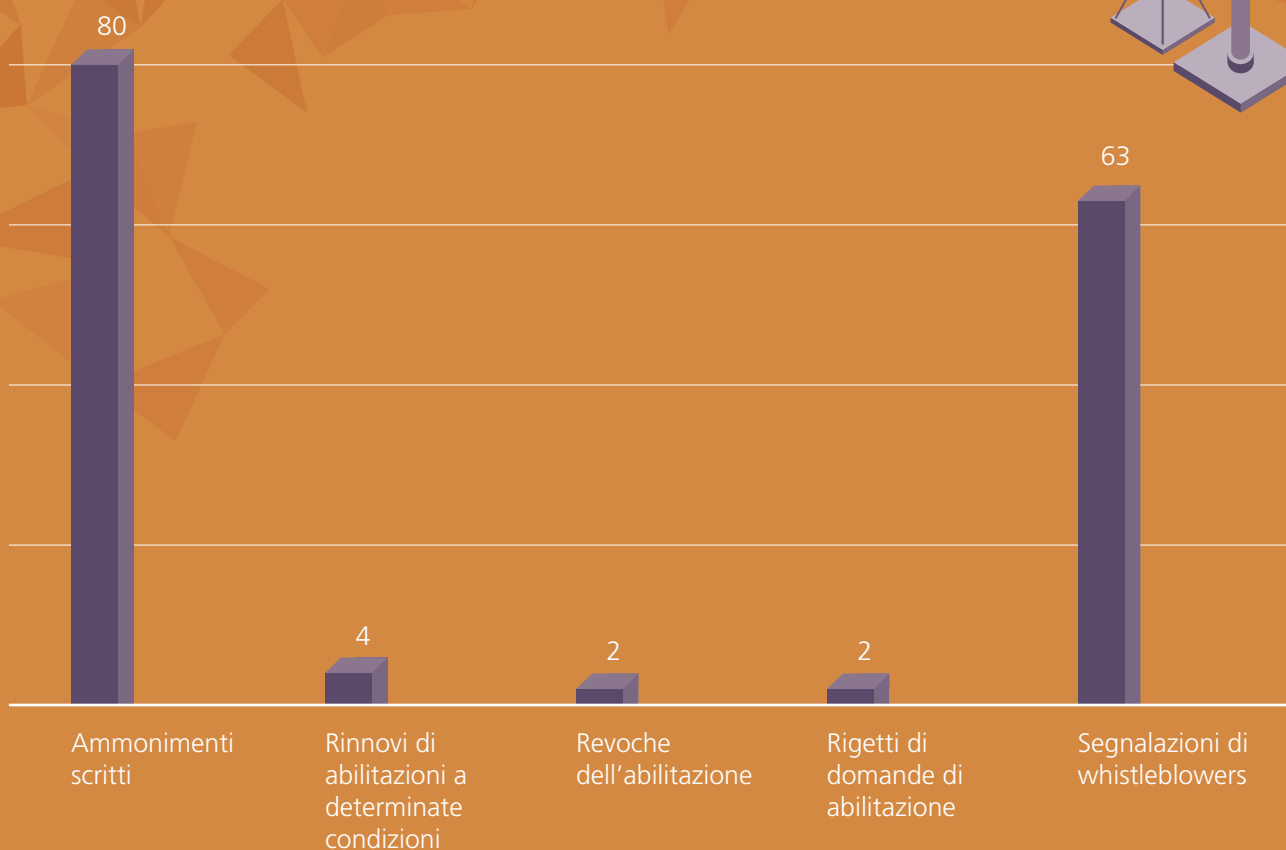
Società di audit	Verifiche ai sensi della LBCR, LInFi, LIsFi e LOF	Verifiche ai sensi della LSA	Verifiche ai sensi della LICol	Verifiche ai sensi dell'art. 1b LBCR (FinTech)
PwC	21	9	11	3
EY	34	12	14	2
KPMG	17	7	7	4
BDO	9	3	7	4
Deloitte	9	2	7	2
ASMA	–	–	6	2
Ferax	–	3	–	–
Grant Thornton	5	–	5	3
Mazars	2	4	3	3
PKF Certifica	–	–	3	–
SWA	2	–	5	2
Totale	99	40	68	25

A livello di verifica sulle banche, vi è una forte concentrazione di revisori responsabili presso tre società di audit. Per le altre abilitazioni speciali i numeri sono distribuiti più equamente. Ulteriori concentrazioni si rilevano nelle seguenti aree:

- PwC sottopone a verifica circa il 40 % di tutti i mandati bancari, il 36 % di tutti i mandati ai sensi della LICol e il 29 % di tutti i mandati ai sensi della LSA.
- EY sottopone a verifica tutte le banche e le infrastrutture del mercato finanziario delle categorie di vigilanza 1 e 2 della FINMA.

Enforcement e giurisprudenza

Gli indicatori più importanti

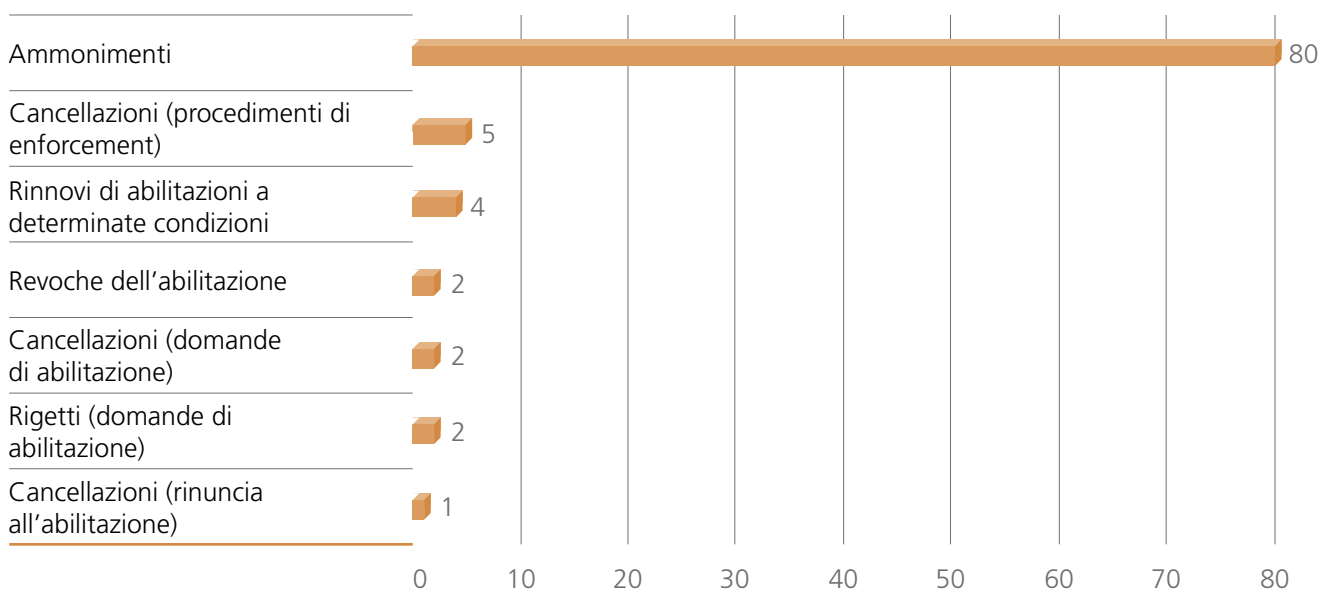


Enforcement

Nell'anno in rassegna sono state rigettate complessivamente due domande di abilitazione (2023: 2). Inoltre, sono state revocate due abilitazioni (2023: 3) ed emanati 80 ammonimenti in forma scritta (2023: 25). In più, quattro abilitazioni di imprese di revisione sono state rinnovate solo a determinate condizioni⁶³ (2023: nessuna). Una persona ha rinunciato alla propria abilitazione nell'ambito del procedimento di revoca in

corso (2023: 3). Nel 2024 l'ASR non ha presentato denunce legate al sospetto che siano stati forniti servizi di revisione senza la necessaria abilitazione (2023: 5). Inoltre, si è proceduto a stralciare due procedimenti di abilitazione in seguito al ritiro della relativa domanda (2023: 1) e ad archiviare cinque procedimenti di enforcement poiché l'ammonimento o la revoca dell'abilitazione non sarebbero stati giustificati nel contesto dell'apprezzamento complessivo finale, in particolare alla luce dei nuovi mezzi di prova presentati (2023: 5).

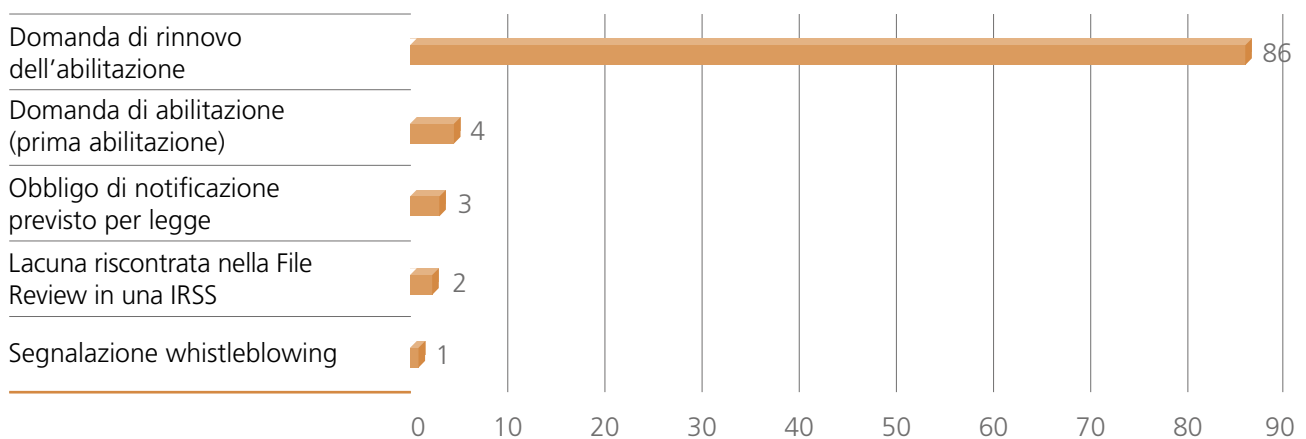
Figura 36 Numero di decisioni di enforcement



Degli 80 ammonimenti pronunciati, due riguardano collaboratori di IRSS. Un ammonimento è stato pronunciato nei confronti di una IRSS.

Il grafico seguente mostra la fonte di provenienza delle indicazioni che hanno portato ai rispettivi procedimenti di enforcement.

Figura 37 Decisioni di enforcement suddivise in base all'origine dell'apertura del procedimento



⁶³ Nei confronti delle società di revisione abilitate a determinate condizioni è stato emesso anche un ammonimento scritto a causa delle mancanze constatate in passato.

Nell'anno in rassegna, il numero degli ammonimenti emanati nei confronti di imprese di revisione (non sottoposte a sorveglianza statale) è tornato a salire: 75⁶⁴ contro i soli 25 registrati nel 2023. Questa evoluzione è da ricondurre all'elevato numero di domande di rinnovo dell'abilitazione valutate nel 2024, ben 780; in circa il 10% di queste sono state individuate lacune. Laddove si è riuscito a ovviare ai punti deboli

constatati, la conferma dell'abilitazione per l'impresa di revisione è stata accompagnata dal suddetto ammonimento; in quattro casi essa è stata subordinata a precise condizioni.

Il grafico seguente mostra i motivi per cui sono stati emanati ammonimenti nei confronti di imprese di revisione non sottoposte a sorveglianza statale.

Figura 38 Numero di ammonimenti rivolti a imprese di revisione non sottoposte a sorveglianza statale, suddivisi per tipologia dei casi

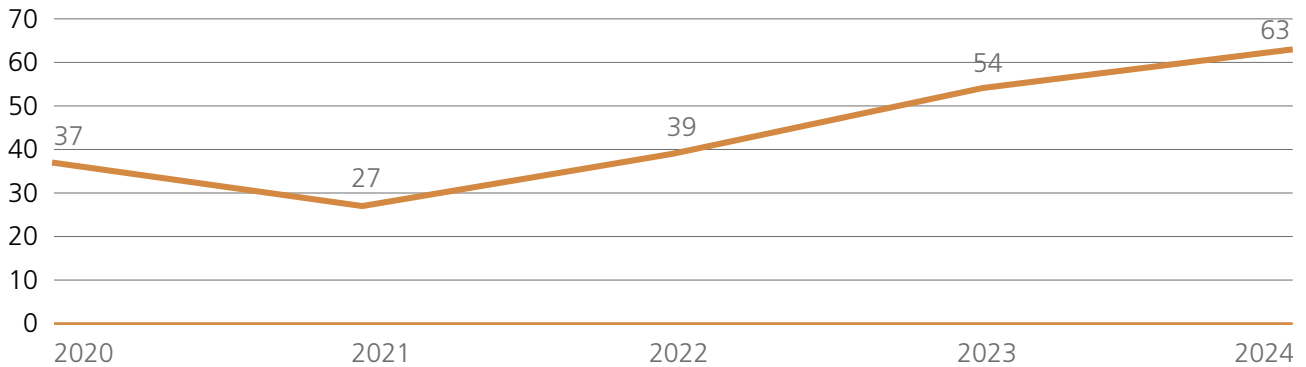
Descrizione degli inadempimenti	Numero
Inadempimenti riscontrati in un ambito	
Processo di monitoraggio	51
Applicazione delle disposizioni in materia di formazione continua	11
Violazioni del quorum legale	4
Ritardi nell'introduzione del sistema di assicurazione della qualità	2
Applicazione dello standard minimo errato per l'assicurazione della qualità	1
Inadempimenti riscontrati in due ambiti	
Documentazione del sistema di assicurazione della qualità e processo di monitoraggio	1
Processo di monitoraggio e applicazione delle disposizioni in materia di formazione continua	5
Totale	75



La piattaforma di whistleblowing esterna lanciata a dicembre 2023 dimostra che i denuncianti hanno l'esigenza di segnalare presunte irregolarità all'ASR mantenendo l'anonimato. Nel 2024 l'ASR ha ricevuto 63 segnalazioni (2023: 54). I dati vengono trasmessi all'ASR in modo criptato mediante la piattaforma esterna sicura. Le segnalazioni non sono tracciabili a livello tecnico. I segnalanti possono anche creare una casella di posta elettronica protetta sulla piattaforma esterna, da utilizzare per comunicare con l'ASR, anche in forma anonima se lo si desidera.

⁶⁴ Cinque ammonimenti sono stati emanati nei confronti di persone fisiche. In tale cifra sono compresi anche i rinnovi di abilitazioni a determinate condizioni, per i quali è stato emesso un ammonimento scritto.

Figura 39 Andamento del numero di segnalazioni



Giurisprudenza

Nel 2024 il Tribunale amministrativo federale (TAF) e il Tribunale federale (TF) hanno emesso in totale quattro sentenze in merito a decisioni dell'ASR.

TAF [B-2667/2022](#) del 12 marzo 2024

Nella sentenza n. [1C_93/2021](#) del 6 maggio 2022, il Tribunale federale era giunto alla conclusione che, per quanto riguarda l'accesso a un rapporto di verifica dell'ASR, ai sensi della [LTras](#) occorre distinguere tra i dati personali dei collaboratori dell'impresa di revisione, che possono essere resi anonimi o oscurati, e i dati personali dell'impresa di revisione stessa, che non possono essere resi anonimi né oscurati. Pertanto, secondo il TF, è necessario procedere a una ponderazione degli interessi per decidere se un documento debba essere reso accessibile nella sua interezza o meno⁶⁵. Nel caso specifico, era necessario stabilire se sussisteva un interesse pubblico preponderante nei confronti del rapporto di verifica dell'ASR. Il TF ha sentenziato che la ponderazione degli interessi effettuata dall'istanza inferiore, ossia dal TAF, deve essere rettificata e integrata sotto diversi aspetti. Ha quindi accolto il ricorso, annullato la sentenza impugnata e rinviato il caso al TAF per una nuova decisione. Con la sentenza n. [B-2667/2022](#) del 12 marzo 2024, il TAF ha a sua volta rinviato il caso all'ASR per un nuovo giudizio alla luce delle considerazioni formulate.

TAF [B-213/2023](#) del 3 aprile 2024

Il 3 aprile 2024, il TAF ha emesso una sentenza riguardo a un richiedente con titolo di studio estero. Il richiedente era in possesso di un «Diplôme Supérieur de Comptabilité et de Gestion (DSCG)» del Ministère français de l'Enseignement Supérieur et de la Recherche nonché di un master in «Droit, Economie, Gestion

mention Sciences du Management, Spécialité Comptabilité-Contrôle-Audit» dell'Università di Digione. Tali titoli, in Francia, non abilitano all'esercizio della professione di «commissaire aux comptes». Il richiedente ha addotto la motivazione secondo cui il requisito di un trattato internazionale con lo Stato di provenienza o della reciprocità materiale si riferirebbe solo all'abilitazione diretta come perito revisore e pertanto riguarderebbe solo le casistiche di cui all'art. 4 cpv. 2 lett. d LSR in combinato disposto con la lett. a del suddetto capoverso (esperti contabili diplomati), ma non quelle di cui alla lett. d in combinato disposto con la lett. c LSR (titolari di un diploma rilasciato da un'università con relativa esperienza professionale). La Francia non garantisce alcuna reciprocità materiale alle persone in possesso di un titolo di studio svizzero⁶⁶, che non possono quindi esercitare la professione di revisore contabile. Di conseguenza, nelle circostanze in oggetto non ci si può appellare all'Accordo sulla libera circolazione delle persone tra la Svizzera e l'UE per ottenere l'abilitazione come perito revisore in Svizzera. Il TAF ha confermato la prassi adottata dall'ASR e ha respinto il ricorso contro la sua decisione.

TF [9C_99/2024](#) del 25 settembre 2024

Dopo che il TAF, con la sentenza n. [B-5497/2021](#) del 12 dicembre 2023, ha respinto a livello contenutistico, per quanto non era comunque divenuto privo d'oggetto, il ricorso di un'impresa di revisione contro il risultato del controllo effettuato dall'ASR, il TF ha dovuto pronunciarsi ancora sulla legittimità degli emolumenti richiesti per l'ispezione, di importo pari a CHF 84'000, giungendo alla conclusione secondo cui essi sono compatibili con il principio dell'equivalenza e il principio della copertura dei costi e il livello di dettaglio delle specifiche dell'ASR è sufficiente.

⁶⁵ Art. 19 cpv. 1^{bis} lett. b vLPD (nella versione del 24 marzo 2006, in vigore fino al 31 agosto 2023).

⁶⁶ In conformità all'art. 4 cpv. 2 lett. c LSR.

TAF [B-3334/2023](#) del 13 dicembre 2024

A integrazione del caso n. [B-5497/2021](#) precedentemente menzionato, l'ASR ha revocato per un periodo di tre anni l'abilitazione della capo revisore responsabile del servizio di revisione in questione e le ha vietato fino al 31 dicembre 2024 di svolgere attività dirigenziali o che prevedano la possibilità di esercitare un influsso su servizi di revisione previsti dalla legge per SIP. Sia la capo revisore responsabile che l'impresa di revisione hanno presentato ricorso contro la decisione. Il TAF non è entrato nel merito del ricorso dell'impresa. Per quanto riguarda la capo revisore, ha constatato che ella non ha prestato sufficientemente attenzione a evidenti indicatori di frode relativi al servizio di revisione in questione. Inoltre, non ha verificato adeguatamente il goodwill, le concessioni e le immobilizzazioni materiali, che rappresentavano il 97% del bilancio consolidato, il che porta a ritenere ingiustificato un giudizio di verifica senza riserve. Il TAF ha classificato tali fattispecie come gravi violazioni degli obblighi professionali sanciti dal diritto in materia di sorveglianza. Tuttavia, ha riscontrato che le misure disposte nei confronti della capo revisore e già nel 2021 nei confronti dell'impresa di revisione si sovrappongono a livello temporale e materiale. Al fine di evitare una «doppia punizione», il TAF ha deciso di ridurre di 12 mesi la durata della revoca dell'abilitazione, portandola a 24 mesi, poiché si è stimato che le misure disposte siano già state eseguite nella misura del 40%. Il procedimento non è ancora passato in giudicato.

Altre sentenze di interesse

TF [4A_369/2023](#) del 3 gennaio 2024

Il diritto di chiedere che per un determinato esercizio la chiusura contabile sia effettuata in base a una norma riconosciuta (ad es. Swiss GAAP FER)⁶⁷ deve essere esercitato almeno sei mesi prima della data di chiusura del bilancio dell'esercizio stesso.

TF [7B_134/2023](#) del 22 aprile 2024

In presenza di un credito non garantito di un milione di dollari USA nei confronti di un'impresa estera non saldato da 22 mesi, per ragioni di cautela nell'allestimento del bilancio è necessario procedere a una ret-

tifica di valore per l'intero importo⁶⁸. Se il rappresentante di un'impresa induce un finanziatore a stipulare un contratto, presentando un conto annuale abbellito (non ancora sottoposto a revisione), in cui non figurì la suddetta rettifica di valore, si configura la fattispecie di truffa⁶⁹. Successivamente, l'ufficio di revisione ha imposto la rettifica di valore integrale, determinando per la società una situazione di eccedenza di debiti. Il fatto che la revisione non fosse ancora stata effettuata nulla toglie all'inganno dell'autore, in quanto il finanziatore può comunque presumere che il conto annuale sia corretto: per legge, quest'ultimo deve rispecchiare fedelmente la situazione economica⁷⁰.

TF [4A_387/2023](#) del 2 maggio 2024

In virtù della giurisprudenza di massima istanza secondo la quale sei mesi dopo la fine dell'esercizio non vi è alcuna proroga tacita del mandato del consiglio d'amministrazione⁷¹, ci si è chiesti se ciò valga anche per l'ufficio di revisione. Con la sentenza del 2 maggio 2024, il TF chiarisce che il mandato dell'ufficio di revisione, in caso di mancato svolgimento dell'assemblea generale o di mancata approvazione del conto annuale entro sei mesi, non scade, bensì viene prorogato automaticamente e rimane in essere fino allo svolgimento di una nuova assemblea generale e all'approvazione del conto annuale. L'applicazione per analogia della DTF [148 III 69](#) viene respinta in quanto il testo di legge⁷² è chiaro.

TF [9C_496/2022](#) del 18 giugno 2024

Il Tribunale federale ha ritenuto evidente che l'ex ufficio di revisione di una cassa pensioni abbia violato il proprio obbligo di verifica della regolarità del rendiconto e della conformità legale dell'amministrazione e degli investimenti patrimoniali negli anni dal 2008 al 2012. Esso è quindi responsabile in solido con i membri del consiglio di fondazione per circa 15 milioni di CHF più gli interessi del 5% dal 2012⁷³. In particolare, all'ufficio di revisione viene rimproverato di non aver contestato la violazione dei limiti per gli investimenti alternativi, che nel caso in esame hanno determinato ingenti perdite. L'argomentazione del comportamento alternativo lecito (il consiglio di fondazione, che ha manifestato un atteggiamento passivo, avrebbe

⁶⁷ Ai sensi dell'[art. 962 cpv. 2 n. 1 CO](#).

⁶⁸ Art. 960 cpv. 2 e 3 in combinato disposto con l'[art. 960a cpv. 3 e 958 cpv. 1 n. 5 CO](#).

⁶⁹ [Art. 146 CP](#).

⁷⁰ Art. 957a cpv. 2 n. 1 CO.

⁷¹ DTF [148 III 69](#).

⁷² [Art. 730a cpv. 1 CO](#).

⁷³ [Art. 52 cpv. 4 LPP](#) in combinato disposto con l'[art. 755 CO](#).

approvato gli investimenti del gestore patrimoniale anche se fosse stato informato dall'ufficio di revisione) viene respinta dal tribunale in base all'argomentazione secondo cui l'ufficio di revisione aveva un obbligo di notificazione nei confronti dell'autorità di vigilanza LPP⁷⁴ che, se adempiuto, avrebbe consentito a quest'ultima di adottare opportune contromisure.

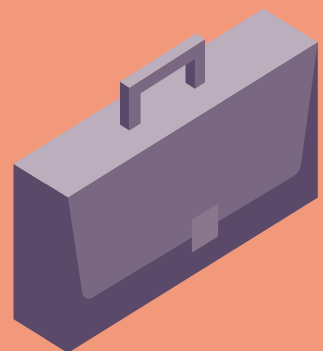
⁷⁴ Ai sensi dell'[art. 36 OPP 2](#).

Allegati

Organigramma



*direzione ampliata



Organizzazione dell'ASR

Mandato legale	Garantire che i servizi di revisione e di verifica siano forniti conformemente alle prescrizioni e ai requisiti di qualità.
Competenze	L'ASR è responsabile dell'abilitazione di persone fisiche e imprese che forniscono servizi di revisione previsti dalla legge, della vigilanza sulle imprese di revisione e sulle società di audit che forniscono servizi a società di interesse pubblico e della fornitura di assistenza amministrativa a livello (inter)nazionale nell'ambito della sorveglianza dei revisori.
Forma giuridica	Istituto di diritto pubblico con personalità giuridica propria
Integrazione nell'Amministrazione federale	Unità indipendente dell'Amministrazione federale decentrata, subordinata dal punto di vista amministrativo al DFGP
Sede	Berna
Organi	
<u>Consiglio d'amministrazione</u>	Wanda Eriksen, Masters in Accounting Science, esperta contabile diplomata, US CPA (presidente) Franca Contratto, prof. dr., LL.M., avvocato (vicepresidente) Viktor Balli, ingegnere chimico PF/economista HSG Stefano Caldoro, dr., LL.M., avvocato Stéphane Gard, Master in Economics & Management, esperto contabile diplomato
<u>Direzione</u>	Reto Sanwald, direttore, dr. iur., avvocato, EMBA HSG Martin Hürzeler, direttore supplente, capo della divisione Financial Audit, economista aziendale SUP ed esperto contabile diplomato Michael Hubacher, capo della divisione Diritto e affari internazionali, Master of Law, avvocato, EMBA Heinz Meier, capo della divisione Regulatory Audit, esperto contabile diplomato
<u>Ufficio di revisione</u>	Controllo federale delle finanze (CDF)
Numero di collaboratori	36 collaboratori (28.8 posti a tempo pieno), stato al 31 dicembre 2024
Finanziamento	L'ASR finanzia le proprie attività esclusivamente attraverso gli emolumenti e le tasse di sorveglianza riscossi presso le persone e le imprese abilitate e sottoposte a controllo, senza attingere al gettito fiscale o a fondi della Confederazione.
Indipendenza/sorveglianza	L'ASR è indipendente nella propria attività di sorveglianza, tuttavia sottostà alla vigilanza del Consiglio federale. Riferisce annualmente a quest'ultimo e all'Assemblea federale in merito alla sua attività. I ricorsi contro le decisioni dell'ASR possono essere presentati al Tribunale amministrativo federale e al Tribunale federale.
Conflitti/relazioni d'interesse	Il consiglio d'amministrazione adotta i provvedimenti organizzativi necessari per impedire conflitti d'interesse sia per quanto riguarda se stesso che i collaboratori. Il codice di condotta dell'ASR definisce un'istanza competente ⁷⁵ sia per i collaboratori che per i membri della direzione e del consiglio d'amministrazione. In particolare, il codice contiene norme relative alla gestione dei conflitti d'interesse. Le relazioni d'interesse dei membri del consiglio d'amministrazione sono pubblicate sul sito web dell'ASR e sul portale della Confederazione . I collaboratori hanno seguito un corso di formazione a tale proposito il 18 gennaio e il 3 luglio 2024, il consiglio d'amministrazione il 29 gennaio 2024.

⁷⁵ [Art. 2 lett. b del codice di condotta dell'ASR](#)

Elenco delle abbreviazioni

ASR	Autorità federale di sorveglianza dei revisori	LICol	Legge sugli investimenti collettivi del 23 giugno 2006
ATT	Strumenti e tecniche automatizzate	LInFi	Legge sull'infrastruttura finanziaria del 19 giugno 2015
AVS	Assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti	LIsFi	Legge sugli istituti finanziari del 15 giugno 2018
CdG-S	Commissione della gestione del Consiglio degli Stati	LOF	Legge sulle obbligazioni fondiarie del 25 giugno 1930
CO	Codice delle obbligazioni del 30 marzo 1911	LPP	Legge federale sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità del 25 giugno 1982
CPI	Commissione parlamentare d'inchiesta	LRD	Legge sul riciclaggio di denaro del 10 ottobre 1997
DFF	Dipartimento federale delle finanze	LSA	Legge sulla sorveglianza degli assicuratori del 17 dicembre 2004
DFGP	Dipartimento federale di giustizia e polizia	LSR	Legge sui revisori del 16 dicembre 2005
EQCR	Engagement Quality Control Reviewer	MoU	Memorandum of Understanding
ESG	Environment, Social & Governance	OAD	Organismo di autodisciplina
FINMA	Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari	OOV	Ordinanza sugli organismi di vigilanza del 6 novembre 2019
FRC	Financial Reporting Council (UK)	ORD	Ordinanza sul riciclaggio di denaro dell'11 novembre 2015
GAQWG	Global Audit Quality Working Group IFIAR	OSRev	Ordinanza sui revisori del 22 agosto 2007
IA	Intelligenza artificiale	OV	Organismo di vigilanza
IA generativa	Intelligenza artificiale generativa	OVC	Organismo di valutazione della conformità
IAASB	International Auditing and Assurance Standards Board	PCAOB	US Public Company Accounting Oversight Board
IESBA	International Ethics Standards Board for Accountants	SA-CH	Standard svizzeri di revisione dei conti annuali
IFIAR	International Forum of Independent Audit Regulators	SER	SIX Exchange Regulation
IRSS	Impresa di revisione sotto sorveglianza statale	SGQ	Sistema di gestione della qualità
ISA	International Standards on Audit	SIP	Società di interesse pubblico
ISQC-CH 1	Standard di assicurazione della qualità per studi che svolgono attività di revisione contabile e verifiche di conti annuali nonché altre verifiche economico-aziendali e incarichi relativi a prestazioni di servizio affini	SMI	Swiss Market Index
ISQM1	International Standard on Quality Management 1	SR-CH	Standard svizzeri di revisione di EXPERTsuisse
KAM	Key Audit Matters	TAF	Tribunale amministrativo federale (San Gallo)
LBCR	Legge federale sulle banche e le casse di risparmio dell'8 novembre 1934	TBTF	«Too big to fail»
LFINMA	Legge sulla vigilanza dei mercati finanziari del 22 giugno 2007	TF	Tribunale federale (Losanna)
		UE	Unione europea
		UFG	Ufficio federale di giustizia

Altre abilitazioni nell'ambito del sistema svizzero dei controlli

Partendo da una delle abilitazioni di base secondo la LSR occorre richiedere un'abilitazione speciale dell'ASR o un'abilitazione di un'altra autorità fondata su una legge speciale in particolare per l'attività nei

seguenti settori di revisione o verifica. In alcuni settori è sufficiente l'abilitazione di base dell'ASR.⁷⁶ La seguente panoramica non ha alcuna pretesa di esautività (stato: 31.12.2024).

Settore di revisione/verifica	Abilitazione di base secondo la LSR: impresa di revisione	Abilitazione di base secondo la LSR: capo revisore	Competente per l'abilitazione speciale/fondata su leggi speciali	Requisiti supplementari
Banche/infrastrutture del mercato finanziario ⁷⁷ , gruppi finanziari e offerte pubbliche di acquisto/società di intermediazione mobiliare/centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie	IRSS	Perito revisore	ASR	Art. 9a LSR, art. 11a segg. OSRev
Imprese tecnofinanziarie ⁷⁸	IRSS	Perito revisore	ASR	Art. 9a LSR, art. 11a segg. OSRev
Assicurazioni	IRSS	Perito revisore	ASR	Art. 9a LSR, art. 11a segg. OSRev
Investimenti collettivi di capitali ⁷⁹	IRSS	Perito revisore	ASR	Art. 9a LSR, art. 11a segg. OSRev
Intermediari finanziari (lotta contro il riciclaggio di denaro)	Revisore	Revisore	OAD	Art. 24a LRD, art. 22a segg. ORD
Gestori patrimoniali e trustee	Revisore	Revisore	OV	Art. 43k LFINMA, Art. 13 segg. OOV
Casse di compensazione AVS e agenzie	Perito revisore	Perito revisore	ASR	Art. 68 cpv. 1 LAVS, art. 11m segg. OSRev

⁷⁶ Questo vale in particolare per la revisione di case da gioco e istituti di previdenza.

⁷⁷ Tra cui rientrano borse, sistemi multilaterali di negoziazione, controparti centrali, depositari centrali, repertori di dati sulle negoziazioni e sistemi di pagamento.

⁷⁸ Cfr. in proposito la definizione fornita nella legge sulle banche ([art. 1b LBCR](#)).

⁷⁹ Rientrano in questa categoria direzioni dei fondi, fondi di investimento, SICAV, società in accomandita per investimenti collettivi di capitale, SICAF, gestori patrimoniali di investimenti collettivi di capitale nonché rappresentanti di investimenti collettivi di capitale esteri.

Imprese di revisione sotto sorveglianza statale

Stato: 31 dicembre 2024

500003	PricewaterhouseCoopers AG	Zurigo
500012	T + R AG	Gümligen
500038	Grant Thornton AG	Zurigo
500149	OBT AG	San Gallo
500241	FORVIS MAZARS SA	Vernier
500420	Deloitte AG	Zurigo
500498	PKF Wirtschaftsprüfung AG	Zurigo
500505	Treuhand- und Revisionsgesellschaft Mattig-Suter und Partner	Svitto
500646	Ernst & Young AG	Basilea
500705	BDO AG	Zurigo
500762	Balmer-Etienne AG	Lucerna
501131	BfB Audit SA	Renens
501382	Berney Associés Audit SA	Ginevra
501403	KPMG AG	Zurigo
501470	Ferax Treuhand AG	Zurigo
502658	Avanta Group AG	Baar
504689	SWA Swiss Auditors AG	Pfäffikon
504736	PKF CERTIFICA SA	Lugano
504792	ASMA Asset Management Audit & Compliance SA	Ginevra
505290	Avanta Audit AG	Baar
600002	Kost Forer Gabbay & Kasierer	Tel Aviv

Collaborazioni con autorità estere

Accordi bilaterali

Stato: 31 dicembre 2024

Paese	Autorità	Accordo
Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord	Financial Reporting Council (FRC)	2014 (integrato nel 2023 ⁸⁰)
Germania	Abschlussprüferaufsichtsstelle (APAS)	2012 (rinnovato nel 2022)
Finlandia	Patent and Registration Office (PRH)	2014 (rinnovato nel 2022)
Francia	Haute Autorité de l'Audit (H ₂ A)	2013
Irlanda	Auditing & Accounting Supervisory Authority (IAASA)	2016
Giappone	Financial Services Agency of Japan (JFSA) e Certified Public Accountants and Auditing Oversight Board (CPA AOB)	2021 (ASR , JFSA/CPA AOB)
Canada	Canadian Public Accountability Board (CPAB)	2014
Principato del Liechtenstein	Finanzmarktaufsicht (FMA)	2013
Lussemburgo	Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF)	2013
Paesi Bassi	Authority for the Financial Markets (AFM)	2012
Austria	Abschlussprüferaufsichtsbehörde (APAB)	2019
Stati Uniti d'America	Public Company Accounting Oversight Board (PCAOB)	2011 (rinnovato nel 2014)

Accordo multilaterale tra le organizzazioni aderenti all'IFIAR

Paese	Autorità	Firma
Australia	Australia Securities and Investments Commission (ASIC)	2017
Brasile	Comissão de Valores Mobiliários (CVM)	2017
Dubai	Dubai Financial Services Authority (DFSA)	2017
Gibilterra	Gibraltar Financial Services Commission (GFSC)	2017
Isole Cayman	Auditors Oversight Authority (AOA)	2017
Lituania	The Authority of Audit, Accounting, Property Valuation and Insolvency Management under the Ministry of Finance of the Republic of Lithuania (AAAPVIM)	2017
Malesia	Audit Oversight Board (AOB)	2017
Nuova Zelanda	Financial Markets Authority (FMA)	2017
Norvegia	Finanstilsynet/Financial Supervisory Authority (FSA)	2019
Slovacchia	Auditing Oversight Authority (AOA)	2017
Corea del Sud	Financial Services Commission/Financial Supervisory Service (FSC/FSS)	2017
Taiwan (Taipei)	Financial Supervisory Commission (FSC)	2017
Repubblica Ceca	Public Audit Oversight Board (RVDA)	2017
Turchia	Public Oversight Accounting and Auditing Standards Authority (POA)	2017

⁸⁰ Dichiarazione reciproca sul riconoscimento delle qualifiche degli esperti contabili diplomati che sono abilitati a svolgere la funzione di perito revisore in Svizzera ([dichiarazione dell'FRC](#)) e dei chartered accountant registrati come «statutory auditor» nel Regno Unito ([dichiarazione dell'ASR](#)), cfr. sopra la sezione «Rapporti con il Regno Unito» (dichiarazione sulla reciprocità).



Conto annuale dell'ASR

(disponibile solo in tedesco e francese)

Rapporto dell'ufficio di revisione

(disponibile solo in tedesco e francese)